Tavola rotonda sul celibato dei preti (pag. 5)

EDIZIONE BORSE

Anno 101 Numero 26

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.171

STAMPA SERA

Venerdì 31 Gennaio - Sabato 1 Febbraio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20132 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 188/r tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 700 (Ed. antim. 700) - Posiz. date rigore aum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. [illegible]) - Finanziari, Legali L. 500 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 [illegible] - Economici: vedi rubriche - [illegible] 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero [illegible] (sped. aerea Paesi contrass. con aster.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. [illegible] *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. [illegible] *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents [illegible] Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia t.l. 3,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Benzina: sempre peggio

Quasi totale la serrata dei chioschi

La trattativa fra i gestori dei distributori e le società petrolifere è difficilissima, nonostante la mediazione del governo Una dichiarazione del ministro Tanassi

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Terzo giorno di sciopero dei distributori: i benzinai ammettono che *«l'agitazione non potrà essere portata avanti all'infinito»* ma le trattative non fanno progressi. In via ufficiosa, al Comitato intersindacale dei gestori si continua ad affermare che *«stasera, forse domani, potrebbero esserci novità»*.

Gli automobilisti sono esasperati. I pochi distributori aperti in tutta Italia (circa 2500 su 35 mila) continuano ad essere presi d'assalto. Via via che passano le ore, aumenta il numero di conducenti che, rimasti a secco, manovrano «a spinta» verso i pochi impianti in funzione. C'è chi ha pensato di ristorare i protagonisti di questi sforzi fuori programma: sono i gestori dei bar, che mandano incontro alle lunghe file camerieri con caffè, bibite e panini.

Buone notizie vengono solo dalle autostrade, dove un gran numero di benzinai ha ignorato il «decreto di chiusura». Si moltiplicano a Roma e in altre città gli attentati. La notte scorsa, nonostante il massiccio spiegamento di polizia e carabinieri, a Roma altri quattro distributori sono stati danneggiati da ordigni esplosivi. I danni non sono ingenti ma in via Gregorio VII (dove è esplosa una delle «bombe») due agenti hanno rischiato gravissime ferite.

Sullo sciopero ha riferito in Senato il ministro dell'Industria, Tanassi. Dopo aver definito la vertenza tra gestori e società petrolifere un *«problema estremamente complesso»*, Tanassi ha aggiunto che *«si sta cercando di far giungere le parti ad un accordo sulla base di un miglioramento del 10-15 per cento della quota spettante al distributore»*.

*** Le pensioni sono un altro, grave problema. I sindacati hanno confermato lo sciopero generale del 5 febbraio ma il governo è impegnato a farlo revocare. Un nuovo incontro Rumor-sindacati è in corso a Palazzo Chigi. Sono presenti De Martino, Preti, Brodolini e Colombo. Rumor ha dichiarato che *«la cifra che il governo può stanziare è sempre quella: 400 miliardi all'anno, dal '69 al '71»*. La delegazione socialista ha auspicato *«un avvicinamento delle rispettive posizioni per l'avvio di un dialogo costruttivo»*.

Luca Giurato

In Piemonte e a Milano

In tutta l'Italia la situazione sul fronte dello sciopero dei distributori di benzina, ormai al terzo giorno, si è ancora aggravata. Stamattina a Torino sono rimasti chiusi anche i chioschi gestiti direttamente dall'Aci, per timore di attentati e per le pressioni compiute dagli scioperanti sul personale. A pagina 4 diamo un elenco dei pochissimi distributori ancora in funzione.

Nelle altre province piemontesi la situazione è analoga: sono diminuiti stamattina i chioschi aperti.

Milano è pressoché paralizzata: oltre la serrata delle pompe di carburante, è in atto nel pomeriggio uno sciopero di quattro ore dei tram; da stasera si fermano anche, per 24 ore, i tassisti. Maggiori particolari in seconda pagina.

BORSE

La settimana termina con un mercato sbiadito, che praticamente non si scosta dalle quotazioni di ieri.

Quotazioni a pag. 13

IN SINTESI

★ **PRAGA** — Nel suo discorso al Parlamento il primo ministro Cernik si è allineato con il gruppo dei «realisti» disposti ad una certa collaborazione con i sovietici in contrasto con la corrente del «nuovo corso» e con Dubcek. Mosca dal canto suo giudica di nuovo grave la situazione in Cecoslovacchia e parla di «forze controrivoluzionarie».

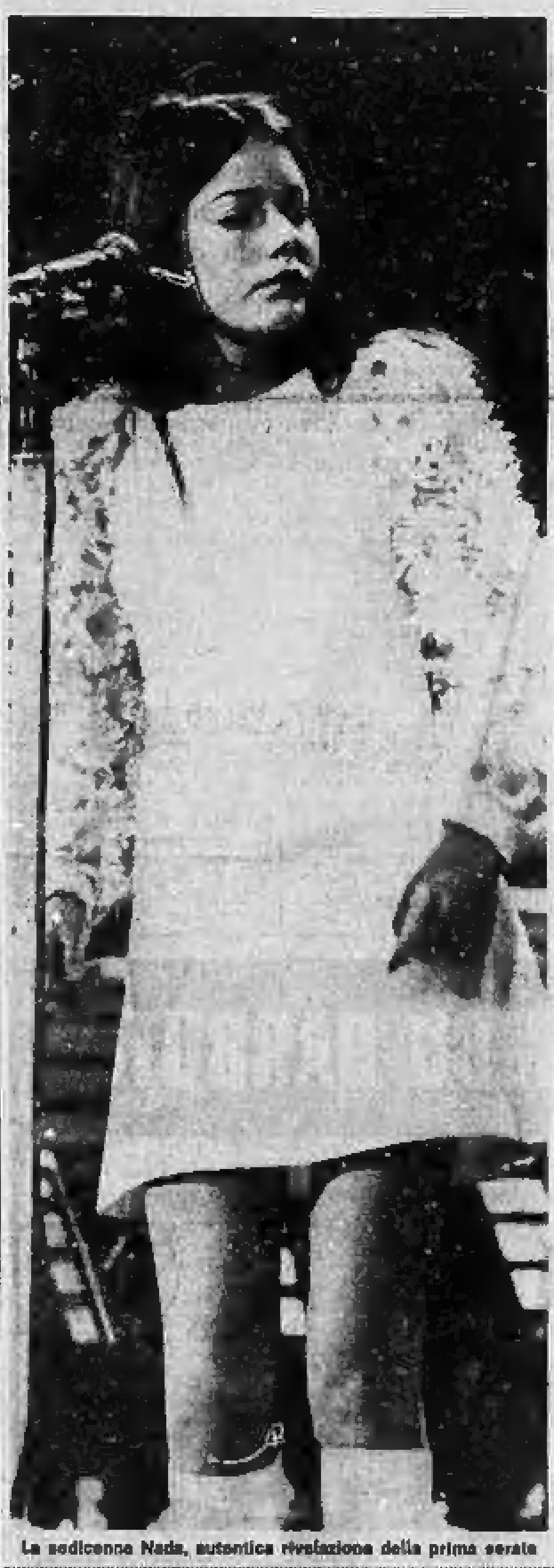
★ **BAGDAD** — Il colonnello Mustafa Nasrat dell'esercito iracheno è stato ucciso a pugnalate nella sua abitazione, a Bagdad. La radio siriana accusa apertamente il regime iracheno del presidente Al Bakr di responsabilità nell'assassinio. Il col. Nasrat aveva avuto un ruolo di primo piano nel colpo di Stato che portò al rovesciamento del regime filocomunista di Kassem, nel febbraio 1963.

★ **GERUSALEMME** — Sei giovani arabi, appartenenti all'organizzazione terroristica Al-Fatah, sono stati condannati a pene comprese fra i 25 ed i 40 anni perché accusati di infiltrazione armata e di sabotaggio ad impianti militari. A sud del mare di Galilea artiglierie giordane ed israeliane si sono scambiate numerosi colpi d'arma da fuoco.

Al primo round messo al tappeto Villa

SANREMO festival

Trionfo di Milva, successi della Pavone e di Nada - Stasera la seconda bordata di canzoni con la Caselli, Endrigo e Bobby Solo - La contestazione è stata finora blanda, strettamente sorvegliata da quattromila tra agenti e carabinieri - Alla tv è andata in onda la ripresa diretta



La sedicenne Nada, autentica rivelazione della prima serata

Il festival di Sanremo è partito di buon mattino come una corsa ciclistica. Poi l'hanno trasmesso in tv di sera, quando gli italiani, a casa in pantofole oppure al bar con gli amici, assaporano la loro dose quotidiana di droga televisiva. Perché il Festival è un mostro sacro, uno dei pilastri dell'era consumistica, e non può essere toccato dal sospetto della contestazione. E' la «moglie di Cesare» del nostro tempo.

Qualche tempo fa, un tele reporter, al congresso del psiup, che si teneva a Napoli, ricevette una torta in faccia. Era in ripresa diretta e da Roma, agli «Giochi» "Gommino sera». Il povero telecronista si tirse con una mano la faccia impiastricciata di panna e riprese a parlare.

A Sanremo, dove sono stati concentrati quattromila poliziotti in funzione anticontestataria, si è temuto qualche incidente e, allora, le riprese avvengono di mattina quando i contestatori dormono negli alberghi della Passeggiata Imperatrice. Perciò niente torte in faccia a Claudio Villa, il quale, ieri sera, è stato contestato, ma per rogito notarile, dalle giurie insediate nelle sedi dei quotidiani italiani che lo hanno bocciato. Il reuccio è arrivato penultimo, è stato detronizzato. «Meglio una sera piangere da solo», la sua canzone melodica con gorgheggi e corona finale, non è piaciuta. Qualcuno ha detto che Villa ha avuto il suo due giugno, il suo referendum.

Al suo posto, sta salendo Milva, eletta, da 40 giornalisti italiani e stranieri, «Lady festival 1969», forse per ripagarla dei dispiaceri che le hanno dato facendole una scabrosa pubblicità, che d'altro canto l'ha svincolata dal patetico personaggio di sposa fedele e felice controproducente per una diva.

Il suo dramma, le fotografie dei polsi fasciati, hanno ricordato ai patiti della canzone che anche Milva ha un cuore e li hanno convinti che Brecht era stato un peccato di presunzione intellettuale. E' stata ripagata e votata. Chissà, forse vincerà il festival.

Il processo inverso è stato messo in moto per la Pavone. Era troppo sbarazzina, troppo «pallina, pallina». Non cresceva mai e i fans stavano abbandonando il campo. L'annunciata maternità, procurandole l'appellativo di «minigestante», ha suscitato ondate di tenerezza e anche lei ce l'ha fatta.

E' insidiata però dai rincalzi dei giovanissimi, che — uscendo dal sottosuolo dell'Italia depressa — vengono su a plotoni affiancati. Tre questi s'è fatta largo ieri sera Nada, minuta e graziosa, con una voce che sembra presa in prestito a un donnone di Attelo.

Forse è proprio questo il merito di Sanremo: far uscire di scena le vecchie glorie, consumare in pochi attimi una carriera, ricambiare gli eroi popolari.

Stasera, seconda bordata di canzoni. Lotta e confallo tra il malinconico Endrigo, l'astonauto Bobby Solo e la volitiva Caselli.

Edilio Antonelli

Servizi e foto a pag. 2, 3, 9.

Dodicimila studenti medi in corteo a Torino

Un aspetto dell'imponente corteo studentesco questa mattina in corso San Maurizio

Irruzione nella sede del liceo artistico in via Accademia Albertina - Nessun incidente di rilievo

Oltre 12 mila studenti delle scuole medie hanno inscenato stamane per le vie della città una imponente manifestazione. Dopo una riunione in piazza Castello un lungo corteo si è snodato verso Porta Palazzo. Al ritorno alcune migliaia di giovani hanno assediato la sede del liceo artistico (chiuso da alcuni giorni) riuscendo ad entrare nell'istituto quando il portone è stato aperto dall'interno. E' intervenuta la polizia ed il corteo si è frazionato in tronconi sperdendosi infine per le vie del centro. Nel complesso la manifestazione si è svolta senza incidenti degni di nota.

L'agitazione è sempre connessa alle richieste di una riforma scolastica.

(Servizio a pag. 4)

Milva scoppia in lacrime dopo l'annuncio della sua vittoria. Alla sua destra Don Backy

perché continuate ad accontentarvi della Vostra **vecchia utilitaria?**

la nuova Ford ESCORT

è un'ottima automobile! cinque comodi posti, baule immenso, una linea moderna, comfort di un'auto costosa, il costo di acquisto e di uso di una piccola utilitaria!

a L. 849.000 ige compresa è vostra a L. 19.000 mensili

ATAUTO TORINO - C. P. Eugenio 11 - V. Barletta 133
APERTURA ANCHE MATTINATE FESTIVE

FERNANDO e MICHELE

parrucchieri per signora

NUOVO SALONE

PIAZZA SOLFERINO 20

AMMEZZATO

TELEFONO 51.34.18

La metropoli bloccata dalle agitazioni sindacali

Milano paralizzata anche i tram fermi

L'astensione dal lavoro dei tranvieri dalle 15 alle 19 - Da stasera per tutta la giornata di domani quasi certamente sciopereranno anche i tassisti - Pochissimi i distributori di carburante ancora aperti

Lo sciopero dei benzinai in Piemonte

Una scena abbastanza comune nelle vie di Napoli: organizzati con lattine e imbuti, i venditori abusivi riforniscono di benzina gli automobilisti rimasti a secco (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Milano rischia la paralisi totale. La serrata dei benzinai stamattina è praticamente assoluta. Per oggi inoltre sono in programma un nuovo sciopero dell'Azienda tranviaria municipale dalle 15 alle 19 e lo sciopero delle Ferrovie Nord, che trasportano quotidianamente in città circa 100 mila pendolari. La situazione, come si vede, è quasi drammatica se a queste agitazioni aggiungiamo l'altra, quella dei circa mille tassisti, che dovrebbe iniziarsi questa sera per protrarsi tutta la giornata di domani, non è azzardato dire che nelle prossime ore la maggioranza dei milanesi resterà appiedata.

Ieri la seconda giornata di astensione dal lavoro dei benzinai è trascorsa abbastanza drammaticamente, caratterizzata da tafferugli, danneggiamenti e intimidazioni. Molte pompe, non si ha ancora l'elenco preciso, sono state messe fuori uso da dimostranti armati di chiavi inglesi e cesoie. La polizia ha istituito un serrato servizio di vigilanza intorno ai pochi chioschi che sono rimasti aperti. Tra essi vi sono quasi tutte le stazioni di servizio dell'Agip, gestite direttamente dalla società. Ma allo scopo di evitare incidenti, alcuni dei gestori che avevano stabilito di tener aperte le pompe assai probabilmente entro stasera decideranno di chiuderle. Si dà comunque per certo che almeno una decina di punti di vendita resteranno aperti in città, per consentire il rifornimento ai mezzi d'interesse pubblico. **c. b.**

Alessandria, venerdì sera.

(e. o.) Diminuisce in provincia di Alessandria il numero dei chioschi di benzina aperti. Funziona soltanto un servizio di pompe di emergenza. Gli automobilisti cominciano ad avvertire il disagio della mancanza di carburante o della difficoltà di procurarsene.

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Due chioschi di benzina, che l'Aci mantiene aperti a Cuneo e a Saluzzo, sono stati danneggiati questa notte. Questura e polizia della strada stanno indagando per identificare i responsabili. Nel chiosco di Cuneo, che ha sede in corso Nizza, sono stati frantumati i vetri delle pompe di rifornimento; in quello di Saluzzo il danneggiamento è stato più grave: le lamiere del chiosco e delle pompe presentano infatti decine di buchi, fatti con un punteruolo o forse a colpi di flobert o di pistola.

A Cuneo il rifornimento di benzina da parte del distributore danneggiato è proseguito stamane regolarmente, sia pure sotto il controllo di un agente; a Saluzzo riprenderà nel pomeriggio, quando saranno ultimate le necessarie riparazioni.

★ **BIELLA** — Il Tribunale ha inflitto 11 mesi di reclusione, con la condizionale, a Giuseppe Guascone e Vincenzo Licari, entrambi di 25 anni e dimoranti a Candelo, per 10 furti compiuti nel Biellese e nel Vercellese; a un terzo imputato, A. P., di 17 anni, è stato concesso il perdono giudiziale.

★ **CUNEO** — E' stata svaligiata stanotte la tabaccheria di Monticello d'Alba di proprietà del quarantanovenne Luigi Ferrero, che lamenta un danno, in sigarette e tabacchi, per oltre mezzo milione.

Il tempo stamane

Cappa di nebbia ancora fittissima

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord e al Centro: poco nuvoloso. Nebbie estese con gelate in Val Padana. In mattinata locali banchi di nebbia anche al Centro. Al Sud e sulle isole: nuvoloso con locali piogge. Isolate nevicate oltre i 1500 metri. Temperatura: stazionaria».

Milano, venerdì sera.

La morsa della nebbia non accenna ad allentarsi. Questa mattina alle sette piazza del Duomo e la periferia della città avevano in pratica la stessa fisionomia, in quanto la visibilità non era superiore ai quindici-venti metri. Situazione ancora più critica su tutte le strade ed autostrade che si dipartono da Milano.

Nonostante lo scarso traffico dovuto in parte alle avverse condizioni atmosferiche e in parte anche allo sciopero dei benzinai, si sono registrati parecchi incidenti. Il più grave sulla strada mantovana, nei pressi di Codogno, dove un'utilitaria è andata a schiantarsi contro un'autobotte. Un uomo ha perso la vita. Sulla vetturetta si trovavano due persone: Raffaele Bonvini di 24 anni e Franco Casula di 37, entrambi da Codogno. Il Casula è morto sul colpo.

Ovada, venerdì sera.

La terza ed ultima «giornata della merla» si è annunciata ad Ovada con cielo sereno. Alberi, strade e campagne sono ricoperti da uno spesso strato di brina. Alle sette il termometro segnava —5 gradi.

Voghera, venerdì sera.

Ancora nebbia fitta nell'Oltrepò vogherese. Da 48 ore tutta la zona è avvolta da un'impenetrabile cappa grigia. La visibilità continua ad essere scarsissima, ostacolando il traffico, che è notevolmente diminuito. Stamane la circolazione era resa difficile anche dalle strade ghiacciate. Il freddo è aumentato e stamane la campagna si presentava coperta di brina. Alle sette il termometro segnava 8 gradi sotto lo zero.

Alessandria, venerdì sera.

Su tutto l'Alessandrino permane una fitta nebbia, che rende minima la visibilità. Il traffico si svolge con molte difficoltà e continuano a verificarsi ingorghi stradali, uscite di strada e tamponamenti. Le zone più pericolose sono quella di Solero, sulla Statale Alessandria-Torino, e quella di Spinetta Marengo, sulla Statale per Genova.

Asti, venerdì sera.

Un eccezionale nebbione grava da ieri sera su tutto il territorio astigiano. Nella notte il traffico è rimasto paralizzato a causa della scarsissima visibilità. La temperatura alle sette di stamane era di —3 gradi.

Novara, venerdì sera.

Strano fenomeno alle nove di stamane a Novara: mentre metà della città era avvolta da una fitta nebbia, con visibilità zero; sull'altra parte nevicava a larghe falde.

Vercelli, venerdì sera.

Ancora nebbia stanotte nel Vercellese. In mattinata ha preso a piovere con insistenza. La visibilità è pressoché nulla.

Cuneo, venerdì sera.

Anche stamane sole splendente in montagna e banchi di nebbia in pianura. Nei centri di sport invernali la neve è ancora abbondante e soprattutto farinosa. Le strade alpine sono tutte percorribili senza catene.

Claviere, venerdì sera.

Cielo completamente sereno stamane e temperatura di —6°. L'innevamento si mantiene ottimo su tutte le piste dei Monti della Luna.

Bardonecchia, venerdì sera.

Oggi splendida giornata, con cielo sereno e ottima visibilità sulle montagne. Temperatura in diminuzione: —10 alle sette. In funzione tutti gl'impianti di risalita meccanica.

Aosta, venerdì sera.

Cielo sereno in Valle d'Aosta, con visibilità buona sui massicci alpini. Venti moderati alle alte quote. Temperature della mattinata + 1° ad Aosta, 8° a Courmayeur, —5° a Cervinia, —9° a Plateau Rosa, —12° al Rifugio Torino. Obbligatori gli antineve sulle strade laterali, a partire dai 1400 metri di altitudine. Piste in ottime condizioni con neve farinosa.

Verbania, venerdì sera.

Cielo sereno stamane su tutta la zona, con minime intorno a —2° nei centri rivieraschi e sino a —7 —8 nelle località valligiane. Copiose le brinate, che hanno imbiancato anche le strade litoranee.

Genova, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno stamane in Liguria. Temperatura in leggera diminuzione: alle 8 il termometro segnava 6 gradi a Genova, 7-9 gradi nelle due Riviere. Non c'è vento. Il mare è quasi calmo; banchi di foschia stagnano al largo della costa.

Protetti, ma non tranquilli

Due spettatori entrano frettolosi e inquieti nel Salone del Casinò nonostante l'imponente servizio d'ordine (Telefoto)

Sanremo, ieri, sembrava un avamposto

Intorno al Casinò un vuoto vigilato da migliaia d'agenti

Poliziotti e carabinieri hanno steso un impenetrabile cordone sanitario, che lasciava filtrare, da uno stretto corridoio, solo gli «addetti ai lavori» - Il controfestival di Fo, casalingo inventario di propositi rivoluzionari - Un «commando» di contestatori fermato da un catino d'acqua ghiacciata

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, venerdì sera.

Il Festival della canzone è salvo, ma Sanremo ieri sera, [illegible] non è quello che la gente ha visto in televisione. Migliaia di agenti di polizia e di carabinieri sono rimasti in piedi dalle 6 del pomeriggio alle 2 del mattino. Nel tardo pomeriggio, riprenderanno il loro posto.

La contestazione non c'è stata; ma è chiaro che è soltanto rimandata. Ezio Radaelli meriterebbe che i suoi affari andassero a monte, solo per una frase che ha detto ieri sera alle 9, entrando odoroso di colonia e in un impeccabile smoking, nel Casinò: «Mbbè dov'è 'sta contestazione? Eh, dov'è? Tutto tranquillo, ed è giusto, in fondo lo Stato si becca venti milioni di tasse per questo spettacolo».

Proprio in quel momento lo spiegamento delle forze di polizia e dei carabinieri aveva assunto un aspetto terrificante, come non si era visto a Genova, neppure ai tempi del governo Tambroni. Spiazzo deserto davanti al Casinò e lungo il corso Matteotti; decine e decine di uomini schierati a contatto di gomito: gli agenti su un marciapiede, i carabinieri su quello opposto. Alle loro spalle uno stretto corridoio in cui si poteva solo sfilare, sporcando il cappotto contro i muri, sfiorando le giberne.

Migliaia di uomini, che sono costati dieci, venti volte più di quanto lo Stato ha incassato da Radaelli. Dicono che il Festival fa bene al turismo della città, ma ieri c'erano serrande abbassate dopo le 7 di sera, macchine con targa francese portate via con il carro-attrezzi perché parcheggiate a meno di cento metri dal Casinò, le vie del centro sbarrate dalle autopompe con idranti, automezzi piazzati in modo da lasciare il passaggio a una sola persona. E ancora mezzi pesanti, camion grigi, camionette e jeeps.

Sulle spalle degli agenti, la bisaccia, con un manganello lungo e le bombe lacrimogene. Lungo le strade delle pattuglie di ronda, sorridevano solo le facce dei divi sui manifesti, qualcuno strappato dai fans.

Lo schieramento di forze arrivava fino a piazza Colombo, un chilometro e più dal Casinò. Vi sostavano pazienti carabinieri a causa di un volantino provocatorio lanciato in mattinata da fascisti che, dopo aver annunciato una «adunata» contro le forze marx-capitalistiche, la sera non si sono fatti vedere.

Oltre piazza Colombo, finalmente, un chilometro di strada libera, fino al parco di Villa Ormond, dove a sorvegliare il «contro-festival» di Dario Fo c'erano, sì e no, trenta fra agenti e vigili urbani. Più preoccupati di difendersi dal freddo pungente, che non da attacchi proditori.

Ad assicurare una serata tranquilla sono stati gli stessi contestatori. Nel padiglione si erano adunate due o tremila persone e, tanto per non far torto a nessuno, c'era anche qualche signora che in fatto di eleganza non aveva nulla da invidiare a quelle che stavano assistendo all'altro festival.

Si è cominciato con una sorta di discorsetti politici degli esponenti del pci e del psiup di Imperia, ai quali si è poi unita la federazione giovanile socialista del luogo. «abbattere falsi miti», «necessità di nuovi valori», «si addormenta e si aliena la coscienza delle classi operaie», sono state le frasi più ricorrenti e si è dato fin troppo credito a Radaelli, definendolo pomposamente «manipolatore di masse».

Poi è uscito sul palcoscenico Dario Fo, eccitante nella muta arringa a pugno chiuso, ma non troppo felice quando ha cantato una canzone di Theodorakis, tuttora prigioniero dei colonnelli. Non troppo felice, in quanto il solo paragone fra il complotto greco e buona parte dei nostri cantautori italiani, rifiuta per quell'eccellente patriota un insulto. Dario Fo, preannunciato come barricadiero oltranzista, ha poi subito [illegible] che prima avrebbe fatto lo spettacolo, poi avrebbe aperto il dibattito.

Gli studenti maoisti, venuti da Torino, Novara, Pisa e Genova, sono subito usciti dal padiglione in segno di protesta. «Rientrate dentro, seguite lo spettacolo culturale, siamo uniti», ha subito proclamato un pacifista che li aveva seguiti nel gelo del parco.

«Questo non è un contro-festival, questo è un alibi — gli ha subito risposto un barbuto pioppnotta torinese —, qui siamo di fronte ai soliti rivoluzionari, che leggono Crepax e vanno nella sede del partito solo per ballare e giocare a carte».

Dopo le 11 (mentre i compagni erano indecisi se occupare o no il padiglione comunale, non ne hanno poi fatto nulla), un gruppo di commandos ha marciato compatto per dar prova di coraggio e gettarsi come un pesciolino nell'immane rete della flotta dell'ordine.

Fortunatamente, come accade solo nei racconti di Guareschi, i «kamikaze» (non più di una decina), in via Corradi, poco più di un vicolo fra case altissime, hanno avuto la malaugurata idea di scandire a gran voce in coro: «Pi-esse! [illegible] esse!».

Il doppio cordone di agenti e carabinieri sull'adiacente corso Matteotti si era distratto, intento ad osservare il [illegible] Claudio Villa che rientrava in albergo come in esilio. Ma l'inquilino di un terzo piano, forse l'unico in tutta Sanremo che non si occupa di canzonette o di contestazione, ha sostituito i manganelli con un paio di inverecondi catini d'acqua ghiacciata.

e. don.

Sciopero della fame di tre studenti contro il Festival

SANREMO, venerdì sera.

Nel quadro della contestazione in atto contro il Festival, tre giovani studenti universitari hanno iniziato ieri a mezzanotte lo sciopero della fame. Si sono attendati in piazza Santa Brigida, nel centro di «Sanremo vecchia», un rione povero e sotto certi aspetti anche poco igienico.

Stamane numerosi sono stati i curiosi che sono andati a trovarli. E' questo, in fondo, lo scopo che i tre studenti si prefiggono: in pieno clima di mondanità festaiola richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema, comune a tutte le città, di rioni poveri e bisognosi di radicali modificazioni.

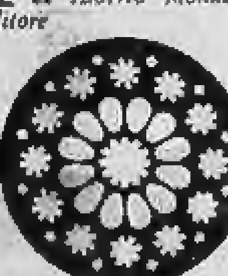
DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO. — Mentre dà la caccia al bandito Makkie che ha ucciso la moglie e si è poi rifugiato dentro un carro armato lasciato come residuato di guerra, Dick Tracy scopre in un prato un bimbo con la barba, che la madre e la nonna hanno abbandonato. Dick Tracy si impegna a ricercare i familiari.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

303 — *(continua)*

GENNAIO IN LIBRERIA *le novità, i successi, le ristampe de* IL SAGGIATORE *di Alberto Mondadori editore*



Mille anni di Francia nella STORIA DELLA CIVILTA' FRANCESE *di Georges Duby e Robert Mandrou. Una ricerca «integrale» che abbraccia tutti gli aspetti della cultura e della società. Collezione La Cultura: Biblioteca di Storia. Lire 4000.*

Gli smarrimenti dello spirito tedesco in LE ORIGINI CULTURALI DEL TERZO REICH *di George L. Mosse. Una profonda indagine sui pensieri e sulle parole che Hitler tradusse in terribili opere. Collezione La Cultura: Biblioteca di Storia. Lire 3500.*

In MITO E MODERNITA' DELLA LETTERATURA GRECA *un grande studioso, C. M. Bowra, vi invita a scoprire o a «rivisitare» con spirito di oggi una letteratura eternamente giovane. Lire 2500.*

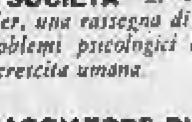
Agricoltura, artigianato, attività commerciali e finanziarie, circolazione monetaria, schiavitù, dall'alba della Grecia storica alla caduta dell'Impero Romano. Un'opera fondamentale finalmente tradotta nella nostra lingua: L'ECONOMIA ANTICA *di Jules Toutain. Collezione La Cultura: Biblioteca Storica dell'Antichità. Lire 3000.*

Un nuovo splendido volume della collezione Il Portolano: I REGNI DEI CELTI *di Myles Dillon e Nora Chadwick. La storia e le tradizioni di una grande stirpe la cui sotterranea influenza si è esercitata su tutta la storia europea. Lire 10.000.*

DOSSIER CECOSLOVACCO *Un comunista occidentale, Roger Garaudy, presenta testi di Alexandr Dubcek, Ota Sik, Radovan Richta, Frantisek Chamalik, Gustav Husak, Jiri Hajek ed Eduard Goldstucker. A partire dal «caso» cecoslovacco, una rassegna dei problemi del comunismo oggi. Collezione Politica. Lire 1800.*

L'ANNO 2000 *Herman Kahn e Antony J. Wiener presentano i risultati di uno studio di «futurologia» programmato da un'apposita Commissione per l'Anno 2000 e patrocinato dall'American Academy of Arts and Sciences. Come sarà il mondo di domani? Risponde la scienza di oggi. Una grande successo negli Stati Uniti: un libro strano e stimolante. Lire 3000.*

A 800 lire, nella collezione I Gabbiani: MARX E FREUD *di Erich Fromm, limpida presentazione parallela dei due pensatori che più di ogni altro hanno influenzato il nostro tempo; e* VENTIQUATTRO VOCI PER UN DIZIONARIO DI LETTERE *di Franco Fortini, piccola enciclopedia o «ideario» di letteratura, critica, ideologia.*



A 1500 lire nella collezione L'UNIVERSO DEL CONOSCERE, IL BAMBINO E LA SOCIETA' *di Philip Muller, una rassegna di tutti i problemi psicologici legati alla crescita umana.*

IL SAGGIATORE DI ALBERTO MONDADORI *Gli strumenti del dialogo.*

Il Festival di Sanremo e la blanda contestazione

La seconda bordata

con Caterina Caselli, Endrigo, Bobby Solo

Il trionfo dell'esordiente Nada nella prima serata della rassegna ★ Clamoroso tonfo dell'intramontabile Claudio Villa ★ Lunghi cordoni di polizia attorno al Casinò, ma non succede nulla
Per precauzione la tv ha registrato lo spettacolo che vedremo alle 21,15 sul Secondo Canale

La parigina France Gall sorride accanto alla Caselli che stasera è tra le favorite con la canzone «Il gioco dell'amore»

Mary Hopkin, l'inglesina che esordisce con Sergio Endrigo

I «leoni» in gara

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, venerdì sera.

La seconda serata è cominciata stamane, a dispetto di tutte le leggi astronomiche. Alle nove Gabriella Farinon e l'imbrillantinato Nuccio Costa hanno rivolto alle telecamere lo stesso sorriso impastato di dentifricio di ieri ed hanno detto la stessa bugia: «Buona sera». E si registra con il solito sistema, nella solita preoccupazione che stasera la contestazione disturbi lo spettacolo al Casinò.

I musicanti [illegible] lì, davanti alle telecamere, soffiano negli ottoni, ma in modo che non ne esca alcun suono; anche i cantanti fanno smorfie e gesti da guitti, ma senza voce. Il sonoro glielo mettono poi i tecnici, in playback. Mentre Gabriella Farinon e Nuccio Costa, [illegible] angeli della notte, mormorano le loro menzogne mattutine, si [illegible] con lo sguardo Rita Pavone: da buona futura mammina ha sempre un "cachet" che all'occorrenza, oltre alla [illegible], può scacciare il mal di testa provocato dalle troppe sigarette.

Così, quando Wilma Goich esce a dirci che «l'ho conosciuto finalmente [illegible]'lo, il grande idolo del [illegible] mio», non fa troppa sensazione. Questa sua interpretazione di Baci, baci, baci, *è doppiata da Cissy, Myrna, Sylvie ed Estelle, le quattro negrette del complesso «Sweet Inspirations». Se le giurie non si accorgono che l'accompagnamento è tale e quale al «telefono» di Ferrer, forse c'è speranza.*

Memo Remigi (con Isabella Iannetti) fa appello ai valori più sinceri della famiglia italiana. Nella sua «famiglia», c'è il sacro rispetto per il padre che torna dal lavoro ed ha tutto il diritto di leggersi il giornale e poi c'è la mamma alla quale «non bisogna far pagare le amarezze che la vita regala». Qui è mattino ed il rimpianto per la mamma che ci svegliava con il caffè latte «che ti fa bene», è forte. Stasera forse lo sarà un po' meno.

Si rompono gli indugi con Se tu, ragazzo mio. *Gabriella Ferri bella, sfrontata, aquilina, è abbastanza sprezzante da inimicarsi molte giurie, ma chi resisterà alla [illegible] («dalla nascita» insistono le biografie ufficiali) del negro Steve Wonder? «Oh vedrai, yeah, vedrai che la vita ti sorriderà» dice non a caso la canzone.*

Fausto Leali, in «Un'ora fa», chiacchiera amichevolmente con le [illegible] insieme a Tony Del Monaco. Una canzone furba: inizio mistico, ritornello a rime facili, sentimentali, orecchiabili. E' anche seria: la cattedrale in questione, fatta di pietra, statue e mille sassi, non apre i suoi battenti ai fanatici del «rhythm and blues».

«Non c'è che lei» con i misconosciuti Sonia e Armando Savini è soltanto un intermezzo per tirare in lungo. «Può sparire il mondo, [illegible] lei», si invoca, ma intanto quasi tutti stamattina, a questo punto, sono andati a prendere il caffè. S c'è appena il tempo per ritornare in poltrona prima che Bobby Solo attacchi con la sua «Zingara» e Iva Zanicchi [illegible] «Parla del [illegible] [illegible], io non ho paura». Canzone favorita soprattutto perché scritta da Gianni Morandi. Facile predirle ricchi premi e lunga vita discografica.

«Piccola piccola», con Carmen Villani e Alessandra Casaccia non è da buttare. Il suo stile floreale, «Vedo sbocciare nuovi fiori lungo la strada della vita», è senz'altro da preferire al testo di «Alla fine della strada», sentita ieri, dove lungo il predetto vicolo si trovano [illegible] tristissimi alberi caduti e fiori spezzati.

Il treno, che segna l'esordio della graziosa quanto insipida Fratello, doppiata da Brenton Wood, altro negro straniero scovato all'ultimo momento, non porta in stazione emozione alcuna e mette in corpo voglia di aperitivi o di camomille, a seconda del sonno. Ma dopo c'è Sergio Endrigo con la bianchissima e fragile Mary Hopkin.

Lontano dagli occhi è un motivo di «stile Endrigo» con un testo ricercato. C'è un po' di tutto. Il mistero: «C'è nell'aria qualcosa di freddo che inverno non è». L'amarezza: «Per uno che ti porta una rosa, mille si sono scordati di te». La consapevolezza degli innamorati moderni: «Lontano dagli occhi, lontano dal cuore».

Qui intanto è sempre mattina. «E' una sera tiepida» [illegible] Gabriella Farinon e cede il posto a Caterina Caselli che racconta con Johnny Dorelli le interminabili regole di Il gioco dell'amore. Se la grande Caterina non fosse così simpatica, molti se ne andrebbero fuori a fumare una sigaretta. Gli uomini comunque lo fanno a dispetto di Dorelli che fa luccicare gli occhi alle signore [illegible] Signore, pensaci tu che sai tutto di noi.

Orietta Berti con Quando l'amore diventa poesia, *non sembra essere in grado di piazzare la solita zampata romantica da pingue leonessa. Massimo Ranieri fa del suo meglio, ma la coppia sembra in ribasso. Non a caso ripete: «La mia voce sarà una lacrima di nostalgia».*

Siamo alla fine. Tocca a Little Tony e Mario Zelinotti (reclamizzato nel cielo mattutino da una mongolfiera) spezzare cuori immigrati con Bada bambina. *Ma ormai siamo distratti. E' mezzogiorno: la nostra serata è finita.*

Emio Donaggio

Le sette promosse (domani in finale)

1) Un sorriso (voti 413)
2) Zucchero (voti 401)
3) La pioggia (voti 391)
4) Ma che freddo fa (voti 323)
5) Un'avventura (voti [illegible])
6) Cosa hai messo nel caffè (voti 307)
7) Tu sei bella come sei (voti [illegible])

Le 12 di stasera

- «Baci, baci, baci», Wilma Goich e The Sweet Inspirations.
- «Una famiglia», Memo Remigi e Isabella Iannetti.
- «Se tu ragazzo mio», Gabriella Ferri e Steve Wonder.
- «Un'ora fa», Fausto Leali e Tony Del Monaco.
- «Non c'è che lei», Sonia e Armando Savini.
- «Zingara», Bobby Solo e Iva Zanicchi.
- «Piccola piccola», Carmen Villani e Alessandra Casaccia.
- «Il treno», Rosanna Fratello e Brenton Wood.
- «Lontano dagli occhi», Sergio Endrigo e Mary Hopkin.
- «Il gioco dell'amore», Caterina Caselli e Johnny Dorelli.
- «Quando l'amore diventa poesia», Orietta Berti e Massimo Ranieri.
- «Bada bambina», Little Tony e Mario Zelinotti.

Mike Bongiorno e la moglie Annarita Torsello ieri al Festival non sono passati inosservati

Claudio Villa è sparito

Sanremo, venerdì sera.

Ieri sera i complimenti si sprecavano nella saletta del Casinò dove c'è la televisione, quasi una riunione di famiglia. Vi [illegible] i cantanti per ascoltare il partner della loro canzone: molti giornalisti invece di starsene appollaiati nella tribunetta preferiscono star qui, dove c'è un bar, si può passeggiare e dare ogni tanto un'occhiata al video.

Rita Pavone si è divertita un mondo a sentire i Dik Dik in *Zucchero*: «Mi piacciono perché son tanto diversi da me» confidava al marito Teddy Reno. Poi è arrivato tutto in nero (anche il vestito), Wilson Pickett. Inutile chiedergli se preferisce «Deborah» dell'anno scorso o «Un'avventura». Risponde: «*Deborah mi calzava come un guanto*». Da ieri mattina c'è una Deborah in più al mondo, è nata la figlia di Milena Cantù, una bella pupa di tre chili e Fausto Leali, malgrado la nebbia, è schizzato a Milano in macchina.

Pickett, come molti altri cantanti stranieri, non si è accorto del clima marziale che quest'anno ha trasformato Sanremo in una caserma (non sono arrivate solo camionette ma anche treni carichi di militari), ha solo chiesto se era una festa nazionale. Villa è apparso solo un attimo dopo la sconfitta, borbottava: «*L'avevo detto che la canzone non andava a loro a insistere*». Sonia, da vera toscana, pronta «*Meglio fa fuori che un giovane*».

Adele Gallotti

Gli abiti delle dive

SANREMO, venerdì sera.

Poche iersera, le cantanti, in mezzo allo [illegible] dei maschi e dei complessi: Milva, Gigliola Cinquetti, France Gall, Nada, Rita Pavone. Cinque giovani donne, molto diverse l'una dall'altra nel fisico, nell'abito, nelle voci.

Milva, pallida, i lunghi capelli tizianeschi spioventi, una sontuosa clamide che le copriva i piedi, tutta in perline d'argento brunito e disegni di rossini sfumati. Alta, sottilissima, ieratica, col volto grave che conosce «sorrisi e lacrime», come la sua canzone.

Gigliola Cinquetti che si è fatta una bella figliola, ridente, disinvolta, allegra, non ancora innamorata, ha indossato un corto abito impero a frange di perle d'argento, anche lei coi lunghi capelli sciolti sulle spalle a inquadrare il volto da fanciulla e i begli occhi vivaci sui quali sembra che «La pioggia» passando non abbia lasciato traccia.

La francesina Gall, bionda, maliziosa, birichina in una minigonna di «lamé» dorato e alti stivali di pelle d'oro.

Maria Rossi

Fotoservizio dell'inviato ALDO MOISIO

Ventimila aostani privati del Festival per guasti alla tv

AOSTA, venerdì sera.

(l. v.) Almeno ventimila aostani non hanno potuto seguire alla televisione la prima serata del Festival di Sanremo. Il programma, molto disturbato nella prima parte, è cessato di colpo all'apparire di Milva e non è più ripreso. Fiere proteste sono pervenute stamane alla sede Rai di Aosta.

La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno. Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola. Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie. Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

Wander Milano

CRONACA CITTADINA

12 mila giovani per le strade

Tumultuosa manifestazione di studenti davanti al liceo artistico e lungo via Po

La folla degli studenti in sciopero percorre corso Palermo controllata dagli agenti. Sono più di dodicimila ragazzi delle scuole medie (Foto Moisio)

La prima riunione in piazza Castello alle 9, poi un lungo corteo si è snodato verso Porta Palazzo - Al ritorno in centro la polizia ha diviso la sfilata in due tronconi - Un gruppo di ragazzi è penetrato nel liceo artistico che è chiuso da alcuni giorni per ordine del preside - Alle 16 assemblea alla nuova Università

Alla manifestazione di protesta per la riforma della scuola hanno partecipato stamane più di 12 mila studenti. Sin dalle 9 i giovani che avevano disertato le lezioni sono affluiti da vari punti della città al centro. Si è formato un corteo che si è infittito a mano a mano: nuovi gruppi arrivavano dai 23 istituti che avevano aderito allo sciopero proclamato ieri dal comitato di coordinamento.

La folla degli studenti percorre via Roma e raggiunge piazza Castello. Hanno cartelli sui quali, a caratteri cubitali, sono esposti i motivi della agitazione studentesca: *«No alla riforma Sullo» «No all'esame di stato», «No alla scuola di classe», «Studenti ed operai uniamoci»*. Il corteo è tenuto sotto controllo dalla polizia giunta in forze; con la pubblica sicurezza collaborano carabinieri e vigili urbani; due autopompe si dispongono sotto la prefettura, ma senza intervenire.

La massa dei manifestanti si dirige lentamente verso Porta Palazzo: percorre corso Giulio Cesare, corso Novara, via Bologna, corso Palermo; torna in corso San Maurizio. Sosta davanti all'Istituto «Avogadro»: alcuni vorrebbero occupare l'edificio, ma si decide che è meglio proseguire. Alle 11,30 la mèta sembra essere il palazzo nuovo dell'Università di via Sant'Ottavio e il rettore prof. Allara dà ordine che si lascino aperte le porte in modo che gli studenti vi possano entrare liberamente. Il corteo però non si ferma e avanza in via Accademia Albertina, verso il Liceo artistico che è chiuso da parecchi giorni. Qui un gruppo di ragazzi si lancia contro il portone chiuso; dall'interno, per evitare guai, i battenti vengono aperti.

Gli studenti hanno l'intenzione di occupare l'edificio, ma dopo un incontro in segreteria decidono di desistere e scendono nuovamente in strada.

A questo punto però la manifestazione è diventata tumultuosa. Approfittando del fatto che gli studenti sono imbottigliati in via Accademia Albertina, una camionetta della «Volante» e nove cellulari si infilano nella calca e dividono in due la colonna. La tensione cresce: gruppi di studenti si danno alla fuga. Alcuni inciampano e cadono; uno, ferito ma non gravemente, viene accompagnato dai colleghi al «San Giovanni» e medicato.

Dalla folla si levano grida ostili contro gli agenti di pubblica sicurezza e i carabinieri, ma alla fine i due tronconi ripartono per diverse direzioni. Il più consistente per via Po raggiunge piazza Solferino: qui due giovani arringano la folla, invitando alla moderazione, ed annunciano per il pomeriggio alle 16 un'assemblea alla nuova Università di via Sant'Ottavio.

Sgomberata una casa che minaccia di crollare

Difficile intervento dei vigili del fuoco stamane in viale XXV Aprile 173, a Cavoretto. Un muro è crollato, mettendo in pericolo la stabilità di una villetta di tre piani, che è stata fatta sgomberare.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 11. Gli abitanti della casa hanno sentito un fragore, e hanno visto un tratto del muro che costeggia la strada abbattersi sulla carreggiata. Il traffico è rimasto interrotto sulla corsia che porta in città. Subito accorsi, i vigili del fuoco hanno constatato che una casa, abitata da tre famiglie, correva serio pericolo di crollare. In breve gli inquilini, per cautela, sono stati allontanati. Durante l'opera, si è avuta qualche scena di panico, poi tutto si è svolto con calma.

La tassa di circolazione

Oggi scade il bollo di circolazione per vetture fino a 9 cv., autocarri, rimorchi, autobus, moto. Il bollo deve essere rinnovato entro il 10 febbraio per le moto, entro il 15 per tutti gli altri veicoli.

I moderati contestano

Non tutti gli studenti però hanno aderito alla manifestazione e stamane nei vari istituti vi era molta confusione. Le scolaresche sono infatti divise: il protrarsi dell'agitazione e il moltiplicarsi delle assemblee, delle riunioni di gruppo», dei contrasti nell'interno delle scuole, sta determinando — secondo i presidi — una reazione da parte dei più moderati che si mostrerebbero favorevoli a una regolare ripresa delle lezioni.

Si è pure formato un gruppo di studenti medi che si definiscono «moderati» rifuggendo da qualsiasi etichetta partitica di destra o di sinistra. Essi dichiarano: *«Noi consideriamo necessaria una riforma scolastica, ma entro i limiti di una corretta democrazia. Riteniamo inoltre che la riforma annunciata dal ministro Sullo possa costituire un primo passo positivo. Respingiamo quindi la strumentalizzazione degli studenti a fine politico e deprechiamo ogni eccesso. In questo spirito facciamo appello a tutti i giovani delle scuole torinesi perché si uniscano a noi per elaborare un ragionevole piano di rivendicazioni».*

Le assenze nelle medie

Ed ecco un quadro della situazione nelle scuole secondo una valutazione dei presidi. LICEI CLASSICI: *Gioberti* su 422, assenti 100; *D'Azeglio*, su 1200, assenti 30; *Cavour*, su 915, assenti 100; *Alfieri*, su 700, assenti 300. LICEI SCIENTIFICI: *Terzo Liceo* di via Toselli, su 1200, assenti 800 (compreso le succursali); *Segrè*, su 1500 (comprese le succursali), presenti solo il 30 per cento; *Galileo Ferraris*, su 1000, assenti 400; *Liceo artistico*, chiuso (si apre lunedì). ISTITUTI MAGISTRALI: *Terzo Istituto Magistrale* (via Figlie dei Militari), su 240, assenti 200; (via Ormea), su 100, tutti presenti; *Domenico Berti* (via Duchessa Jolanda), su 900, assenti 100; (via Novalesa), su 100, assenti 150; *Regina Margherita*, sede, su 558, assenti 200; succursale via Toselli, su 270, assenti 100; succursale corso Spezia: tutti presenti i 247 allievi. ISTITUTI TECNICI: *Santorre di Santarosa*, tutti presenti; *Quarto Istituto tecnico*, chiuso, si riapre lunedì; *Einaudi*: 90 % di assenti: 100 presenti in tutto.

Taccuino della città

✦ **Giovedì Culturali**: il 6 febbraio, al Palazzo dell'Arsenale, il prof. Gleb Wataghin, direttore dell'Istituto di fisica generale «A. Avogadro» dell'Università di Torino, parlerà su «Uno sguardo generale sui moderni problemi di cosmologia».

✦ **Gli ebrei di Torino** si riuniranno domani alle 18,00 nel tempio di via Pio V 12 in memoria dei martiri degli impiccati di Bagdad e di Bassora e di tutte le vittime dell'intolleranza e dell'oscurantismo.

✦ **Al Centro studi biblici**, via Giulia 11, il prof. Fausto Salvoni parla alle 20,45 sul tema: «Dopo il catechismo olandese e dell'Isolotto, il mondo cattolico è in grave turbamento».

Procura della Repubblica - Torino

Il Tribunale di Torino, in data 14-12-1967, ha pronunciato la seguente sentenza, in parziale riforma della sentenza 14-7-67 del Pretore di Torino

CONTRO

BUONAIUTO Arcangelo, nato il 13 dicembre 1939 ad Ottaviano, res. in Torino, via S. Domenico 5, per avere il giorno 8-12-1966 in Torino, piazza Repubblica, tenuto il gioco d'azzardo del dado. Recidivo artt. 718 Cod. Pen. e 99 ult. capov. C. P.

OMISSIS

condanna il suddetto imputato alla pena di mesi tre di arresto e Lire 80.000 ammenda e ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «Stampa Sera».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 27 gennaio 1969.

Il Segretario Capo
G. MARASA'

Benzina: più grave disagio chiusi anche i chioschi Aci

Deciso in seguito ai sabotaggi e alle minacce - In funzione solo una decina dei 700 distributori di Torino

Agostino Coletto accanto ad una colonnina del suo chiosco, trapassata da una scheggia

Un'altra amara sorpresa per gli automobilisti: i chioschi gestiti direttamente dall'Automobile Club e che quindi avevano pieno diritto di rimanere aperti sono stati chiusi. La decisione è stata presa dai dirigenti dell'Ente dopo che sei colonnine erano state danneggiate e il personale minacciato dai «picchetti volanti» degli scioperanti. La polizia — secondo quanto si è appreso all'Aci — non ha potuto disporre un servizio permanente di sorveglianza nei punti di vendita autorizzati ed in quelli (contro i quali si sono anche accaniti i dimostranti) che erano chiusi.

Il distributore di corso Umbria riesce a fatica ad accontentare medici, ostetriche, ambulanze, automezzi dei vigili del fuoco e delle forze armate. Code interminabili alle colonnine gestite dalle società petrolifere: quella della Gulf in via XXV Aprile a Nichelino; quelle della Esso in via Stampini ang. via Massari, in via Cossa 179 ed in corso Vercelli al ponte della Stura; quella dell'Agip in corso Giulio Cesare 391 (aperto anche di notte) all'ingresso delle autostrade di Milano e della Valle d'Aosta. Altri distributori sono saltuariamente aperti, ma non senza rischio.

Molti hanno rinunciato ad usare la macchina, domani difficilmente la gita del «week-end» assumerà le consuete proporzioni: chi ha ancora benzina nel serbatoio e si è formato una piccola scorta a casa preferisce conservarla per andare al lavoro. A Torino circolano 350 mila veicoli: consumano oltre mezzo milione di litri di carburante al giorno.

Anche i trasporti commerciali cominciano a risentire dell'agitazione. Molti corrieri hanno sospeso i collegamenti. La Stradale raccomanda agli automobilisti di non avventurarsi fuori città e particolarmente sulle autostrade se non sono certi di avere carburante sufficiente per arrivare a destinazione. Rimanere fermi può diventare un gravissimo pericolo per sé e per gli altri, anche per il fatto che la nebbia grava su gran parte della regione.

Bomba scoppia in un distributore di corso Casale

Altro atto di sabotaggio sventato in piazza Borromini da un metronotte - Un arresto

Gli atti di vandalismo contro i distributori di benzina continuano e si aggravano. Stanotte una bomba è esplosa in un chiosco di corso Casale gestito dall'ex corridore ciclista Agostino Coletto. Due individui sono stati sorpresi da un metronotte mentre smontavano le «spie» di un distributore di piazza Borromini; uno è stato arrestato. Stamane i «picchetti volanti» hanno proseguito la loro azione per convincere i gestori che non aderiscono allo sciopero a sospendere la vendita. I loro interventi sono di solito accolti con proteste dagli automobilisti che in coda attendono pazientemente di rifornirsi.

Lo scoppio è avvenuto alle due in corso Casale 230. Ieri il distributore — a cui è affiancata una stazione di servizio — era stato aperto per un paio d'ore per il lavaggio delle auto di alcuni clienti. Non aveva venduto benzina. La bomba — secondo gli accertamenti degli esperti — era un ordigno rudimentale di modesta potenza; la polvere era stata compressa in un contenitore metallico in cui era infilata una miccia. Una scheggia ha trapassato una colonnina, un'altra è finita nel muro della casa di fronte a pochi centimetri da una vetrina.

*** Due individui sono stati sorpresi stanotte all'una in piazza Borromini. Con una chiave inglese stavano cercando di sbullonare le spie delle colonnine del distributore Agip, di proprietà di Renzo Gallo. E' intervenuto un cittadino dell'Ordine ed i due sono fuggiti. Il metronotte ha sparato un colpo di pistola ed è riuscito a raggiungere ed immobilizzare uno dei due fuggiaschi: l'ha portato al commissariato Borgo Po, dove è stato arrestato per danneggiamento aggravato. E' Valentino Eusebio, 29 anni.

* *

Quando terminerà lo sciopero dei benzinai? Le prospettive non sono per ora molto buone, sebbene il presidente regionale dell'associazione gestori, Cottura, fosse stamane moderatamente ottimista.

La bomba a S. Cristina

Continuano le indagini circa la bomba messa nella Chiesa di S. Cristina in piazza San Carlo. A questo proposito la Federazione dei msi e il presidente della «Gioventù cattolica tradizionalista» hanno tenuto a negare che il sacrilego gesto possa essere in qualche modo ricollegabile alle loro organizzazioni o ad ambienti ad esse vicini.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+6,7
MINIMA	—3,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —1,9; ore 8: —3,0; press. 742,9; umid. 75 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, temperature invariate. Temperatura a Caselle: mass. + 7,8; min. — 6,5; ore 8: — 6.

ECHI DI CRONACA

Operatori I.B.M.
Programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. In pochi mesi di studio, a contatto con insegnanti altamente qualificati, e con mezzi tecnici alla «avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con prossimo inizio. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni: [illegible] 889 370.

Pialino pianoforti, c. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 830.237.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 132, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Concorsi impiego
Corsi accelerati diurni preserali serali di Stato Dattilo Computo-Divisionisti Audit Perforatrici Sist., via Po 3, telefono 547.572.

Corsi accelerati
Paghe, Perforatrici, Stenografia, Lingue, Dattilografia in 10 ore con 10 dita. Inizio continuo dei corsi. Scuola Ferraris Computometer, piazza Carlo Felice 18, telefono 518.270.

Soccorso elettrico Telefono 29.69.49
Quando il Vostro impianto elettrico non funziona il nostro centro riparazioni mette a Vostra disposizione un esperto elettricista. Servizio celere.

Coiffeur Giuseppe Garlisi
Via Sacchi 4, Tel. 547.417. Ammezzati. Nuovi moderni locali acconciatura d'arte. Estetica messa in piega, posticci, Parrucche.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertucci «Org. Tecnica Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tavola rotonda sul celibato dei preti

Questo matrimonio s'ha da fare?

Abbiamo invitato alla discussione un'attrice, una madre di famiglia, una studentessa, due sacerdoti cattolici, un pastore valdese (sposato) e un operaio

Tutti d'accordo su un punto: il prete deve avere libertà di scelta - «I celibi non hanno maggiori probabilità degli altri di entrare nel Regno dei Cieli»

Preti sposati o preti celibi? L'argomento è di attualità. Finora hanno interloquito soltanto i sacerdoti. «Stampa Sera» ha organizzato una tavola rotonda in cui sono state invitate a parlare anche tre donne: la signora Maria Bertero, moglie di un ingegnere e madre di quattro figli; l'attrice della tv Loretta Goggi, interprete della «Freccia Nera»; la studentessa del secondo anno di Lettere, Franca Gonella. Con loro hanno dibattuto il problema due sacerdoti, don Franco Peradotto e don Enrico Peyretti, un pastore valdese, Paolo Ricca, e un operaio, Angelo Ramasso.

Ricordiamo che il celibato ecclesiastico è una legge della Chiesa, stabilita soltanto dopo l'anno 1000, di fronte al dilagare del concubinato ecclesiastico, e sancita definitivamente al Concilio di Trento, 400 anni fa. Nella Chiesa primitiva i sacerdoti potevano prendere moglie.

"Stampa Sera" — Siete favorevoli o contrari al celibato dei preti?

Franca Gonella — Sono contraria. La Chiesa deve evolversi con i tempi, se vuole continuare la sua missione, e se non vuole provare l'amarezza di essere abbandonata dai figli.

Maria Bertero — Credo che fra qualche tempo si [illegible]no dei preti sposati; però penso che sia molto importante che ce ne siano anche di celibi, per offrire un esempio in anticipo del rapporto esclusivo con Dio nella vita eterna.

Angelo Ramasso — Penso che la Chiesa dovrebbe lasciare libero il sacerdote di formarsi una famiglia, se lo desidera. Conoscerà meglio i bisogni umani e le necessità che crea lo stato matrimoniale; inoltre, se sente troppo il peso della solitudine, potrà trovare una compagnia e affrontare meglio gli impegni del suo ministero.

Don Peyretti — Come prete reagisco a una cosa. Noi siamo considerati diversi dagli altri perché non siamo sposati: ma il problema dell'essere prete è un altro, è provare la stessa sofferenza sperimentata da Gesù: sentirsi rifiutati, sentirsi soli in mezzo alla gente. Ma per venire alla nostra questione dirò che, probabilmente, una netta maggioranza dei preti è favorevole alla abolizione del celibato, se non altro per avere libertà di scelta; e tuttavia penso che solo una piccola minoranza, in pace con la Chiesa, si sposerebbe. Considero il celibato un dono di Dio, accettato in spirito di povertà, e non per disprezzo del corpo e del matrimonio.

Pastore Ricca — La Chiesa dovrebbe abolire la legge sul celibato, senza abolire radicalmente il celibato. Quello che però a mio avviso è molto più importante è che anche nella sua accezione migliore e più pura, il celibato non è in nessun caso e mai negli scritti apostolici, nella Bibbia, collegato con un ministero particolare. Collegarlo con le funzioni di sacerdote, di pastore, di vescovo e di papa è un [illegible].

Don Peradotto — Per essendo per una legislazione libera, mi chiedo tuttavia perché la Chiesa insista ancora oggi per tenerla in vigore. E mi rispondo in questo modo: siccome il mondo sembra chiedere di incontrarsi con un numero sempre maggiore di testimoni della disponibilità più completa della Chiesa verso gli uomini, è forse giusto che essa inviti i suoi sacerdoti a essere interamente disponibili, e quindi non appesantiti da altri vincoli. Il celibato sottolinea alcuni valori della vita umana, rapportati alla vita eterna. Ciò non esclude che altri aspetti, come il matrimonio, siano anch'essi validi.

"Stampa Sera" — Pensate che l'opinione pubblica sia favorevole o contraria?

Pastore Ricca — Io credo che la massa, quella che assiste dalla finestra ai fatti della Chiesa, sia per il matrimonio dei sacerdoti; invece i fedeli, quelli formati in un certo modo dalla Chiesa, sono piuttosto restii a consentirlo. Ma la Chiesa deve sapere da sola quello che vuole, ricavandolo non dal giudizio degli altri, bensì dalla Scrittura. Non risulta che gli Apostoli abbiano parlato di celibato; Pietro, il cosiddetto primo Papa, aveva moglie.

Franca Gonella — La maggioranza dell'opinione pubblica purtroppo non approfondisce molto questi problemi ed è quella che sentenzia di più. Ora è facile che questa gente sia contraria alla abolizione del celibato, perché legata a pregiudizi soprattutto di carattere sessuale. Invece la Chiesa deve tener conto dell'opinione della gente che si occupa seriamente di tali questioni e che è favorevole a una riforma della legge.

Maria Bertero — La comunità dei fedeli più impegnata, che vive in profondità la propria fede è, probabilmente, più pronta ad accettare sacerdoti sposati di quanto non siano i cosiddetti fedeli domenicali.

Angelo Ramasso — Le masse si staccano dalla religione. Per [illegible] terreno la Chiesa deve avvicinare il sacerdote al popolo e un prete sposato potrebbe essere sentito più simile dalla gente comune.

Don Peyretti — La [illegible] del sesso, nutrita da una parte della società, si proietta sul celibato dei preti, che si vorrebbe conservare a tutti i costi. D'altra parte, c'è chi considera il sesso come il fattore essenziale della vita. E' perciò molto difficile sapere cosa pensino esattamente i credenti.

Un intervento di Loretta Goggi. L'attrice ha 19 anni, ha impersonato sugli schermi televisivi Beatrice nella «Vita di Dante», Cosetta ne «I miserabili», Arabella in «Demetrio Pianelli» e Joan Sedley ne «La freccia nera». A destra Angelo Ramasso, tipografo a «La Stampa». E' sposato ed ha tre figli. E' convinto che i sacerdoti debbano sposarsi, «per essere più vicini alla vita di tutti gli altri e capirne i problemi di ogni giorno»

Franca Gonella, 20 anni, studentessa del secondo anno alla facoltà di Lettere. Non avrebbe nessun imbarazzo — ha detto — se le toccasse di sposarsi con un sacerdote: «Cercherei di capirlo, lo aiuterei volentieri nel suo lavoro». A sinistra don Enrico Peyretti, 33 anni, diventato sacerdote a 28 anni; già presidente della Fuci, è ora insegnante di religione al Liceo Artistico e al «Cavour» (Fotoservizio Moisio)

Don Peradotto — Il problema centrale è proprio questo: l'opinione pubblica è incerta, la Chiesa dovrebbe chiarire bene il problema, indicare di più che cosa è il celibato, smitizzando lo stesso termine di celibato anche nei confronti dei giovani che si avviano al sacerdozio. Io credo, dalla lettura dei testi conciliari e della stessa enciclica di Paolo VI del '67 sul celibato, che ci si avvii lentamente a una «escalation» della Chiesa verso una introduzione nella Chiesa di esperienze di sacerdoti sposati. Basta pensare all'accettazione incondizionata nel sacerdozio di «fratelli cristiani» già sposati prevista dal Concilio. Oggi però si deve rispettare la legislazione attuale.

Angelo Ramasso — Agli occhi di Dio, i celibi sono più meritevoli degli sposati?

Don Peradotto — No, no, no, per carità!

Maria Bertero — Le donne amano avere la disponibilità totale dell'uomo che sposano. Come può conciliarsi questo desiderio femminile con gli impegni di un sacerdote verso gli altri?

Pastore Ricca — E la moglie non è «gli altri»?

Maria Bertero — I sacerdoti che si illudono di risolvere tutti i loro problemi sposandosi, mostrano di ignorare la libertà di cui godono ora.

Pastore Ricca — Pensare che i pastori celibi siano più disponibili per gli altri è un errore. L'amore si moltiplica, non si divide. Non perché io amo mia moglie amo di meno il mio prossimo.

Loretta Goggi — Il fatto che i pastori protestanti riescano ad essere [illegible] ministri del culto, mariti e padri, dimostra che la Chiesa potrebbe facilmente liberarsi del celibato; e penso che lo farà, visto che si sta evolvendo in molti altri campi.

Paolo Ricca, pastore valdese, 33 anni. E' sposato, con due bambini. Conobbe la futura moglie a Roma, mentre studiava. Diventato pastore, si unirono in matrimonio. La moglie, Stella, appartiene alla Chiesa Evangelica Battista

Pastore Ricca — ... altri, fino a [illegible] la propria vita; la sua famiglia non gli è certo stata di peso, ma di grande aiuto.

«Stampa Sera» — Il gran parlare del sesso che si fa ai nostri giorni ha turbato i giovani preti, fino a fargli desiderare il matrimonio come soluzione ai loro problemi?

Franca Gonella — Lo escludo perché ho fiducia nei giovani che scelgono il sacerdozio, e perché il gran parlare del sesso lo sta demitizzando, riducendolo ai suoi veri limiti: il sesso è una necessità naturale, per fortuna anche piacevole.

Maria Bertero — Credo che il parlare molto di sesso non abbia molta influenza, e spero che serva, anzi, come antidoto alla educazione repressiva fin qui impartita.

Loretta Goggi — Anch'io penso che il problema del sesso non turbi troppo. Credo invece che la prospettiva di potersi sposare aiuti molti giovani ad affrontare con maggior serenità la scelta sacerdotale.

Don Peradotto — Io penso che i preti, invece, siano stati turbati dalla scoperta della ricchezza del matrimonio prospettata dal Concilio Vaticano II. Al punto che qualcuno di loro ha detto: «Ma se il matrimonio è così grande, cosa ci sto a fare io, celibe?». Torniamo al punto centrale: occorre approfondire il discorso, all'interno della Chiesa.

> ### Un giudizio del card. Pellegrino
> Il cardinale di Torino, padre Pellegrino, in una meditazione al clero sulla castità e il celibato, disse che non solo «si può discutere sopra il nesso fra celibato e sacerdozio» ma che «si può anche porre il problema se non sarebbe opportuno che in certe regioni, in certi ambienti, questo vincolo venisse allentato».

Servizio di
GIUSEPPE DEL COLLE

«Ci vuole una "cotta" prima di decidere»

Don Franco Peradotto, 41 anni, direttore del settimanale diocesano «La voce del popolo», delegato vescovile dell'Azione cattolica. E' stato per anni vice parroco alla Speranza, in barriera di Milano

«Stampa Sera» — Come potrebbe il sacerdote, liberato dal vincolo del celibato, cercarsi una moglie? Come risolverebbe praticamente il problema?

Pastore Ricca — Come tutti gli altri uomini: innamorandosi di una donna. Ma stiamo attenti a non mitizzare anche il matrimonio, che è soltanto una cosa modesta, naturale, fatta per il tempo che staremo quaggiù. L'essenziale è vivere per la vita eterna, in modo cristiano. Nell'al di là non saremo più sposati.

Don Peyretti — Se cadesse la legge sul celibato, farebbero notizia da prima pagina soltanto i primi nove o dieci matrimoni di sacerdoti. Rispondo al pastore Ricca: sia il matrimonio (sacramento) che il celibato sono qualcosa di più di fatti naturali. Sono tappe della formazione del regno di Dio già su questa terra.

«Stampa Sera» — La maggiore confidenza fra i sessi indebolisce o rafforza la vocazione nei giovani chierici?

Don Peyretti — Credo che non sia prudente fare la scelta del celibato senza aver preso prima una «cotta», almeno una volta. Ma ciò senza escludere che altre esperienze possano essere altrettanto buone.

Maria Bertero — Un chierico ha molto di buono da imparare da una ragazza, anche se è brutta.

Don Peradotto — Sono entusiasta della serietà con cui tanti chierici di oggi trattano l'altro sesso con una confidenza maggiore di quella che avevamo noi in seminario. Vorrei concludere chiedendo ai cattolici di essere più buoni con i sacerdoti che soffrono il celibato come un dramma, di avere rispetto di questo dramma, di non acuirlo con giudizi farisaici. Bisogna essere umani come lo fu il card. Pellegrino il quale inviò, assumendo la carica di arcivescovo di Torino, un suo libro sul sacerdozio a tutti i preti della diocesi, anche a quelli che avevano lasciato la veste per sposarsi. Gesù perdonò l'adultera, non la lapidò.

«Per me sarebbe come sposare un medico»

Maria Bertero: è sposata ed ha 4 figli. Suo marito è un ingegnere. «Lo vedo già poco così — dice — chissà se fosse un prete...»

"Stampa Sera" — Ma lei, signorina Goggi, provi a mettersi nei panni della moglie di un parroco. Troverebbe bello vederlo continuamente andar via, e non come il medico che almeno guadagna qualcosa?

Loretta Goggi — Una donna che sposasse un sacerdote si renderebbe perfettamente conto, fin da prima, delle necessità del marito, e prenderebbe il suo matrimonio come una missione personale.

"Stampa Sera" — Signorina Gonella, se Lei dovesse fidanzarsi con il suo viceparroco, come risolverebbe il problema, visto che il prete è considerato dal mondo un uomo speciale?

Franca Gonella — In primo luogo per me non sarebbe un uomo speciale, ma un uomo che avrebbe scelto una missione molto simile a quella del medico. In secondo luogo, lo sposerei io, e non il mondo. Per me non sarebbe un problema, perché io non considero il marito un oggetto da tenere nella cassaforte, né il matrimonio come un legame dispotico, esclusivo. Lo aiuterei nella sua missione.

Don Peyretti — Non esageriamo con la disponibilità. Se no, per diventare presidenti degli Stati Uniti bisognerebbe essere celibi. Pensiamo invece a un uomo come Luther King, che è stato veramente disponibile per gli

SPETTACOLI IN PROVINCIA

BARDONECCHIA
SABRINA: «Presto... c'è una certa Giuliana per te» techn. M. Modell.

CASELLE
ITALIA: «Carta che vince, carta che perde».
ROMA: «Due occhi di ghiaccio» con Terence Stamp, Joanna Pettit.

CHIERI
SPLENDOR: «Scalpone» Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin.
CHIERESE: «Le calde notti di Lady Hamilton» con Michèle Mercier, Richard Johnson, in technicolor.
AUDITORIUM: «Attacco alla corte di ferro» con Lloyd Bridges.

CHIVASSO
CINECITTA': «La strana coppia» con Jack Lemmon, Walter Matthau.
POLITEAMA: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume» con Jerry Lewis.

CIRIE'
CATALANO: «I dolci vizi della casta Susanna» M. Marshall, P. Petit.
ITALIA: «La notte dei generali» con Omar Sharif e Peter O'Toole.
RICHIARDI: «Una bara per Ringo» con Lex Barker, Marianne Koch.

CUORGNE'
PERONA: «Il fantasma del pirata Barbanera» techn. di Walt Disney.
MARGHERITA: «Scala, inferno e paradiso» techn. (Vietato anni 18).

IVREA
POLITEAMA: «Sull'orlo della paura» con L. Harvey, M. Farrow.
SPLENDOR: «La notte del giorno dopo» con M. Brando, R. Boone.
SIRIO: «La volpe» con S. Dennis, K. Dullea. (Vietato minori anni 18).

LANZO
NUOVO: «Killer adios», con Mario Sabbioni e P. L. Lawrence.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «All'ombra di una Colt», S. Forrest, S. Santamaria, col.

PINEROLO
HOLLYWOOD: «La banda Bonnot» con J. Brel e Annie Girardot.
ITALIA: «La brigata del diavolo» William Holden, Cliff Robertson.
NUOVO: «La morte non ha sesso» con John Mills e Luciana Paluzzi.
SOCIALE: «L'ira di Dio», con Montgomery Ford e Dana Ghia.

RIVAROLO
IRIS: «Buckaroo» in cinemascope, con Dean Reed, Monica Brugger.

RIVOLI
NUOVO: «Niente rose per OSS 117», techn. John Gavin, Margaret Lee, e «Cow-boy in Africa», con Hugh O'Brien, a colori.
CARNINO: «Uffa, papà, quanto rompi...».
RIVOLESE: «Un uomo e una Colt» e «Per un pugno di eroi».

SESTRIERE
FRAITEVE: «Kabus» a colori, con L. Harvey, A. Margaret.

SETTIMO
MODERNO: «Joe Bass, l'implacabile» con Burt Lancaster, techn. scope.
GARIBALDI: «Il buco in fronte» tec.
BECCARIS: «Tre passi nel delirio» B. Bardot, J. Fonda, T. Stamp, col.

SUSA
CIVICO: «Serafino», con Adriano Celentano, Saro Urzì.
CONTIN: «Corri, uomo, corri», con con Tomas Milian, Anna Verna.

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura
TORINO

AVVISO

La Società per Azioni Istituto Finanziario Industriale I.F.I., con sede in Torino e con capitale sociale di lire 36 miliardi suddiviso in n. 18 milioni di azioni ordinarie e n. 18 milioni di azioni privilegiate di cui n. 15 milioni con godimento 1/7/1968 e n. 3 milioni con godimento 12/11/1968, sciogliendo la riserva di cui a precedente avviso pubblicato su «La Stampa» n. 284 dell'11/12/1968, con domanda 27 gennaio 1969 ha richiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Torino, Milano e Roma delle n. 15 milioni di azioni privilegiate aventi godimento 1/7/1968, in aggiunta alle n. 3 milioni di azioni privilegiate aventi godimento 12/11/1968.

Torino, 29 gennaio 1969

IL PRESIDENTE
(G. M. Vitelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(P. Lavorsa)

NOVITÀ in libreria — ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Michail Bulgakov
VITA DEL SIGNOR DI MOLIÈRE
Molière visto dall'autore del Maestro e Margherita. Più che una biografia, più che un romanzo, più che una ricerca storica: un profondo, acutissimo ritratto.
Introduzione di Venjamin Kaverin. Traduzione di Emilia Piersigilli.
216 pagine. Lire [illegible]
Collezione: Scrittori italiani e stranieri

Maureen Duffy
IL MICROCOSMO
Il mondo delle «amicizie particolari» femminili. Uno stimolante romanzo di una fra le più inquiete scrittrici inglesi d'oggi.
Traduzione di Marina Valente, 352 pagine. Lire 2800. Collezione: Scrittori italiani e stranieri.

Dwight D. Eisenhower
LA PACE INCERTA
Gli anni della Casa Bianca 1956-1961
L'Ungheria, Suez, Cuba, la questione razziale: quattro anni di tensione nel secondo volume delle memorie di Eisenhower.
Traduzione di Renato Gorgoni, 800 pagine, Collezione Le Scie.

Marcel Proust
ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO
Gli otto volumi del grande ciclo proustiano, raccolti in cofanetto unico.
Su licenza dell'editore Einaudi. Lire [illegible].
Collezione Il Bosco.

fra i più recenti successi
Giovanni Arpino
27 RACCONTI
[illegible] pagine. Lire [illegible].
«...rispecchiano felicemente il cammino artistico del narratore»
Arnaldo Bocelli (La Stampa)

Mario Soldati
FUORI
430 pagine, 2ª edizione. Lire 2800
«I resoconti di viaggio degli ultimi anni in Africa, Mediterraneo, Unione Sovietica. Il dono più immediato di Soldati è la simpatia per la gente, l'accoglienza, liete e festose, di opposti, diversissimi modi di vivere... "Fuori" è un libro felice...»
Pietro Bianchi (Il Giorno)

F.T. Marinetti
TEORIA E INVENZIONE FUTURISTA
1250 pagine - Lire [illegible]
«Volume per grandissima parte rivelatore... Pensiamo che soprattutto i giovani possano trovare in queste pagine dei testi di una estrema suggestione»
Carlo Bo (L'Europeo)

I nuovi OSCAR
Rex Stout
IL PRESIDENTE E' SCOMPARSO
Un capolavoro del suspense, un classico di fantapolitica, scritto dal creatore di Nero Wolfe.
Traduzione di Ugo Carrega. 254 pagine. Lire 500
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Allen Ginsberg
JUKEBOX ALL'IDROGENO
I polemici versi di Ginsberg, l'ispiratore della «beat generation», una delle voci più rivelatrici della poesia americana contemporanea.
A cura di Fernanda Pivano, 480 pagine. Lire 1000
In vendita solo in libreria

Edith E. Sproul
IL CORPO
Un utile, praticissimo manuale per capire com'è fatto e come funziona il corpo umano.
Traduzione di Milena Alberti. 256 pagine. Numerosissimi disegni e illustrazioni fuori testo. Lire 800
In vendita solo in libreria

MAICO HEARING INSTRUMENTS USA
VINCE LA
SORDITÀ!
PROVE GIORNALIERE ED ESAMI MEDICI GRATUITI
MAICO - Via Magenta 20, Torino, tel. 541.767

Vidor CASHMERE SHOP
SALDI di MAGLIERIE
IN CASHMERE - LAMB'S WOOL
VICUNA - CAMEL - MOHAIR
VIA ROMA, 338 - TELEFONO 547.654

A TORINO
7-10 FEBBRAIO 1969
28° sàmia
L'UNICO MERCATO EUROPEO DELL'ABBIGLIAMENTO A SETTORI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DEL COMMERCIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE DEL SETTORE.
SAMIA - 10126 TORINO
CORSO M. D'AZEGLIO 74
TELEFONO 654.865/66/67/68/69

AUTO - SERA

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, e proprietari auto
ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID-
Via Cernaia, 18 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 542334 - 520449

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 3 - TELEFONO 541.514
PIAZZA ADRIANO, 9 - TELEFONO 372.183
Officina riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, 5 - TELEFONO 331.110
COMMISSIONARIO LANCIA

NATA CON LO SPRINT
DAF 55

NUOVO SUPERMERCATO DELL'USATO
CORSO G. AGNELLI 22 (STADIO)
TUTTE LE MIGLIORI AUTOVETTURE
D'OCCASIONE
GARANZIE - MASSIME FACILITAZIONI - PERMUTE
TELEFONI 35.36.32 - 36.55.93

Citroën "Controllo 69"
Rinnovate garantite da L. 700.000
Al prezzo di una vettura media potete avere una Citroën (ID - DS) completamente rinnovata nelle parti: meccanica - elettrica - carrozzeria e pneumatici.
... e d'ora in poi
Garanzia 6 mesi

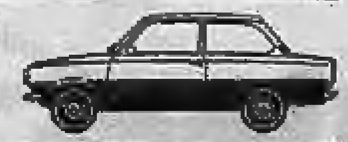
ESPOSIZIONE - INFORMAZIONI - PROVE
SEGRETERIA TELEFONICA: Tel. 750.818 - 753.428 - 758.282
Commissionaria CITROËN - Torino
S. A. S. FRANSCAR C.so Vittorio Emanuele 208

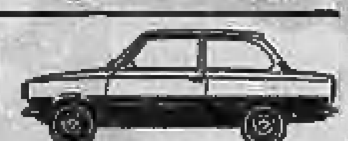
PRESTITI a PRIVATI
su automezzi e immobili
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti, di automezzi nuovi e usati - Rimborso mensilità posticipate a tassi modici.
FAIT s.r.l. - Via S. Francesco d'Assisi 24
Telef. 51.01.36 - 53.02.97

POLIZZE AUTO A RATE MENSILI
Senza maggiorazione di prezzo una iniziativa che interessa tutti gli automobilisti e autotrasportatori. Rivoluzionati i sistemi ancora adottati per polizze R. C. Auto.
ALCUNI ESEMPI DI PREMI COMPRENSIVI DI TASSE
FIAT 500 - NSU - BIANCHINA ecc. . . . . . L. 3.375
FIAT 600 D - R.4 - BMW ecc. . . . . . » 3.820
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA ecc. . . . » 4.390
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN ecc. . . » 4.940
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA ecc. . . . . . » 5.735
AUTOCARRI . . . . » 10.038
N.B. - Le assicurazioni stipulate tramite nostro con primarie Compagnie, sono senza alcuna franchigia. Si concedono prestiti su auto.
IFAS - Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 51.58.23

AUTOSCUOLA MARENCO
Riscossioni dello Stato - Via Le Chiuse 2 (Largo [illegible])
Telefono 487.128 - Corsi continuati - Esami in sede

DAF 33
(750 cc) da L. 727.000

DAF 44
(850 cc) da L. 867.000
disponibile anche nella versione stationcar ("familiare")


DAF 55
(1100 cc) L. 997.000


FALAVIGNA AUTO Concessionario
VIA MADAMA CRISTINA, 93 - TELEFONO 657.129
ASSISTENZA - RICAMBI: VIA DONIZETTI, 17

LA NUOVA OFFICINA ALFA ROMEO
TESSIORE
in posizione centrale
Via Cavour 42 - Telef. 81.901 — TORINO
Preparazione e messa a punto motori e complessivi meccanici per qualsiasi tipo di autovettura
Manutenzione specializzata in abbonamento
TESSIORE: officina autorizzata ALFA ROMEO
Servizio tagliandi accuratissimo per qualsiasi vettura in garanzia
TESSIORE - VENDITA E PERMUTE
CONTROLLO COMPLETO ASSETTO RUOTE

Sacauto - FIAT CORSO RACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) Tel. 332.727
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

F.lli COTTINO
Commissionaria ALFA ROMEO per Torino
Via Fabro 10 - 12 - Telefono 519.682 - 547.114
RICAMBI: Piazza Arbarello 5 - Telef. 542.690

AUTOSCUOLA GUGLIERI
Torino - Corso Sommeiller 8/10 - Telefono 683.956
Torino - Corso Giulio Cesare 111
Valpiana - Piazza Madonna delle Grazie 18

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!
L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO
Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di auto invendute, conseguentemente la richiesta primaverile assorbe queste giacenze e prezzi sostenuti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo, pertanto
SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI
[illegible]
Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

VENDITA AUTOMOBILI SENZA CAMBIALI SENZA PRIVILEGIO e...
SENZA ANTICIPO!
ALFA... MINI... FIAT... SIMCA... ecc. NUOVE e D'OCCASIONE...
VIA MONFALCONE 141 ang. C.so SIRACUSA 33 - Tel. 393127 - 327414

Annunci economici

Questi avvisi [illegible] essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de «La Stampa» - Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 33 - Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 - L.go del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 188 r. - ss. Accademia 17 r. - Via Roma 48 r.
BOLOGNA	Via Riccoli 30
PADOVA	Riv. Ponti Romani 36
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, includendo l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'I% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 30 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 20 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà conteggiata per tre parole. Anche composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 20%.

Per ogni annuncio disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se giacenti o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 61, tel. 393-217, consegne rapide Mini, Prinz L, Citroen, Fulvia 2 C, Mini Cooper, 1500 C, 1100 R, Prinz L, 850 coupé, 1100 special, 850, 600, 500, Multipla, Lancia [illegible] (aperto festivi). O963

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lingotto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 58, tel. 486-313, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture e usufruirete di prestazioni [illegible] di automobili tutte con garanzia nel [illegible] (anche festivi). O394

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autoveicoli di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi competitivi, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 33, telefoni 293-992, 213-643 (vicino corso Vercelli), anche festivi.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvia ogni tipo coupé Flavia Appia III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487

[illegible]

(Continua a pag. 12)

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500 D	1963/64	110/150.000
NUOVA 500 D	1965	190/240.000
NUOVA 500 D	1966/67	200/260.000
NUOVA 500 D giardiniera	1963/64	110/220.000
NUOVA 500 D giardiniera	1965	210/280.000
NUOVA 500 D giardiniera	1966	310/350.000
NUOVA 500 D giardiniera	1967	270/410.000
600 D	1963/64	170/280.000
600 D	1965	290/340.000
600 D	1966	270/410.000
600 D	1967	410/450.000
600 MULTIPLA	1963/64	180/260.000
600 MULTIPLA	1965	320/380.000
600 MULTIPLA	1966	390/430.000
600 MULTIPLA	1967	420/480.000
850 BERLINA	1964/65	300/380.000
850 BERLINA	1966	390/430.000
850 BERLINA	1967	480/520.000
850 COUPE'	1965/66	480/600.000
850 COUPE'	1967	670/680.000
850 SPIDER	1965/66	500/620.000
850 SPIDER	1967	640/700.000
124 BERLINA	1966/67	540/710.000
1100 D	1963	190/220.000
1100 D	1964	240/280.000
1100 D	1965	220/380.000
1100 R	1966/67	540/600.000
1100 D FAMILIARE	1964	[illegible]
1100 D FAMILIARE	1965	330/370.000
1100 R FAMILIARE	1966/67	540/700.000
1300 BERLINA	1963	[illegible]
1300 BERLINA	1964	[illegible]
1300 BERLINA	1965	450/480.000
1300 BERLINA	1966	540/580.000
1500 C	1964/65	380/450.000
1500 C	1966	520/580.000
1500 C	1967	610/670.000
1500 L	1963/64	220/330.000
1500 L	1965	380/440.000
1500 L	1966	480/520.000
1500 L	1967	570/630.000
1500 CABRIOLET	1963	180/220.000
1500 CABRIOLET	1964	220/280.000
1500 CABRIOLET	1965	380/420.000
1500 CABRIOLET	1966	330/400.000
1600 B	1963/64	140/240.000
1600 B	1965	330/370.000
1600 B	1966	400/450.000
1600 B	1967	570/580.000
2300	1963/64	200/310.000
2300	1965	380/420.000
2300	1966	520/580.000
2300	1967	720/800.000
2300 S COUPE'	1963/64	360/530.000
2300 S COUPE'	1965	680/720.000
2300 S COUPE'	1966	880/960.000
2300 S COUPE'	1967	1.150/1.250.000
ALFA ROMEO		
SPRINT 1300	1964	370/400.000
SPRINT 1300	1965	380/500.000
GIULIA 1300	1965	430/600.000
GIULIA 1300	1966	520/590.000
GIULIA 1300	1967	680/770.000
GIULIA 1300 T.I.	1966	630/625.000
GIULIA 1300 T.I.	1967	800/1.200.000
G.T. 1300 Junior	1966	800/1.050.000
G.T. 1300 Junior	1967	900/1.200.000
GIULIA 1600 T.I.	1964	335/380.000
GIULIA 1600 T.I.	1965	385/300.000
GIULIA 1600 T.I. [illegible]	1966	483/503.000
GIULIA 1600 T.I. ciocche	1967	695/715.000
GIULIA SPIDER	1964	360/405.000
GIULIA SPIDER	1965	405/485.000
GIULIA SPRINT G.T.	1965	630/645.000
GIULIA SPRINT G.T.	1966	720/835.000
GIULIA SUPER	1966	410/870.000
GIULIA SUPER	1967	785/1.020.000
GIULIA SPRINT G.T.V.	1966	810/1.100.000
GIULIA SPRINT G.T.V.	1967	900/1.320.000
DUETTO 1600	1966	730/890.000
DUETTO 1600	1967	900/1.210.000
2600 BERLINA	1965	270/440.000
2600 BERLINA	1966	389/550.000
2600 SPRINT	1965	360/550.000
2600 SPRINT	1967	630/880.000
2600 SPIDER	1964	320/410.000
2600 SPIDER	1965	366/550.000
LANCIA		
APPIA	1963	100/150.000
FULVIA	1963	300/350.000
FULVIA	1964	350/400.000
FULVIA	1965	450/500.000
FULVIA 2 C	1965	600/700.000
FULVIA 2 C	1966	700/750.000
FULVIA 2 C	1967	[illegible]
FULVIA Coupé	1965	[illegible]
FULVIA Coupé	1966	900/1.000.000
FULVIA Coupé	1967	1.100/1.200.000
FLAVIA 1,5	1964	250/350.000
FLAVIA 1,5	1965	380/450.000
FLAVIA 1,8	1964/65	250/450.000
FLAVIA 1,8	1966	500/600.000
FLAMINIA 2,5	1963	150/200.000
FLAMINIA 2,8	1964/65	650/700.000
FLAMINIA Coupé 2,5	1964	230/450.000
FLAMINIA Coupé 2,8	1965	800/900.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA Quattroposti	1965	180/200.000
BIANCHINA Quattroposti	1966	230/250.000
BIANCHINA Quattroposti	1967	270/300.000
BIANCHINA Panoramica	1965	230/250.000
BIANCHINA Panoramica	1966	290/330.000
BIANCHINA Panoramica	1967	300/350.000
PRIMULA 3 porte	1966	400/450.000
PRIMULA 3 porte	1967	500/550.000
PRIMULA 4/5 porte	1966	440/490.000
PRIMULA 4/5 porte	1967	530/580.000
PRIMULA Coupé	1966	500/550.000
PRIMULA Coupé	1967	600/680.000
INNOCENTI		
MINI MINOR 850	1966/67	470/610.000
AUSTIN A/40	1964/65	150/250.000
AUSTIN A/40	1966	300/340.000
AUSTIN A/40	1967	380/420.000
AUSTIN A/40 Combinata	1964/65	170/280.000
AUSTIN A/40 Combinata	1966	300/330.000
AUSTIN A/40 Combinata	1967	410/430.000
950 SPIDER	1963	180/230.000
INNOCENTI S SPIDER	1964	300/350.000
INNOCENTI S SPIDER	1965	340/380.000
INNOCENTI S SPIDER	1966	400/440.000
I/M 3	1964/65	310/420.000
I/M 3	1966	470/530.000
I/M 3	1967	570/630.000
J/4	1965/66	330/470.000
J/4	1967	[illegible]

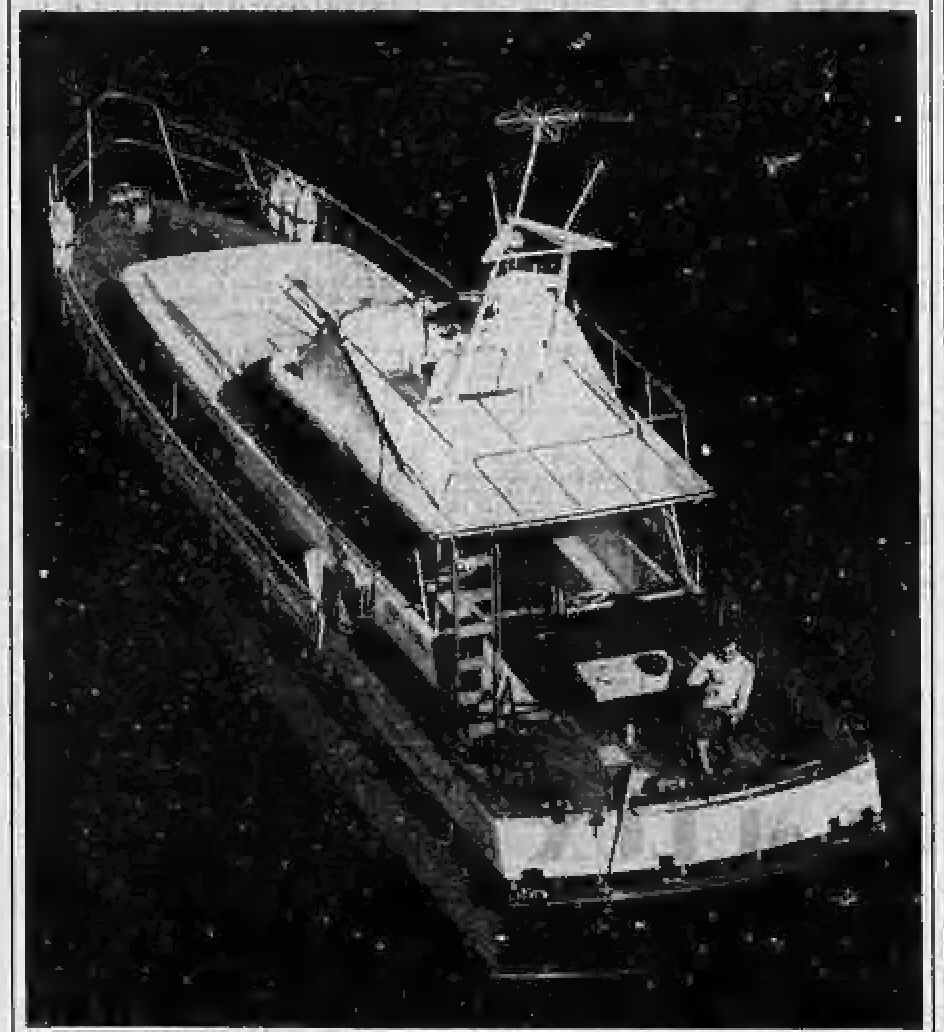
A cura di "Etas Kompass Pubblicità S.p.A."

NSU PRINZ 4 L | NSU 1000/C | NSU 1200/C | NSU 1200 TT | NSU
LE MODERNISSIME VETTURE DALLE ECCEZIONALI PRESTAZIONI E MINIMO CONSUMO - SOLO PROVANDOLE VI CONVINCERETE
CONSEGNE SOLLECITE
CORSO AGNELLI 22 (STADIO) - TEL. 35.36.32 - 36.55.93 - PIAZZA ADRIANO 12 - TEL. 77.44.90

Tutte le barche per l'estate esposte a Genova

Vela o motore sul mare?

Super Polaris e Pegasus ammiraglie della flotta



Il Super Polaris S e la nuova « ammiraglia » Pegasus sono le due barche di grande prestigio che il Cantiere Nautico di Pisa (via Aurelia, km 334) presenta al Salone Internazionale di Genova. Per la Pegasus c'è molta attesa, tanto che numerose sono state le richieste di informazione al telefono 27.072 del cantiere pisano

Un grande Salone per il boom nautico

Dal canotto di famiglia allo yacht da 100 milioni

La scelta è vasta e dipende dalle possibilità economiche e dall'abilità dell'improvvisato marinaio - I vantaggi dei vari tipi di barche

Il canotto di famiglia: trasporta tre persone. E' il Laros 40 Sport: costa lire 535.000

Nelle strade c'è la nebbia, fa freddo, si gira con il cappotto. Ma è già ora di pensare all'estate, al mare, a quelle meravigliose calde giornate di luglio che sembrano non finire mai. E' tempo di pensarci soprattutto se si ama la barca, se si sogna un mezzo per lasciare le affollate spiagge alla ricerca di acque pulite, di un angolo isolato dove prendere il sole in pace.

Fioriscono i saloni nautici, che nulla hanno da invidiare a quelli dell'automobile. Oggi l'imbarcazione da diporto non è più un giocattolo di superlusso da usare pochi giorni all'anno, riservato a pochi fortunati. Ci sono, è vero, favolose barche che costano centinaia di milioni, ma è anche vero che con meno di mezzo milione di lire è possibile acquistare un canotto di gomma o un natante in legno o plastica con motore fuoribordo, in grado di trasportare 3-4 persone e di bordeggiare lungo la costa con mare tranquillo.

In materia, l'industria nautica è prolifica. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Primo problema: barca o canotto? Entrambi presentano vantaggi e svantaggi. Le barche sono quasi tutte in plastica: non hanno bisogno di manutenzione, nè di riverniciatura (un lavaggio con acqua dolce e un po' di « polish » ridona brillantezza allo scafo), e possono essere lasciate al sole, anche se sul fondo si è accumulata acqua di mare. Questa, riscaldandosi, può deteriorare con il tempo le imbarcazioni in legno e i canotti. Per contro, le riparazioni sulla plastica costano più che sulla gomma: un buco si chiude (bene) solo con l'intervento di specialisti.

Un altro lato negativo della barca rispetto al canotto è quello burocratico. Anche lo scafo più piccolo deve essere immatricolato (presso l'Ispettorato della Motorizzazione Civile o la Capitaneria di Porto), mentre i canotti sono esenti dall'obbligo. E l'immatricolazione, fra tasse, pratiche e versamenti, si aggira sulle 28 mila lire.

Nel settore barche, è consigliabile scegliere scafi lunghi almeno tre metri. Il loro costo, in media, si aggira sulle 120 mila lire. Qualche esempio in materia. Il « Dauphin II S » della Politecnica Valbrenta costa 119 mila lire. E' lungo 325 cm, largo 118, pesa 60 kg, può montare motori fuoribordo da 3 a 6 CV di potenza. Con un Carniti da 4 CV (prezzo 118 mila lire) si raggiungono le 238 mila lire. Altre combinazioni: il « Sea-Horse » dei Cantieri Canavesani (3 posti, cm 303 per 133) con un Ducati 5 CV (prezzo 119 mila lire) costa 249 mila lire; la « Medusa », lancia in plastica della Grifoplast, con un 4,5 CV della Guazzoni è venduto a meno di 300 mila lire.

Le barche lunghe sui 3 metri e mezzo costano circa 160-180 mila lire, e possono essere azionate da motorini di 10-12 CV (un Carniti costa 263 mila lire) mentre se si vuole un piccolo motoscafo con volante e parabrezza si sale sulle 300 mila lire. E' possibile, però, trovare mezzi a cifre inferiori, come il « Veltro » della Celli-Pirelli (porta 4 persone, ha una lunghezza di 363 cm, prezzo 215 mila lire) o il « Sea Fisher » Eurocraft (3-4 posti, 375 cm, 235 mila lire). Montando un motore di 18 CV è già possibile far sci d'acqua. Attenzione! occorre che il pilota abbia la patente nautica (necessaria anche se si guidano scafi con motori fuoribordo di oltre 500 cmc o di potenza superiore agli 11 CV).

Sempre rimanendo nel limite di 300 mila lire, molte combinazioni sono anche possibili per i canotti. Sul mercato sono disponibili circa 200 modelli. Uno dei meno cari è l'« R 2-60 » della Achilles Onceas (2 posti, 58 mila lire), su cui si può installare un motorino di 3 CV (il « Mac 3 » costa 68 mila lire), per un totale di 126 mila lire. La serie dei mezzi inferiori alle 300 mila lire, cifra da non superare se si vuole rimanere entro il mezzo milione con l'acquisto del motore, è ampia. Si trovano canotti Ariel-Colmar, Avon-Mangerucca, Callegari e Chigi, Eurocraft, Garma, Hutchinson, Lari, Lombardo e Caruzzi, Metzeler Italiana, Nautystar, Neptiramo, Nautisport, Pirelli, Ursus Gomma, Venturi, Zephir e Zodiac.

Da domani, al Salone nautico di Genova, vedremo tutte le novità del settore. Le statistiche dicono che la nautica è in progresso. L'anno scorso si sono costruite barche per 28 miliardi di lire. E' augurabile che la tendenza favorevole continui.

Michele Fenu

Anche in mare tenete la destra

In mare c'è spazio, è vero, ma andare per mare non vuol dire che non si debbano rispettare alcune regole-base, almeno in prossimità delle coste. « Il mare non è una giungla », ha scritto recentemente il quotidiano francese « L'Equipe » in una inchiesta sulle barche a motore e sulle vele. Ecco in sintesi il « codice » per chi sta al timone:

1. Ogni imbarcazione a vela ha la precedenza su tutte le barche a motore di lunghezza inferiore ai venti metri.
2. Se due barche a motore si incrociano, ha la precedenza quella che arriva da destra: ovvero chi vede arrivare una imbarcazione a tribordo, non deve chiuderle la strada.
3. Quando due battelli si incrociano frontalmente, ciascuno deve spostarsi alla sua destra.
4. Quando si incrociano due vele, ha la precedenza l'imbarcazione che riceve il vento da tribordo.
5. Se due vele viaggiano affiancate e vogliono compiere una manovra, ha la precedenza quella sottovento; l'altra deve aspettare i movimenti di questa prima di manovrare a sua volta.

I Cantieri del Garda

vi invitano al Palasport, stand n. 54
del Salone Nautico Internazionale
di Genova, a vedere i prestigiosi

ROER e TUNDER
dal 1° al 10 febbraio 1969

La vela: uno sport che affascina

Al timone di una barca per diventare marinai

Sui laghi e sul mare è sempre maggiore il numero delle vele, l'italiano ha scoperto negli ultimi anni un nuovo ed affascinante modo di fare dello sport. Si sono moltiplicate le scuole di vela: si può cominciare a tutte le età, anche se i clubs che puntano soprattutto ad una futura attività agonistica accettano volentieri soltanto i ragazzini, i quali hanno davanti a loro una lunga carriera. La regata, la vela da competizione, è un mondo affascinante, ma non c'è bisogno di arrivare a tanto per divertirsi, per sentirsi davvero sportivi: la Francia ha un numero infinitamente superiore al nostro di clubs velici e di appassionati, ma nelle grandi gare — alle Olimpiadi — gli italiani ottengono sempre dei piazzamenti migliori. Eppure il francese ha uno spirito sportivo superiore.

Per andare in vela « per sport » è importante armarsi di pazienza ed andare a scuola. Ce ne sono ovunque, sul mare e sui laghi; il prezzo è minimo, andando in comitiva ci si diverte sin dalle primissime « lezioni », quando si imparano i termini che introducono in un mondo nuovo. Senza andare a scuola, si può anche approfittare dei consigli di un velista in gamba, se è tanto amico da sopportare errori ed ingenuità.

Intanto, ci si guarda attorno, ci si fa un'idea della barca che si vorrebbe acquistare. In genere, sono due: una destinata a restare nei sogni, l'altra più modesta, alla portata di chi non ha milioni da spendere. L'uso della plastica, ormai comune nei cantieri, ha permesso un livellamento dei prezzi verso il basso: numerose variazioni sui tipi standard da gara hanno permesso la realizzazione di barche che vanno dalle 200 alle 300 mila lire, e possono essere sfruttate per più di una stagione. C'è anche, nei porti, un discreto mercato dell'usato, ma in tal caso occorre avere vicino una persona competente e fidata, per non rischiare delle fregature. Occorre prima di tutto stabilire quanto si vuole spendere, il resto viene da sé: non ci sono problemi dopo l'acquisto di una barca a vela, è sufficiente la registrazione presso una capitaneria di porto, e solo per gli scafi più grandi.

Anche volendo una barca classica, tipo competizione, si può non spendere molto. C'è il « Vaurien » di creazione francese, in legno, che costa sulle 280 mila lire, il « Dinghy 12 », sempre in legno, molto diffuso in Italia, il cui prezzo si aggira sulle 350 mila lire. Sono le basi da cui i vari costruttori partono per arrivare a decine di variazioni, molte delle quali adatte in modo particolare agli sportivi che si avvicinano alla vela. Altri prezzi di barche classiche da gara: poco più di mezzo milione il « Flying junior », per due persone, in legno o in plastica, derivato da un disegno olandese; 450 mila lire la « Deriva nazionale S », legno o plastica, pure per due persone.

E' importante per andare in mare, anche con una barca piccola, non dimenticare un minimo di attrezzatura: una giubba impermeabile, il salvagente (sperando rimanga sempre ripiegato nella sua custodia), un binocolo, se possibile anche un piccolissimo motorino ausiliario per non restare piantati in caso di bonaccia o di improvvise difficoltà di manovra. E c'è un ultimo particolare: per andare a vela è prudente saper nuotare, ci si può sempre trovare nella necessità di dare qualche bracciata.

Bruno Perucca

Il fascino della vela. Per pilotare queste barche occorre abilità

DUE NOVITA' ASSOLUTE PRESENTATE DALLA NORDMARINE

UNA DELLE DUE NOVITA' che la Nordmarine espone in anteprima al Salone di Genova si chiama PRIM'VENT, il cabinato da crociera per la famiglia media europea. Tra le caratteristiche più interessanti di questo modello segnaliamo la buona velocità dovuta alle linee della carena e alle dimensioni ridotte della superficie bagnata.
Gli altri dettagli non trascurabili riguardano la cabina spaziosa con tuga che termina a pie' d'albero e lascia sgombro il ponte avanti, quattro comode cuccette, una infinità di ripostigli e stipetti, il tavolo da carteggio pivotante e, cosa veramente apprezzabile, una piccola cabina di prua con WC separato. L'alberatura è in alluminio, le vele in tergal sono varie e numerose, la motorizzazione può essere fuori o entrobordo. L'altra novità della Nordmarine si chiama ALEZAN ed è quanto di meglio si possa pretendere da una barca per iniziazione, prezzo compreso. Anche l'ALEZAN associa alla eccezionale velocità un ampio margine di sicurezza garantito dalla sua larghezza max che consente ampia libertà di movimento a bordo. Questo modello è inaffondabile, a superfici antidérapanti ed autosvuotante in movimento attraverso due auto-ventole e depressione poste sul fondo in aggiunta alle aperture dello specchio poppiero. L'uso del trapezio è ritardato dalla grande stabilità di carena che sorprende se si tiene conto della velocità e della spiccata attitudine alla planata.
Completano l'esposizione della Nordmarine altri modelli ormai famosi come l'EAU VIVE, destinato alle scuole di vela, l'iniziazione e il diporto nautico: EAU VIVE dopo la utilizzazione presso il centro velico di Caprera è stato adottato dalla FIV Federazione Italiana vela per i corsi allievi; il SUPER PESCADOU per la pesca professionale e sportiva in mare aperto, il JEUNESSE dalle prestazioni d'alto livello e adatto quindi alle competizioni, il CAPRICORNE in vetroresina per iniziazione e regata, la BARQUETTE 400 per la caccia, la pesca e per il turismo nautico, di poco impiego e basso prezzo d'acquisto.
La Nordmarine ha il suo stabilimento a Cinisello (Milano), via Alfieri 2.

visitate alla fiera di Genova

dall'1 al 10 febbraio

8° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

9 salone int. rimorchio-campeggio

FIERA INTERNAZIONALE GENOVA - ORGANIZZAZIONE UCINA.

STASERA LEGGIAMO

Landolfi abborda il teatro

Faust senza miti

Il poeta e scrittore Augusto Frassineti

Dopo Moravia, Pasolini e [illegible] altri scrittori sembrerebbe che anche Tommaso Landolfi si sia convertito, con *Faust 67* (Vallecchi, pagine 174, lire 2000) al teatro come alla forma letteraria di più diretto contatto con il pubblico. Tanto più se si abbocca alla premessa che parla di «*canovaccio*» di commedia, dall'«*incerto scioglimento*», da recitarsi «*a soggetto*», e invita il lettore a collaborare, integrando, dove e quando ritenga opportuno, il testo.

Landolfi è scrittore che [illegible] sempre [illegible]. Ma una sorpresa così clamorosa, non la si potrebbe aspettare da lui, dopo le sue posizioni critiche, denunciate in *Des mois*, nei confronti delle nuove tendenze letterarie. Si tratta piuttosto di una nuova stravaganza, di un nuovo gioco calcolato per colpire il lettore. E *Faust 67* ha per ciò ancora molto del Landolfi che più si conosce: quello della mistificazione cosciente.

In realtà la «commedia» presenta una serie di quadri in cui un ipotetico personaggio, che si autodefinisce uomo non connotato, «*alienato perfetto*», e che si fa chiamare «*Nessuno*», cerca un modo di identificarsi e di diventare, da «*Nessuno*», «*Qualcuno*».

Un regista e una compagnia si mettono a sua disposizione e interpretano i tre miti classici della potenza, della ricchezza e della gloria. «Nessuno» rifiuta le facili connotazioni. Sale sul palcoscenico e prova lui stesso a interpretare qualche mito più rinnovato, di marca romantica: l'evasione esotica (o — in chiave moderna — astrale), il ritorno alla «*purezza trafugata*», l'ideale domestico del quieto borghese. I miti sono tutti convenientemente dissacrati: «Nessuno» rimane «Nessuno».

Ma ormai si è messa in scena una commedia, si è stuzzicata l'attenzione del pubblico: una conclusione, pur che sia, è necessaria. Il pubblico che «paga» lo richiede con urgenza. Landolfi non può continuare il suo gioco dell'assurdità per l'assurdità. Lo sa, non regge e non convince. La [illegible] parola non ha più nulla di magico: è una parola demistificata, che può permettersi, se mai, un semplice scherzo filologico. La confessione diviene allora semplice ed esplicita: «*Non ho più niente da dire*».

Il contesto è tutt'altro che allegro: per la prima volta forse nella sua carriera di scrittore Landolfi giunge ad una conclusione che nasce da un autentico e vissuto tormento morale. Le nozioni acquisite della indifferenza, della noia, della solitudine e quella più sua dell'«insufficienza» (da cui era partito), sono diventate cognizioni ormai codificate, su cui è inutile insistere. L'ultima nozione da acquisire, rimane, desolatamente, quella del «silenzio» o del «rifiuto».

Giorgio De Rienzo

Offriamo ai bambini la «soluzione finale»

Un Paese come il nostro sul quale scandali, denunce, proposte scorrono, come l'acqua sulle penne dell'oca, senza bagnarlo, senza [illegible] pur di essere provocato. Augusto Frassineti ci si è provato con il suo recentissimo Tre bestemmie uguali e distinte *(Feltrinelli, pagine 140, lire 1300) con il quale tenta la satira e l'ironia per affrontare problemi gravissimi. Nella Gran Bretagna del '700 Swift ricorse allo stesso metodo. Il suo* A modest Proposal, *che denunciava la condizione inumana dell'infanzia inglese proponendo, per paradosso, di deportare i bambini meno abbienti in un'isola dell'Atlantico, per liberare i parenti poveri e lo Stato dei fanciulli superflui, sollevò ondate di polemiche. Noi, probabilmente, leggendo Frassineti, ci divertiremo soltanto.*

Ed ecco la prima bestemmia. Riguarda i bambini. Nelle nostre città e nella vita degli adulti sono un non senso. Il verde è stato mangiato dal cemento, gli spazi per giocare sono sempre più ridotti, l'aria è inquinata, le aule insufficienti, le case sono a misura dei grandi, le strade off limits, destinate ormai soltanto alle quattro ruote.

Ebbene, propone Frassineti, ricorriamo alla «soluzione finale». «Che [illegible] siano di troppo è cosa nota e salta agli [illegible]. Basta guardarsi intorno per capire che, nelle nostre città, come nelle nostre case, non c'è posto per loro... La presenza di milioni di esseri irrequieti, piccoli, mobilissimi e imprevedibili si risolve in una diuturna prevaricazione a tutto discapito delle funzioni, dei bisogni elementari e dei diritti inalienabili degli adulti... Ma i tempi maturano. Non basta legare i bambini alla sedia, drogarli, o chiuderli nel [illegible]. Bisogna ucciderli».

Fatta questa premessa, Frassineti dimostra che la tendenza emergente dal sottobosco della puericultura è già su questa strada; ed esemplifica il tipo di assistenza che danno lo Stato e i privati ai bambini, nelle scuole, nelle colonie. Certe citazioni tratte dai regolamenti vigenti nelle colonie della Pon, del Cif o delle Industrie su «come si erudisce il pupo» sembrano dargli ragione.

Dopo la «soluzione finale» per l'infanzia, seconda bestemmia: la «Soluzione arcipelago». Partendo dalla affermazione di uno studente agli esami di maturità («I Romani erano un popolo guerriero che a furia di combattere fecero dell'Italia una Penisola») Frassineti dice che noi «alunni e discendenti di quelle operose regioni» siamo sul punto «di fornire l'opra, facendo dell'Italia un Arcipelago». Chi non credesse a questa affermazione potrebbe essere invitato a studiare il diagramma delle alluvioni, che hanno funestato il nostro Paese dal 1870 ad oggi, per fargli convenire che, di qui a qualche decennio, la Penisola potrebbe sprofondare interamente sott'acqua, salvo forse il fumaiolo dello Stromboli.

Bestemmia numero tre: qui il sarcasmo, l'ironia, l'invettiva cedono il posto al discorso serio e accorato. Con una conclusione amara e disperata: l'Italia è quello che è e tale intende rimanere per molti altri lustri ancora.

Lo spettroscopio di Frassineti fruga in quella congerie di manuali che vanno sotto il nome di «Educazione civica» e che sono adottati nelle scuole. L'autore [illegible] adopera più trucchi, malizie, paradossi. L'argomento è talmente serio che non consente giri e allegorie.

Tutto, in questi manuali, quando non sono fascisti, quando non si dice che Crispi fu un grande statista sprecato, che Mussolini rispose alle infamie di Versailles, che la Carta del Carnaro è la Magna Charta degli italiani, che il corporativismo andava benissimo ed era in grado di risolvere le tensioni sociali, bene, quando non si giunge a tanto, si dice che «abbiamo la fortuna di vivere in una famiglia ed in uno Stato organizzati in modo quasi perfetto, e godiamo di una splendida civiltà». In questa «splendida civiltà» esistono tante forme di Stato: «una particolare forma di Stato è quella democratica» (sic!).

Il trittico, volutamente blasfemo, ha naturalmente i suoi bersagli: ottusità, furbizia, protervia, lezzo del potere. I paradossi vanno dritti alla coscienza civile dell'uomo. Ma forse la sua indignazione morale non avrà la ripercussione che ebbe nella Gran Bretagna del '700 «Una modesta proposta» di Swift: noi italiani siamo fatti così.

c. s.

L'oroscopo da soli

Una ancora mancava, tra le tante guide, quella che ci conducesse attraverso i misteriosi e attraenti meandri dell'astrologia (scienza o superstizione?). Ci ha pensato un'esperta studiosa del mondo occulto, Maria Maitan, con un curioso e godibile volumetto edito da Feltrinelli (UE n. 570, L. 700) e che si intitola, suggestivamente, «Fatevi il vostro oroscopo». Dalla storia dell'antica arte divinatoria, ai più recenti risultati delle indagini sugli influssi cosmici, l'autrice, in rapida e brillante rassegna, si sofferma ad esaminare le caratteristiche psico-somatiche dei nati sotto i 12 segni dello Zodiaco.

Cercando di volgarizzare, nei limiti del possibile, il complicato sistema per redigere una «carta oroscopica» (in base alle ultime scoperte della cibernetica esiste già un apparecchio I.B.M., nuovo cervello elettronico, capace di compilare il pronostico scritto, con sorprendente esattezza), la Maitan fornisce interessanti elementi, secondo i quali, ciascuno di noi, riconosce la propria personalità nelle inflessioni della voce, i tratti fisionomici, le tendenze più spiccate per gusti e colori, preferenze, avversioni, affinità elettive, nelle parti del corpo più esposte all'attacco delle malattie, ecc.

Lettura divertente, non priva di un certo fascino, come porsi davanti ad uno specchio munito di un magico raggio «laser» trasmesso dalla stella che illumina anche i più riposti e intimi recessi dell'animo.

Paolo Amerio

SPETTACOLI

OGGI IN «PRIMA» *Marlon Brando e Volontè*

Briganti di ieri e di oggi

★ L'AMANTE DI GRAMIGNA *(in prima al Lux): questo film di Carlo Lizzani trae lo spunto dalla omonima novella di Giovanni Verga alla quale il regista ha aggiunto elementi drammatici tratti da «Libertà», un altro suo racconto. Gramigna è un brigante siciliano «dal nome maledetto come l'erba che lo porta». Egli opera nel clima rovente e negli anni tormentati che prepararono l'unità d'Italia: di lui s'innamora, e diventa sua amante, una fiera ragazza sicula che lo segue nella buona e nell'avversa sorte. Interpreti: Gianmaria Volonté, Stefania Sandrelli, Ivo Garrani, Luigi Pistilli. Technicolor.*

Ingresso: 900.

Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

Vietato ai minori di anni 14.

★ LA NOTTE DEL GIORNO DOPO *(in prima al Corso): da un romanzo di Lionel White, edito da Garzanti, è la storia d'un rapimento realizzato paradossalmente in modo da sorprendere lo spettatore attraverso motivi di suspense insolitamente trattati dal regista americano Hubert Cornfield. Ne sono principali interpreti Marlon Brando, Richard Boone, Pamela Franklin, Rita Moreno e Jess Hahn. In technicolor.*

Ingresso: 900.

Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.

Vietato ai minori di anni 18.

TEATRI

★ HEDDA GABLER (Carignano) — Per la stagione dello Stabile torinese, una messinscena di Giorgio De Lullo di uno dei più noti drammi di Ibsen ★ Protagonista Rossella Falk, con gli abiti fine secolo di una giovane signora della borghesia soffocata dalla noia e dalla mediocrità ★ Due pistole, due suicidi ★ Tra gli altri interpreti, Carlo Giuffrè e Giulia Lazzarini ★ Prezzi 3000, 2100, 1800, 900, 500 (ingr.). Palchi 6800, 5100, [illegible]. Abb. tagl. 4. Ore 21.

★ VIOLA, VIOLINO, VIOLA D'AMORE (Alfieri) — E' l'ultimo «musical» di una coppia celebre del teatro leggero italiano: Garinei e Giovannini ★ Sesto fra le gemelle Ellen e Alice Kessler, Enrico Maria Salerno è il protagonista nel personaggio di un marito che, insoddisfatto di una moglie teutonicamente metodica, se n'inventa con la fantasia una assai simile, ma più ardente e più estrosa ★ Prezzi: 4300, 3000, 1800; 2500 (gall.), 1000 (ingr.). Ore 21,15. Ultimi 3 giorni.

★ QUARTETTO: LONDRA W. 11 (Gobetti) — Lo Stabile presenta una novità assoluta di un autore italiano: Gennaro Pistilli ★ Ai nostri giorni, in un quartiere popolare di Londra ★ Quattro personaggi, due uomini e due donne (Sagno, Calandra, Sonni e Troisi) da un sabato a una domenica sera in una cupa vicenda di sesso e di morte ★ L'autore stesso ha curato la regia ★ Prezzi: 3000, 2100, 1500, 500 (ingr.). Per gli abbonati tagl. E; per i giovani tagliando F. Ore 21.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.11

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo alla cassa del Teatro, Telefono 535.440. Ultimi 3 giorni.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «I [illegible] furiosi». Regia Luigi Lupi jr. Succ.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 «Hedda Gabler» di Ibsen, regia di G. De Lullo. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 819.343/43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Quartetto: Londra W. 11» di G. Pistilli, regia dell'autore. Prenotazioni: via Rossini 8, tel. 879.342/43.
ALCIONE: Rivista Compagnia Nino [illegible]. Orario spett.: 16,15 e 21,15.
PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.
AL BAGATELLE (Cavour, 2, 878.978).
AL FLORIDA (v. bollettino 542-822): 21,1 Baby Luna, c. C. Rizzi-I. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21 The Rentor's.
CASTELLINO: ore 21, Vito Russo.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pomba, 7): 16,45-21, Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21, L'Elite.
LE ROI: ore 21, Gianni Epoca 5.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, telefono 537.100), ore 21 Celestiano.
TROCADERO: 21 Lelio Tarantino.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

CRAZY (t. 659.002): I Roll's 33.
MOULIN ROUGE: Attraz. ore 21,30 e ore 1,10, orch. Rinaldo Prandoni.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (Barge 10, t. 331.040): The Fabulous Alan Jack Group.
WESTEND: ore 21, Bruno Castiglia e i Bisonti.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi lucd. 21.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Rist. inr. Teatora Pino 106, tel. 891.215.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.128): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.730): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3 - telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Giolitti - t. 687.361): 21 Lilian e Paul.

CRAZY
I ROLL'S 33
Via B. Galliari 9 - tel. 659.002

Domenica, da SANREMO a
LE ROI
ROSANNA FRATELLO

Danze CLUB REPOSI
Ore 21: Pretesto per una improvvisazione
LA MOUNFRINADA
Orch. CRISTIANO

WESTEND
I BISONTI
Ore 1: Attrazioni internazionali

GAY Danze
Imparerete il
JERK
la danza adatta alla mezza età nei tradizionali 16,45 e 21

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p. Carlo Felice 16): Fioretta Diamantini: incisioni, dipinti.
FAUNO (v. Carignano 2, t. 545.185): personale di Sereno Cordani.
FOGLIATO (Mazzini 9, t. 542.127): Personale di Guglielmo Cirillo.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Pittura contemporanea italiana e straniera. Or.: 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Coardi (via della Rocca 37) - telefono 83.973): Orario 10-12; 16-20. Mostra collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federico Gigli (v. S. Carlo 175 - telefono 532.487). Orario: 10-13; 16-20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Espone J. Hosiasson (feriali e festivi).
MARTANO (via C. Battisti 3): Mostra personale di Fellio.
NARCISO (p. C. Felice 18, telef. 545.125): «Contrasti: figuratività e astrazione nell'arte contemporanea».
VIOTTI (v. Viotti 8 c - t. 553.810): Mostra personale di Alfredo Leso. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «L'affare Blindfold» di P. Dunne, con C. Cardinale, R. Hudson (St. Uniti, 1966, col., min. 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio» (nello splendore del 70 mm.), technicolor, Keir Dullea, Gary Lockwood. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col. Orario: 14,10; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «La notte del giorno dopo» techn., M. Brando, R. Moreno, R. Boone, vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Teorema» di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, tech. Viet. 18. Orario 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Rosemary's Baby» Mia Farrow, John Cassavetes, tec. V. 14. Orario: 14,20; 17,10; 19,40; 22,30.
GIOIELLO: «Diario di una schizofrenica», technic. di N. Risi, con Ghislaine D'Orsay, Margarita Lozano. Or.: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Un posto all'inferno», con Guy Madison, technicolor, scope. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «L'amante di Gramigna», G. M. Volonté, S. Sandrelli, techn. Vietato minori anni 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

CINEMA

DRAMMATICI

LA BANDA BONNOT (Vittoria)
Regista: Philippe Fourastié - Eastmancolor - Francese.
● Le gesta leggendarie dei criminali-rivoluzionari che terrorizzarono Parigi e la Francia negli anni '10. Tra gli interpreti Jacques Brel, Annie Girardot, Bruno Cremer, Anne Wiazemski.
Ingresso: 800.
Orario: 14,15 - 16,15 - 18,20 - 20,20 - 22,30. Viet. min. anni 14.

TEOREMA (Cristallo)
Regista: P. P. Pasolini - Technicolor - Italiano.
● Assolto dall'accusa di oscenità, torna integralmente sugli schermi questo originale e discusso film pasoliniano interpretato da Silvana Mangano, Terence Stamp, Laura Betti.
Ingresso: 1000.
Orario: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30. Vietato minori anni 18.

Celentano attore

DIARIO DI UNA SCHIZOFRENICA (Gioiello)
Regista: Nelo Risi - Technicolor - Italiano.
● Interpretata da Ghislaine d'Orsay, la vicenda registra le alternative di crisi e di speranza d'una diciassettenne chiusa in un suo inquieto isolamento da traumi infantili. Presentato all'ultima mostra di Venezia.
Ingresso: 1000.
Orario: 14,20 - 16,05 - 18,10 - 20,15 - 22,30.

ROSEMARY'S BABY (Doria)
Regista: Roman Polanski - In technicolor - Usa.
● Posseduta da un demonio, la candida Rosemary è al centro d'un allucinante incubo stregonesco per colpa di infernali creature. Ottimi interpreti Mia Farrow e John Cassavetes.
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,20 - 17,10 - 19,40 - 22,30. Vietato minori anni 14.

IL LAUREATO (Romano)
Regista: Mike Nichols - Scope a colori - Usa.
● Prima irretito da ricca borghese, giovane «bene» s'innamora poi della figlia della seduttrice. Ottimi interpreti; Premio Oscar per il 1968-69.
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,10 - 16,15 - 18,30 - 20,25 - 22,30.

C'E' UN UOMO NEL LETTO DI MAMMA (Astor)
Regista: Howard Morris
● Doris Day, vispa vedovella con tre figli a carico, è posta dal caso vicino a un vedovo e padre. I simili si trovano e si intendono non senza passare farseschi guai per colpa dei figli.
Ingresso: 1000.
Orario: 14,30 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30.

IL MATRIMONIO PERFETTO (Nazionale)
Regista: F. J. Gottlieb
● Dal volume di Van de Velde, famoso testo di igiene coniugale, quattro episodi (interpretati da attori) del libro.
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,05 - 15,40 - 17,25 - 19 - 20,45 - 22,30. Viet. min. 18.

LA NOTTE PAZZA DEL CONIGLIACCIO (Centrale d'Essai).
Regista: Alfredo Angeli - Bianco e nero - Italiano.
● Geometra in vena di scappatelle in assenza della famiglia, si trova invischiato in un grosso pasticcio causato dalla morte d'una donna ch'era con lui.
Ingresso: 800. Viet. min. 18.
Orario: 10,15 - 12,20 - 14,25 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

GUERRA

DOVE OSANO LE AQUILE (Reposi)
Regista: Brian G. Hutton - Americano - A colori.
● Sette ardimentosi, paracadutati dagli alleati in Alta Baviera, devono liberare un generale inglese in mano [illegible]. Con Richard Burton e Clint Eastwood, Mary Ure.
Platea: 1200 - Galleria 1000.
Orario: 13,45 - 16,50 - 19,30 - 22,30. Vietato minori anni 14.

UN POSTO ALL'INFERNO (Ideal)
Regista: Joseph Warren - Scope a colori - Italiano.
● Guy Madison protagonista d'un episodio bellico ispirato al conflitto nel Pacifico tra Usa e Giappone. Interpreti efficaci.
Ingresso: 900.
Orario: 14,10 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30.

FANTASCIENZA

2001: ODISSEA NELLO SPAZIO (Ambrosio)
Regista: Stanley Kubrick - Tech. 70 mm. - Ingl.-americano.
● «Computer» elettronico a bordo di astronave speciale con meta Giove, ambisce il sopravvento sugli uomini nella tecnica impresa, e si ribella a loro.
Ingresso: 1200.
Orario: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30.

COMMEDIE

SERAFINO (Metropol)
Regista: Pietro Germi - Tech.
● Adriano Celentano, anche lui contestatore, ma rurale, in un technicolor di Germi.
Ingresso: 900.
Orario: 14,20 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,20. Viet. minori 14.

CINECLUB

CINQUANT'ANNI DI AVANGUARDIA (Unione Culturale).
● Secondo programma con 6 registi e opere comprese tra il '24 e il '29 (Paul Strand, Germaine Dulac, Jean Grémillon, Joris Ivens, Sandy e Luis Buñuel). Ore 18 e 21,30.

Film storico cecoslovacco con messaggio di attualità

PRAGA, venerdì sera.

Il regista Oldrich Danek ha finito di girare negli studi cinematografici Barrandov, a Praga, il film storico «Errore regale». Il quarantunenne autore di questo nuovo film cecoslovacco è un artista versatile: è stato attore e regista di teatro, scrive per il cinema, il teatro e la radio.

L'azione del film si svolge all'inizio del secolo XIV alla corte di Giovanni di Lussemburgo, allora re di Boemia. Il nobile ceco Jindrich di Lipa, ciambellano alla corte del re, viene ingiustamente accusato di tradimento. La vicenda storica ha molti polemici riferimenti di attualità.

★ **OGGI al LUX** ★
UN SENSAZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
Quando l'amore nasce dalla leggenda e dalla violenza in un film altamente drammatico
diretto da **CARLO LIZZANI**
GIAN MARIA VOLONTE' - STEFANIA SANDRELLI
● Due grandi interpreti ● Un grande amore ● Un film esplosivo

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14 ● Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

OGGI in "PRIMA" europea al CORSO
Il più grande «BRANDO» nel più grande «GIALLO»
2 ore di tensione per un crimine perfetto

TRATTO DAL ROMANZO OMONIMO EDITO DA «GARZANTI»
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

NAZIONALE: «Il matrimonio perfetto», in technicolor. Vietato 18. Con P. Notusck, I. Rack. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato», techn. A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «La banda Bonnot», J. Brel, B. Cremer, A. Girardot, colori. Vietato minori anni 14. Orario 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «La brigata del diavolo» William Holden, Cliff Robertson, col.
ARLECCHINO: «La matrigna», Catherine Spaak, Jean Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
AUGUSTUS: «Prudenza e la pillola», Deborah Kerr, David Niven, I. Dennis, colori. Vietato min. 14.
CAPITOL: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», C. Eastwood, col. Viet. 14.
MAFFEI: «Il libro della giungla», di W. Disney, technicolor. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La notte pazza del conigliaccio», Sandra Milo, Enrico Maria Salerno, regia di A. Angeli. Viet. 18. Ap. 10.

ALEXANDRA: «Il caso Thomas Crown», in technicolor, con S. Mc Queen, F. Dunaway.
COLOSSEO: «Commandos», Lee Van Cleef, J. Kelly, G. Albertini, colori, scope.
FARO: «Uno dopo l'altro», scope, technicolor, R. Harrison, F. Tudor.
FIAMMA: «Il castello di carte», techn., scope, G. Peppard, I. Stevens.
HOLLYWOOD: «Commandos», Lee Van Cleef, Marilù Tolo, techn. scope. Ap. 13. Ult. 22,10. Ingr. L. 400.
LA PERLA: «Il medico della mutua» col., Alberto Sordi, Bice Valori.
MASSIMO: «Lo strangolatore di Boston», T. Curtis, Fonda, col. V. 14.
NUOVO FORTINO: «Lo strangolatore di Boston» colori, Tony Curtis, H. Fonda, G. Kennedy. Vietato 14.
ORFEO: «Sissignore», Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, techn.
SMERALDO (via Tunisi 37, telefono 390.711): «Un uomo per Ivy», techn. Sidney Poitier, Abbey Lincoln.
STATUTO: «Un affare di cuore», Eva Ras, technicolor. Vietato anni 18.

ADRIANO: «Assassinio al 3° piano» S. Signoret, J. Cann, tec. Viet. 14.
ALCIONE: «El Rojo» techn. Comp. Nino Donato. Orario 16,15 e 21,15.
ALPI: «I dieci Comandamenti», C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, tec.
REGINA: giornata Gepeccom.

MILANO: «Il magnifico straniero» col., M. Foccal, M. Tolo, e «L'allegro Beckett», colori, apertura ore 10.
OLIMPIA: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare», Spaak, col.
PO: «Ognuno per sé», scope, technicolor, con Van Heflin.
P. NUOVA: «Le sole vergogne del sexcitreddo» Franchi, Ingrassia. «Solo contro tutti», col. Apert. ore 10.

GIARDINO: «Nemici per la pelle», in technicolor, con Louis De Funès.
MIRAFIORI: «Giganti del Mediterraneo», D. Lancaster, G. Douglas.
VINZAGLIO: «Commandos», scope, technicolor, Lee Van Cleef, Marilù Tolo, Jack Kelly. Ult. 22,30.

AMERICA: «Nemici per la pelle», scope, tec. L. De Funès, J. Gabin.
ARALDO: «Julie perché non vuoi?» con Julie Christie, a colori.
ELISEO: «Straziami, ma di baci saziami», tech. scope. Nino Manfredi, Ugo Tognazzi e P. Tiffin.
S. PAOLO: «Il più felice dei miliardari» techn. Fred Mc Murray, Tommy Steel, G. Page. Apert. ore 15.

ARIZONA: (c. Belgio, 53 - telef. 874.717): «Folli vestiti di Akira» T. Umezawa, Akemi Kita.
ARTISTI: «Helga» tec. Gassmann.
CORALLO: «Il mio amore con Samantha» P. Newman, Woodward col.
ERIDANO: «Un lungo giorno per morire» col. D. Erasmus, T. Bell.
OROPA: «Pallottola senza nome».
V. VENETO: «Anche nel West c'era una volta Dio» techn. sc. Richard Harrison, Gilbert Roland.

ASTRA: «I 4 dell'Ave Maria», in technicolor, scope, con Terence Hill, E. Wallach. Ultimo ore 22.
BERNINI: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, techn. Vietato 14.
ELIOS: «E' tornato e lui fu morte» S. Chaplin, K. Kinski, A. Spaak, col.
MASSAUA: «Commandos» Lee Van Cleef, Jack Kelly, technicolor.
ODEON: «La fate», techn. Viet. 18 (solo per oggi) con Virna Lisi, [illegible] Sorel, Capucine.
STAR: «Il più felice dei miliardari» di W. Disney, con F. McMurray, T. Steel, Apert. ore 15.

ADUA: «Tigre come bersaglio».
ARS: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, Ekberg, col.
AURORA: «Addio, delirio dei sensi», technicolor, Vietato anni 18.
BRESCIA: «Dio li crea io li ammazzo» D. Reed, A. Spaak, techn.
MAIOR: «I 4 dell'Ave Maria» techn. Eli Wallach, Terence Hill.
NORD: «I selvaggi» technicolor, Peter Fonda, Nancy Sinatra.
ORIENTE: «LSD inferno per pochi dollari» colori, Guy Madison.
PALERMO: «Camelot» techn., Richard Harris, Vanessa Redgrave.
SOCIALE: «Senza un attimo di tregua» tec. Marvin, Dickinson, V. 14.
ZENIT: «L'affare Gordonski» technicolor, con Montgomery Clift.

CARIBE: «Arrivederci Baby» L. Jeffries, Zsa Zsa Gabor, technicolor.
CONTINENTAL: «Caccia alla volpe» I. Cann, Moore, Duvel, col.
CUDRE (Nizza 361): «Compagnia D. Camillon Fernandel, Cervi, A. [illegible]».
FLORA: «Berlino 1945: la caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper.
GRIGO: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica», technicolor.
ITALIA: «Inchiesta pericolosa» techn. F. Sinatra, L. Remick. Vietato 14.
PIEMONTE: «I 4 dell'Ave Maria» E. Wallach, T. Hill, B. Spencer, B. Peters, technicolor, scope.
S. CARLO: «Tiffany Memorandum».
SPEZIA: «Sapevano solo uccidere» scope, techn. Kirk Morris. Ap. 15.

DIANA: «Cuori [illegible] duri» technicolor, Thomas Milian.
DORA: «Giovani tigri» colori.
ROMA: «Inchiesta pericolosa» F. Sinatra, Lee Remick, technicolor.

ALBA: «Bill il taciturno» (il buono, il giusto, lo spietato) technic.
AMBRA: «Ringo il cavaliere solitario» P. Lulli, P. Martel, col.
APOLLO: «Sesso facciamo l'amore» tec. P. Clementi, C. Auger, V. 18.
EDERA: «Un buco in fronte» scope, technicolor, Robert Hundar.
LUCENTO: «Magnifico texano» col.
LUTRARIO: «Contrabbandieri del diavolo» scope, technic. R. Tushingham, Claudia Cardinale. Viet. 14.
SPLENDOR: «Nudo e crudele all'infinito» techn. scope. Vietato 14. Schlutener, I. Bounliee.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. - Adriano, Alcione, Ambrosio, Ideal, Maffei, V. Veneto. - Teatro Nuovo (per domeniche): Teatro Alfieri (escl. martedì); Teatro Carignano (via Rossini 8). - Palazzo del Ghiaccio. Piscina dello Stadio; Juventus-Atalanta.

In sciopero a Parigi anche gli chansonniers

Parigi, venerdì sera.

Per la prima volta nella loro storia, i teatri francesi degli «Chansonniers» hanno fatto per due giorni uno sciopero d'avvertimento.

I teatri degli «Chansonniers» sono molto diminuiti di numero negli ultimi anni. Attualmente, ne sono rimasti in funzione tre.

Come ha votato la giuria riunita a STAMPA SERA

I torinesi sono per Nada

Due aspetti della sala delle conferenze a «Stampa Sera» durante la votazione di ieri: altri 25 giurati, estratti a sorte stamane, sceglieranno oggi le altre canzoni finaliste ascoltandole prima su dischi e poi in collegamento televisivo

I pompieri con Milva

Prima serata di festival, prima seduta della giuria di *Stampa Sera*. I giudici sono venticinque, tredici donne e dodici uomini. Ascoltano la trasmissione raccolti nella sala delle conferenze del giornale. Scelgono senza ripensamenti, con il massimo dei consensi, per un'esordiente infreddolita. E' Nada, 17 anni, che con la sua canzone *Ma che freddo fa* riceve il miglior punteggio, 22 voti. Al secondo posto (la meteorologia piace sempre) *La pioggia* cantata dalla Cinquetti, poi Don Backy-Milva.

I giurati erano stati scelti a sorte nello studio notarile Morone tra le migliaia di lettori che avevano risposto all'invito di *Stampa Sera*. Una giuria quanto mai eterogenea, di età e attività disparate. Torinesi in gran parte, ma anche liguri, calabresi, uno napoletano (il geometra Nino De Marco). Avevano dai 15 ai 54 anni.

Accanto al preside del liceo *Margara*, prof. Antonino Intelisano, sedeva una giovanissima allieva del Quarto Istituto tecnico, Graziella Botero. Rosanna Gertosio, assistente sociale, discuteva sulle doti sceniche di Antoine con Emilia Guarello, una casalinga patita di jazz; Alberto Conti, impiegato in una fabbrica di tubi, si era alleato con Teresa Galliano, proprietaria di una trattoria ed esperta in agnolotti, per «*distruggere il mito di Claudio Villa*». Vi erano un commerciante di tessuti, Enrico Tommaso; una impiegata, Mirella Del Tredesco; un'assistente del Politecnico, Annamaria Orsi; uno stuolo di studenti (Enzo Montanaro, Giorgio Ghione, Paolo Carmiato, Elio Franchelli, Cesare Zucca, Paola Pelloni, Mimma Bianco, Claudio Contessà, Gianfranca Cerrato, Sandra Fogli) e persino un vigile del fuoco fuori turno di servizio, Piero Grinza: «Vota *Milva*», gli avevano raccomandato i compagni di caserma.

v. s.

STASERA ALLA TV

«Tv 7» e Sanremo

❶ I servizi del rotocalco televisivo - ❷ Le altre dodici canzoni in gara nel secondo turno del Festival

Non c'è dilemma tra Tivvsette (ore 21, Primo Canale) ed il Festival di Sanremo (ore 21,15, Secondo). Chi ha ascoltato ieri sera le prime dodici canzoni in gara rinuncerà ad ascoltare le altre dodici per seguire i servizi del rotocalco d'attualità? E' lecito dubitarne e supporre che i filo-sanremesi eventualmente soccombenti in un referendum familiare sui programmi vi trovino conforto nell'audizione sulla radiolina a translator della seconda serata della rassegna canora.

* *

Il sommario del numero 211 di «Tv 7», il settimanale di informazione regionale, diretto da Brando Giordani non è solo. Tra i servizi che dovrebbero andare in onda, uno riguarda i rapporti tra gli Stati Uniti e la Cina comunista; un altro, ancora al montaggio stamane, è stato realizzato in Spagna, dopo la proclamazione dello stato di emergenza, da una «troupe» appena rientrata.

* *

Completa i programmi del Nazionale, alle 22 un telefilm della serie fantascientifica hollywoodiana Al confini della realtà. *Come quello annunciato la settimana scorsa «Il diavolo e il giornalista» e saltato per far posto ad un incontro di boxe, anche quello di stasera, titolo* La valle della pace, *ha un giornalista per eroe. Si tratta di un paese geografico in stridente contrasto con la realtà obiettiva e se ne accorge subito il giornalista Redfield che, sbagliando strada, arriva in questo luogo sperduto.*

Dapprima è il suo cane che scompare improvvisamente e ricompare in seguito; egli stesso ha poi un incidente d'auto quantomeno inspiegabile, che non gli permette più di ripartire.

Interviene a questo punto il sindaco che spiega al malcapitato ospite quello che sta succedendo a «La valle della pace» e che in definitiva può anche giustificare tale denominazione.

d. g.

Gabriella Farinon, l'annunciatrice del Festival [Tel.]

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

17 —: **Lanterna magica**, per i più piccini.
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **Tv dei ragazzi** (Telefilm - Don Bosco).
18,45: **Concerto del clarinettista W. O. Smith.**
19,20: **Sapere:** L'uomo e il lavoro.
19,50: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **Tv 7**, settimanale di attualità.
22 —: **La valle della pace**, telefilm serie «Al confini della realtà».
23 —: **Telegiornale della notte.**

Secondo Canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Festival di Sanremo** (2ª serata).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,45: Le cinq-à-six des jeunes - 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Telefilm - 19,50: Il punto - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Lo stagno del diavolo - 22,20: Attualità - 23,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 13: Oggi comiche - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale; Lotto - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Almanacco - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport; Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Festival di Sanremo; Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 14: Sport - 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Incontri - 22,15: Dossier Mata Hari.

Oggi alla Radio

NAZIONALE

15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone
15,30 Chiosco
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 16,30 special, con Gabriella Farinon e R. Nissim
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi
19,13 Ballo in maschera al Semiramis
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il mondo segreto dell'arte moderna
20,45 La vostra amica Lilla Brignone
21,15 Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

15,15 Violinista Mischa Elman
16,00 Concorso Uncla
16,30 Giornale radio
16,35 [illegible] di allievi dei conservatori italiani
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Otello Profazio canta il Sud
19,30 Radiosera - Sette arti
20,01 Siamo fatti così
20,15 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,15 Qui Sanremo: 2ª serata del XIX Festival di Sanremo
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

16,40 A. Vivaldi: Concerto in re magg. n. 29 «La Pastorella»
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. econ.
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Il cammino della fisica nucleare
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Per la serie «Poesia nel mondo», Piero Gelli presenta stasera alle 22,50 sul Terzo Programma un primo ciclo di poeti napoletani da E. A. Mario a Enzo Bonagura.

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - TORINO - Telef. 512.762
Domani ore 17
ASTA
Mobili - Dipinti - Oggetti di pregio e da collezione Tappeti orientali ecc.
DOMENICA 2 FEBBRAIO LA GALLERIA E' APERTA AL PUBBLICO CON ORARIO NORMALE

diviselte SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto
TORINO - VIA BAGETTI 29 TELEF. 745.471 - 745.121

mxm

.....è il Supermercato di Casa Vostra!
Grande scelta fra 6000 articoli italiani e esteri

Pasta "Arrighi" *di semola conf. da Kg. 1*	L. 195
Salame varzetto *l'hg.*	L. 189
Caciotta *l'hg.*	L. 119
Chianti Maxmarket *fiasco cl. 180 v.e.*	L. 340
Fagioli Cannellini *sacchetto gr. 453*	L. 125
Olio extra-vergine *bottiglia da 1 litro v.a.p.*	L. 790
Castagnaccio *toscano scatola da gr. 390*	L. 230
Peperonata "Polli" *toscana scatola da gr. 380*	L. 170
Salsiccia "Verzini" *salumificio Raspin l'hg.*	L. 90
Salamelle fresche *"piemontesi" l'hg.*	L. 85
Punta bovina *l'hg.*	L. 49
Mandarini *il Kg.*	L. 95
Cavolfiori *il Kg.*	L. 95

maxmarket

Torino
corso Orbassano 212 (vicinanze piazza Pitagora)
corso Bramante 93 (angolo Massimo D'Azeglio)
corso Traiano (angolo via Voli)
corso Giulio Cesare (angolo via Porpora)
corso Svizzera 52 (angolo via Nicola Fabrizi)
via Salbertrand 67 (angolo via Crevalcuore)
via S. Paolo 36 (vicinanze corso Peschiera)

maxmarket maxmarket maxmarket maxmarket

Il medico della famiglia

Alcool e colesterolo - Dubbio dell'ernia - Diabete e peso corporeo - Unghie cianotiche La funzione della cistifellea

Il signor P. B. scrive:

«Le bevande alcoliche fanno aumentare il tasso di colesterolo nel sangue?».

— No. L'alcool fornisce calorie «vuote», che danno una carica immediata e niente più. Le calorie che provengono dai cibi si trasformano invece in grassi e colesterolo.

* *

Il signor M. O. scrive:

«Ho 50 anni. Il medico mi ha detto che, pur non avendo l'ernia, ho parecchie zone di cedimento di tessuti. Che cosa significa questo? Devo sottopormi a una operazione?».

— Se un intervento chirurgico fosse necessario, il medico glielo avrebbe detto. L'esame, probabilmente, ha rivelato una zona di minor resistenza, ma non tale da causare la fuoriuscita dei tessuti molli che si manifesta con una vera ernia.

* *

Un lettore ci scrive:

«Sono diabetico e prendo l'insulina, ma dimagrisco ogni giorno di più. Che cosa devo fare?».

— Si consulti con il suo medico, perché il fenomeno potrebbe essere causato da un'altra malattia. Se così non fosse, sarebbe forse opportuno modificare la dieta e la dose di insulina che le viene somministrata.

* *

La signorina C. S. scrive:

«Le "lunette" delle mie unghie si presentano di colore bluastro. Qual è può esserne la causa?».

— Può trattarsi di un fenomeno circolatorio o d'un disturbo cardiaco o polmonare. Ma anche un eccesso di globuli rossi nel sangue può cambiare il colore delle unghie.

* *

Un lettore domanda:

«Quale organo sostituisce la cistifellea dopo la sua asportazione?».

— Il compito della cistifellea, o vescichetta biliare, consiste nel raccogliere e nel concentrare la bile secreta dal fegato. In caso di asportazione, questa funzione viene svolta dal condotto che va dal fegato all'intestino.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

DONNE Confidenziale

Cade la «maschera»

Balliamo in pantaloni gli sfrenati «shake»

I grossi veglioni, i «balli in maschera», tipiche manifestazioni del periodo carnevalesco, stanno tramontando. Del carnevale di altri tempi sono rimasti alcuni residui che fanno riscontro alle rievocazioni di personaggi e «maschere» regionali che di anno in anno, in questi giorni, tornano alla ribalta della cronaca per rinverdire antiche leggende popolari. Il divertimento collettivo di una lunga veglia «mascherata» è sostituito dalle feste private che avvengono in sordina, organizzate prevalentemente fra giovani i quali scelgono travestimenti di ogni genere all'infuori di quelli che hanno la pretesa di riprodurre costumi storici e folcloristici.

Le serate psichedeliche inventate dagli «hippies», in gran voga lo scorso anno sono già superate e per la verità non sono arrivate altre novità a rimpiazzarle. I vari «clan» della gioventù si accontentano di organizzare delle feste senza richiedere un particolare tipo di abbigliamento. In casi rarissimi i promotori di questi balli «en privée» stabiliscono un tema che gli ospiti sono obbligati ad osservare ma si tratta sempre e soltanto di un vago richiamo all'argomento proposto che si risolve con una acconciatura o qualche accessorio a completamento del consueto abito da sera.

Pantaloni e giacca sportiva a pois: una divisa che piace

Eleganza economica

I lunghi, preziosi abiti che sfilano sulle passerelle degli *atelier* o che appaiono sulle riviste di moda, ci sembrano sempre affascinanti e irresistibili ma al momento di scegliere il «nostro» abito da gran sera, nascono mille perplessità: in primo luogo ci preoccupa la spesa che non è indifferente. Calcolando poi quante e quali saranno le occasioni che avremo per sfoggiarlo, ci chiediamo se vale la pena di «bloccare» una grossa cifra per un modello che probabilmente metteremo due o tre volte al massimo in una stagione. E' inutile farci delle illusioni circa i prezzi: in sartoria un abito da sera arricchito da piume o da ricami, costa dalle 200 alle 300 mila lire. Perciò prendiamo in considerazione il modello «boutique» che senza avere l'etichetta di alta moda, risolverà brillantemente i nostri problemi di eleganza e di ordine economico poiché il costo di un abito lungo è contenuto fra le 80 e 100 mila lire.

In questo campo la scelta è vastissima: c'è l'intramontabile abito completamente ricoperto in *paillettes*; in una varietà di colori attualissimi possiamo trovare il «sera» bordato all'orlo dalle piume di struzzo (motivo questo che domina la moda dell'anno). Infine, si potrà scegliere il modello in seta [illegible] con il breve bustino ricamato in cristalli o quello in broccato laminato.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella [illegible])

Piace alle giovani

I completi-pantalone che la moda continua a proporre con maggior insistenza, incontrano l'approvazione delle giovani che non hanno problemi di linea. Con un bel paio di pantaloni in seta pesante nera si possono comporre dei coordinati di vario tipo. Per una serata un po' «folle» si porteranno con una tunica in leggera mussola che lascia trasparire il reggiseno ricamato

OGGI FESTEGGIAMO

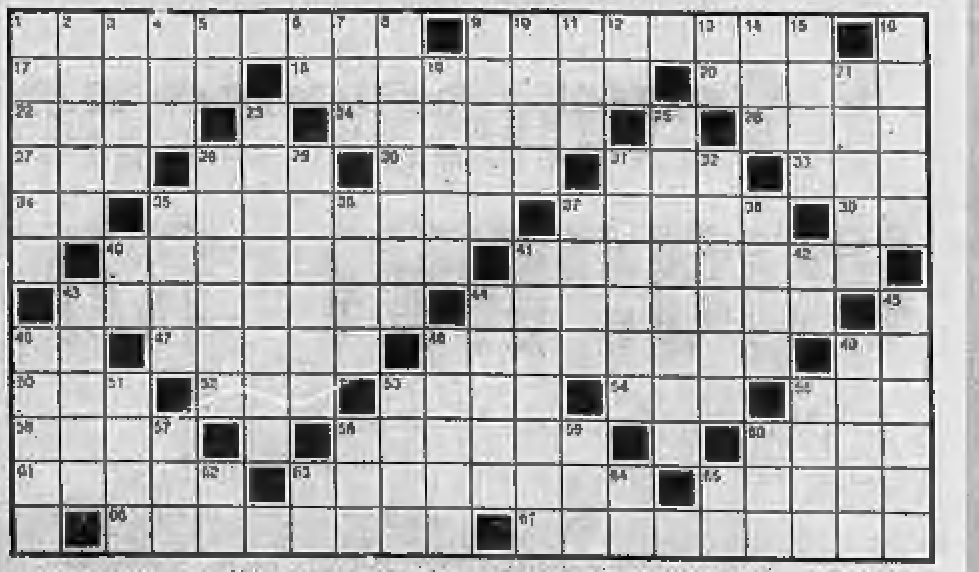
S. Giovanni Bosco; S. Giulio; S. Ciro.

OGGI, venerdì 31 gennaio, il Sole è sorto alle 7,28 e tramonta alle 17,11. La Luna si trova nel 13° giorno.

Il piatto del giorno

Fate lessare 300 gr. di filetti di baccalà già ammollato, scolateli e disponeteli ben asciutti in un piatto fondo. In olio caldo fate imbiondire degli spicchi d'aglio tagliati a fette sottilissime, unitevi un etto di acciughe senza lische e tagliate a pezzetti, due o tre peperoncini sotto aceto tagliati a listerelle, qualche foglia di basilico e pepe. Lasciate insaporire su fuoco basso per cinque minuti, mescolatevi un bicchiere d'aceto

LE PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Clamorosi i suoi colpi con la banda - 9. Jacques del ciclismo francese - 17. Sophia fra le stelle - 18. Jan musicista finlandese - 20. Larve di farfalle - 22. Anche arcolaio - 24. Una perla dell'Adriatico - 26. Eccesso nei prefissi - 27. Hanno per capitale Washington - 28. Il Mercato Comune (sigla) - 30. Un santo evangelista - 31. Comanda la compagnia (abbr.) - 33. Barbare quelle del Carducci - 34. Come a noi - 35. Meraviglioso - 37. Fu abbattuto da David - 39. Ravenna - 40. La torre della moschea - 41. Un colore - 43. Una figura retorica - 44. Portiere del Palermo - 45. Al centro della radura - 47. Può provocare la sordità - 48. Allevano i figli - 49. Como - 50. Nome della Miranda - 52. Una parolina sul dollaro - 53. Ha per capitale Lima - 54. Verde raganella - 55. Liquore della Giamaica - 56. La circolare più veloce - 58. Nome della Del Frate - 60. Di gas è pericolosa - 61. Tipo di auto - 63. Alighiero il presentatore - 65. Stato dell'Unione indiana - 66. Composizione musicale per sola orchestra - 67. Ha anche gli hangars.

VERTICALI: 1. Colore del mare - 2. Tra Eleonora e Drago - 3. Strumento che si pizzica - 4. Difetto dell'organizzazione - 5. Cuneo - 6. Iniz. di Sibaldi attore - 7. Spetta al baronetto - 8. Destrezza, bravura - 9. Nome di una Kessler - 10. Una caravella di Colombo - 11. Avverbio di luogo - 12. Unione sportiva - 13. Simbolo del Terbio - 14. Arcobaleno poetico - 15. Alberto attore - 16. Alterigia prosopopea - 19. Compilatore - 21. Agrume amaro - 23. Angeli della gerarchia più alta - 25. Noce del piede - 28. Predisposto... per saltare - 29. Piacciono ai somari - 31. Dieci nella legione romana - 32. Si mette sul passato - 35. Antica credenza - 36. Dissetarsi - 37. Li compie la ruota in movimento - 38. Parti dell'opera - 40. Messina - 41. Bellezza - 42. Centro di Latina - 43. Un tempio dell'arte - 44. Vacanze pagate - 45. E' un vero asino - 46. Gira nel juke-box - 48. Cesta a forma di cono rovesciato - 49. Xavier direttore d'orchestra - 51. Gianni attore - 53. Al [illegible]... di Anzolin - 55. Bacino carbonifero europeo - 57. Operaio non salariato - 58. L'isola del Tourist Trophy - 59. Era la dea della discordia - 60. Si paga di persona - 62. Emma - 63. Centro di Savona - 64. Latte in gergo - 65. Iniz. di Pascal.

(Questa, rovesciata, la soluzione)

LA POSTA DEI LAVORATORI

Il sistema pensionistico

D. — In questi giorni, partiti, sindacati e governo discutono la riforma delle pensioni e, da quanto ci è dato di capire, la soluzione non sembra facile. A quanto mi pare, invece di tendere ad una sostanziale revisione delle pensioni in corso e sopprimere le inique ritenute a cui sono soggetti i pensionati che lavorano, si spendono tempo e parole per aumentare le future pensioni all'80 per cento degli stipendi. Non ti pare che qui si corra dietro «al sol dell'avvenire» e si pensi poco a quelli che cercano un po' più di calore nel sole di oggi.

Mi pare che il 65 per cento dello stipendio medio degli ultimi tre anni possa già essere per molti una pensione considerevole. Ma intanto per dare l'80 per cento ai futuri pensionati si nega l'agganciamento a quelli che continuano a lavorare se avevano già più di 60 anni al 18 aprile 1968 quando è entrata in vigore la nuova legge. Che giustizia è questa? (Enrico Spadoni - Torino)

R. — *Il riassetto del sistema pensionistico è stato ed è tuttora oggetto di proposte non sempre dettate dalla obiettiva valutazione del problema e delle implicazioni che esso comporta. Alcune di tali proposte sono infatti così onerose da far venire il sospetto che gli estensori abbiano una conoscenza piuttosto approssimativa dei mezzi disponibili.*

Conveniamo con lei che, siccome il 65 per cento del salario costituisce già una discreta pensione, sarebbe opportuno migliorare subito le pensioni in corso e differire il raggiungimento del rapporto terminale dell'80 per cento tra pensione e salario per attuarlo in un secondo tempo, quando si potrà disporre dei mezzi occorrenti.

* *

D. — Sono un pensionato invalido che continua a lavorare da un anno e mezzo. Vorrei sapere come devo fare la ricostituzione per le marche versate. E' vero che devo aspettare i 60 anni per averne diritto?

Carlo Molso, Torino

R. — *Il supplemento di pensione, e cioè il conteggio delle marche versate dopo il pensionamento, può essere richiesto di biennio in biennio. Poiché la sua pensione è stata conferita per invalidità, non ha bisogno di aspettare il compimento dei 60 anni per chiedere il computo delle marche versate dopo la decorrenza della pensione stessa. Basta che da tale data siano trascorsi almeno due anni.*

I periodi di disoccupazione indennizzata sono utili agli effetti della pensione

o. p.

L'avvocato di fiducia

Gli errori del difensore

Ho sentito molto spesso parlare degli errori del giudice. Ma gli avvocati non sbagliano mai?

(Un lettore, Torino)

L'errore del giudice può dar luogo all'errore giudiziario, cioè alla più vistosa ed impressionante disarmonia del sistema. La condanna dell'innocente turba ed inquieta ogni coscienza perché si risolve nella dimostrazione di un ben preciso ed invalicabile limite delle possibilità umane nell'affrontare il problema della colpevolezza.

Un fatto tanto grave giustifica l'ammonimento che si leva dentro e fuori dalle aule giudiziarie onde stimolare e, se è consentito, mettere alla frusta l'impegno morale del giudice a scrutare sin dove è possibile il fondo delle cose e degli animi.

Questo impegno che vorremmo non limitato ad un gelido estimo processuale ma spinto anche alla percezione di ogni aspetto umano del caso, non elimina il profilo [illegible] ma, in pratica, meno inquietante del problema e cioè l'assoluzione del colpevole. Dunque l'errore del giudice, come fatto di probabilità, si proietta in due direzioni.

L'errore dell'avvocato è, invece, per così dire, marcatamente unidirezionale perché è abbastanza improbabile che una... papera del difensore giovi al suo assistito. L'errore professionale [illegible] e non è infrequente anche presso gli avvocati. Essi ne devono rispondere, in linea di massima, secondo quanto prescrive il codice civile, in caso di dolo o di colpa grave.

Inquietudine ben maggiore e a tutti comune si riscontra quando l'avvocato, nonostante il massimo impegno, la buona preparazione, lo studio accurato, consiglia un certo ordine di iniziative che, col tempo, si rivelano infelici. Le sue difficoltà sono notevoli, si perdoni l'immodestia, in ogni [illegible] della giornata. L'avvocato non può dimenticare di essere portatore di un interesse ben preciso, quello del suo assistito, che molto spesso deve contemperare con mille disparate e contrastanti esigenze senza mai venir meno a precise regole deontologiche.

Queste, accanto alla dirittura morale, impongono un itinerario ben definito alla sua fatica. Lo si vedrà dunque profondere grosse porzioni dell'intelligenza e di fatica in un oscuro lavoro di interpretazione del caso e della norma. E più ancora, lo si vedrà intento, assai prima dell'udienza, a contendere con una realtà parziale, quella del proprio assistito, che spesso non si può coordinare con le numerosissime incognite costituite dalla difesa avversaria e dalle prove che da un momento all'altro potranno essergli opposte. Si pensi ad esempio ad un'istruttoria penale alle prime battute o ad una citazione in cui già anticipatamente si deve cercare di frugare nelle intenzioni di molte altre persone. Ci si trova, dunque, di fronte al continuo dovere — senza regole fisse — di risolvere formule in cui le incognite sono sempre di gran lunga superiori ai fattori disponibili.

In questo impegno di [illegible] soluzioni l'avvocato è solo, quanto e forse più del giudice: con l'oneroso compito di non demeritare la fiducia concessagli. Nonostante ogni zelo, l'errore è possibile, ma, in linea di massima, deve ritenersi accettabile come alea di ogni mandato.

Ciò che più conta è forse [illegible] nel contenere gli effetti e trarne i debiti ammaestramenti, rammentando sempre che la pratica, come fatto di sperimentazione, incide su una realtà umana che deve essere difesa ed apprezzata in tutta la sua complessità.

avv. Pierangelo Accatino

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la presenza di Saturno nel Segno richiede il massimo scrupolo nell'adempimento dei propri doveri e lealtà nelle trattative. Calma. *Sentimenti:* il clima [illegible] creato dalle configurazioni astrali è propizio. Sogni. *Salute:* si va [illegible] su basi sicure, ma le ricadute sono sempre possibili.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* godono di influssi vantaggiosi, specie per quanto riguarda la sfera finanziaria. E' il momento di apportare innovazioni nel lavoro. *Sentimenti:* gli aspetti planetari si polarizzano sui problemi del [illegible]. Gioie intime. *Salute:* periodo che appare privo di pericoli.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* cercate di concludere entro le 10 perché, in seguito, la Luna opposta a Mercurio, ostacola i mezzi di comunicazione, gli studi ed i viaggi. *Sentimenti:* per voi l'arma della conquista è rappresentata dall'eloquio seducente. *Salute:* benessere che si acquisisce con una buona respirazione.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Nettuno fornisce preziose ispirazioni specie a coloro che lavorano di fantasia. Giornata adatta per consultare uno psicanalista. *Sentimenti:* tendenza ad elevarsi sul piano ideale e romantico. Nostalgie del passato. *Salute:* con un'alimentazione appropriata, si stabilizza.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la Luna nel Segno costituisce un elemento positivo che ricarica le riserve di energia vitale. Date l'avvio ad imprese importanti. *Sentimenti:* ristabiliti i buoni rapporti fra coniugi e fidanzati. Speranze future. *Salute:* ritmo regolare cardiocircolatorio. Slancio dinamico.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* Plutone vi assiste nelle speculazioni finanziarie soprattutto se suggerite da persone conosciute [illegible] incassi. *Sentimenti:* si rafforzano i legami di amicizia fra coetanei. Allegria per i giovani. *Salute:* non deve destare la minima preoccupazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* rilevabile un'intensa ripresa nel commercio degli oggetti di lusso e specifici per la bellezza [illegible]. Lancio di nuove mode. *Sentimenti:* provvidenziale per molti il classico colpo di fulmine, per altri brusche rotture. *Salute:* in netto miglioramento specie per le funzioni renali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* proventi da fonti inconsuete. Potete tentare anche la sorte al gioco. Operazioni finanziarie destinate al successo. Nessun timore. *Sentimenti:* felici coloro che oggi iniziano un viaggio sul mare con la persona amata. *Salute:* ora che l'avete riconquistata, riguardatevi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* due momenti fortunati nella giornata: al mattino presto, oppure in serata dopo le 21. Anche il commercio si presenta fruttuoso. *Sentimenti:* i matrimoni celebrati oggi beneficiano di un cielo propizio per le nozze. *Salute:* potete permettervi qualche strappo alla regola dietetica.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* date la preferenza a quelli che non si scostano dalla tradizione. Attivo il commercio dei [illegible]. Oculatezza. *Sentimenti:* ancora una volta troverete il vero conforto in seno alla vostra famiglia. *Salute:* insistete nel premunirvi dal freddo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* sotto il dominio di Urano prendono [illegible] soltanto le novità. Agite di sorpresa e rapidamente e vincerete la partita. Osate. *Sentimenti:* Venere accanto ad Urano significa, quasi sempre, uno strano episodio affettivo. *Salute:* eccitazione nervosa che provoca stanchezza fisica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* approfittate del complesso propizio di configurazioni astrali benigne per affrontare i problemi più importanti, che risolverete con successo. *Sentimenti:* felici realizzazioni nel campo dell'amicizia. Molta felicità nell'amore. *Salute:* in perfetto equilibrio psicofisico.

I PRONOSTICI DEL TOTOCALCIO

A caccia del "13,,

1 FIORENTINA (23) - ROMA (15) — La squadra di Herrera, nettamente battuta domenica scorsa all'Olimpico dal Torino, cerca la rivincita ma sul campo di Firenze difficilmente riuscirà ad evitare una nuova sconfitta.

1 INTER (18) - L. VICENZA (10) — I nerazzurri sono in ripresa, i vicentini sono in coda alla graduatoria: il pronostico è per l'Inter, che deve assolutamente vincere per conservare qualche speranza di scudetto.

1-X JUVENTUS (16) - ATALANTA (11) — Se i bianconeri risponderanno alle critiche dei tifosi giocando col massimo impegno, la vittoria sarà loro; ma se ripeteranno la prova di domenica scorsa...

X-2 PALERMO (14) - CAGLIARI (24) — I siciliani non hanno mai perso in casa, ma il Cagliari (lanciato alla conquista del titolo di campione d'inverno) in questo momento è capace di qualsiasi risultato.

X-2-1 PISA (12) - TORINO (14) — Partita senza pronostico: il Torino è reduce da tre vittorie consecutive, ma il Pisa sul proprio campo è molto temibile.

X SAMPDORIA (10) - MILAN (22) — Un punto accontenterebbe entrambe le squadre: Bernardini teme Rocco, ma Rocco teme Bernardini.

X-2 VARESE (13) - BOLOGNA (13) — Gli emiliani, guidati ora da Pugliese, puntano a risalire in fretta posizioni in classifica: ne hanno la possibilità.

1 VERONA (12) - NAPOLI (13) — I partenopei sono in crisi, e lo dimostra il fatto che si siano lasciati battere dal Pisa: il Verona dovrebbe farcela.

1-X BRESCIA (25) - GENOA (19) — Il Genoa continua nella sua altalena di rendimento, il Brescia è in testa alla classifica: i liguri al massimo possono aspirare al pareggio.

X-2 CATANIA (17) - BARI (21) — La squadra ospite è in piena forma, e lo ha dimostrato domenica scorsa a Marassi: a Catania potrebbe anche conquistare l'intera posta.

1 LAZIO (22) - MONZA (14) — Il pronostico sembra facile: la formazione romana è una delle più valide aspiranti alla promozione, il Monza punta solo a salvarsi.

1-X UDINESE (25) - TRIESTINA (21) — Serie C, girone A: scontro diretto tra due aspiranti alla «B». L'Udinese è favorita, ma la Triestina finora in trasferta ha ottenuto la media un punto a partita.

X-2 SAMBENEDETTESE (20) - AREZZO (28) — Serie C, girone B: gli ospiti guidano la classifica, contro la modesta Sambenedettese dovrebbero conquistare un risultato utile.

★ **SESTRI LEVANTE** — I pompieri di Chiavari hanno recuperato il cadavere del pescatore dilettante genovese Franco Adobbo, di 35 anni, impiegato delle Poste a Genova e coniugato con due figli, scomparso mercoledì tra i flutti del mare.

★ **GATTINARA** — Sono stati denunciati a piede libero quattro «topi d'auto» quattordicenni che hanno confessato di avere compiuto una cinquantina di furti su vetture in sosta.

OGGI sugli IPPODROMI

NAPOLI (galoppo, ore 14,30)

1. - Premio Seraio (L. 2.000.000, m. 2850).
1. Wolfang (56 C. Fanici); 2. Amolo (56 A. Di Nardo); 3. Andreas (56 F. Manganelli); 4. Endshpil (60½ A. Botti).

2. - Premio Paestum (L. 1 milione 639.000, m. 1500).
1. Colibri 58½; 2. Chambertin 58; 3. Little Rajah 56; 4. Caetano S. Marco 56; 5. Solitario [illegible]; 6. Fullero 56.

3. - Premio Sorrento (L. 1 milione [illegible], m. 1950).
1. Pinca 49; 2. José Ortega 52½; 3. Spisimo 52½; 4. Pepin Le Jeune 52½; 5. Dolomiti 52½; 6. Yachi 52½; 7. Brozzi 52½.

4. - Premio Poggio Marino (L. 1 milione 275.000, m. 1700).
1. Elettronica 52½; 2. Brodica 52½; 3. Asti Spumante 54; 4. Timex 54; 5. Judy 49½; 6. Vamps 52½; 7. Bilgey 52½; 8. Ca' Del Duca 49½.

5. - Premio Pompei (L. 1 milione, m. [illegible]).
1. Sheridan 60½; 2. Chopin 60; 3. Mister Antony 59½; 4. Gianluca 56; 5. Teseo 50½; 6. Borbotta 56; 7. Tarifa 49½; 8. Rosolimpica 40; 9. Peppe 51; 10. Uptolina 48.

6. - Premio Poggio Reale (L. 1 milione, m. 2000).
1. [illegible] 51½; 2. San Biagio 52½; 3. Zodal 52½; 4. Star Dragonese 50; 5. Sandy Road 56; 6. Thorwaldsen 48½; 7. Norie 54; 8. Gargano 52½; 9. Latino 54½; 10. Padenghe 52½.

7. - Premio Donatello (L. 2 milioni [illegible], m. 1700). Corsa Tris.
1. El Redentor (60 C. Panici)
2. Tellaro (59 A. Di Nardo)
3. Minasco (46½ L. Bietolini)
4. Tchin Tchin (48½ S. Fancera)
5. Sir (55½ F. Jovine)
6. Calvados (54½ C. Ferrari)
7. Ney (52 F. Manganelli)
8. Eabel (40½ V. Rosa)
9. Molliterno (51½ A. Puca)
10. Osborn (49 C. [illegible])
11. [illegible] (49 R. Valeri)
12. Ballymullen (48½ C. Forte)
13. Il Francia (48 F. De Dominicis)
14. Quemada (47½ S. Renza)
15. Conte di Ciurensa (45½ N. Mulas).

I favoriti: 1. Endshpil-Amolo; 2. Caetano S. Marco-Colibri; 3. José Ortega-Pepin Le Jeune; 4. Judy-Asti Spumante; 5. [illegible]-Sheridan; 6. Norie-Zodal; 7. (Corsa Tris): Minasco-Il Francia-Quemada.

Pronostici ippici

1-2. NAPOLI (Agnano), Premio Archimede (galoppo; L. 1 milione 278.500, m. 2200; 10 partenti). Analasunta (gr. 1) è favorita; buona «chance» di Kronenross (gr. 2).

X-2. PISA (San Rossore), Premio Sabla (galoppo; L. 979.500, m. 2000; [illegible] partenti). Prova molto equilibrata; qualche preferenza per Argimo (gr. [illegible]) e Scotch (gr. 2).

2-1. MILANO (San Siro), Premio Lucrezia (trotto; L. 870 mila 500, m. 1620; 10 partenti). Il regolare Imponente (gr. 2) ha buone possibilità ed anche Toreador (gr. 1) non va trascurato.

1-X. TRIESTE (Montebello), Premio della Prunella (trotto; L. 879.500, m. 2080; 9 partenti). Sembrano da preferire Mimosa (gr. 1) e Narratore (gr. x).

2-1. PALERMO (Favorita), Premio Fortunata (trotto; L. 770 mila 500, m. 2040; 10 partenti). La penalità non dovrebbe fermare Du Tro (gr. 2); tra gli altri notiamo Caron (gr. 1).

1-X. FIRENZE (Mulina), Premio Rassina (trotto; L. 770.500, m. 1660; 14 partenti). Alaska (gr. 1) e Miss Conga (gr. x) si mettono in evidenza; ma la corsa è molto incerta.

IL Visodoro Marzotto
TORINO - VIA VIOTTI 1 - VIA NIZZA 210
nel reparto PELLICCERIA
continua la vendita STRAORDINARIA
di pellicce confezionate A PREZZI ECCEZIONALI
CASTORINI - CASTORI - PERSIANI - VISONI
CASTORINO L. 250.000

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Violenta polemica nello sci italiano

Vuarnet all'attacco

«Tutto da rifare nel clan azzurro» - E chiede due anni di tempo

DAL NOSTRO INVIATO

St-Anton, venerdì sera.

Lo sci ha appena iniziato il suo ciclo stagionale, ma l'avvio nel mese di gennaio è stato talmente rapido, così contrastante nei diversi arrivi, da far perdere la nozione pura del tempo. Così c'è già qualcuno che parla di bilanci e chi sulla base di questi consuntivi, più o meno veri e precisi, avanza molte critiche, e poche lodi, sul nuovo sci italiano.

Jean Vuarnet, che di questo sci è l'artefice come direttore tecnico e responsabile unico delle squadre nazionali, rifiuta tale sistema semplicistico. Non vuole stilare bilanci su un totale di appena sette concorsi, cui hanno partecipato a rotazione una trentina di atleti: questo vuol dire non più di tre gare per ciascuno. Vuarnet non vuol dare giudizi sui singoli atleti ma piuttosto si esprime così: «A questo punto un primo consuntivo lo posso fare sullo sci italiano in generale. Perché mi accorgo che comincio a conoscerlo soltanto adesso. Io sono arrivato con il compito di rimettere in sesto un'organizzazione un po' male in arnese. Ho dovuto crearla, invece, anzi devo ancora crearla, perché non ne è mai esistita una. Mi sono dovuto occupare di tutto, dai corsi per gli allenatori all'acquisto dei maglioni per gli atleti. Parliamoci chiaro, in Italia all'industria collegata allo sci si può chiedere poco o nulla e alla Federazione ancora meno.

«Fatto questo, mi sono trovato di fronte alla situazione tecnica, che risente di una trascuratezza di anni, tanto è vero che partecipiamo alle gare con sei atleti soltanto, perché non ne abbiamo abbastanza classificati nelle graduatorie Fis. Ho cercato di agire con accortezza distribuendo gli atleti nelle diverse prove affinché migliorassero un poco nei tempi. E così sono arrivate le prime critiche. Non mi importano molto per adesso, ma ho idea che ci sarà presto qualche dirigente della Federazione che le farà proprie. Allora diventeranno cose gravi e toccherà a me o a lui saltar via. Bene, il miglioramento tra gli atleti c'è stato, però al momento risultati immediati nelle grandi gare non se ne vedono».

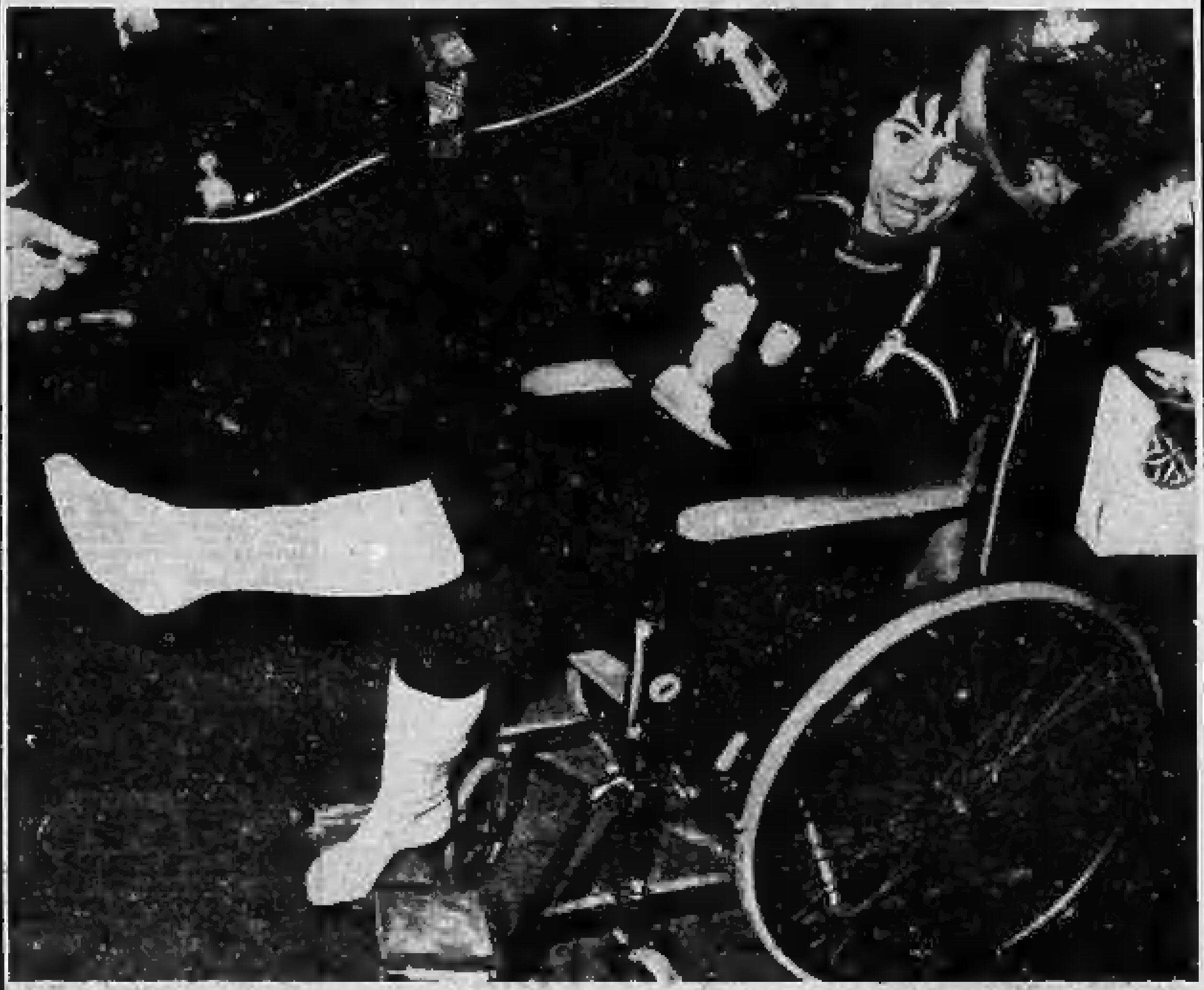
Eppure i successi sono venuti — aggiungiamo —: riguardono le vittorie di Piazzalunga a Les Contamines, di Carlo Demetz e Clataud a Tarvisio, di De Nicolò alla «3-tre».

«Certo, hanno fatto piacere anche quelle — *riprende Vuarnet* — perché bisogna riabituarsi alle vittorie. Perdere nelle gare importanti va bene, ma almeno nelle altre bisogna partire per vincere. Bisogna che questi ragazzi trovino il gusto di un successo, per poi progredire pian piano fino alle gare più importanti. Tra gli uomini non s'improvvisa nulla. Io mi ricordo Perz e Duvillard. Nel '67 correvano a Morzine e in "libera" passavano proprio davanti al mio chalet a metà percorso. Perfetti nello stile, erano quarantesimi all'arrivo. Ci sono voluti due anni ma la settimana scorsa nel concorso di Mégève uno si è vinto lo slalom e l'altro la discesa. Ci vorranno al minimo due anni per riempire il "buco" lasciato da queste decine di stagioni fatte senza programma.

«Certo che io debbo poter lavorare con un po' di margine. Quest'anno si è cominciato a fare allenamenti tecnici in ottobre, quando già si dovrebbe sciare in scioltezza sulla base delle nozioni apprese in estate. Di qui il rendimento inferiore al previsto per parecchi, in particolare per Mussner. A proposito, visto che si sono dette tante cose, l'ho messo fuori squadra quando si è fatto un po' male, non per antipatia. E per continuare a chiarire: alle gare io ho presenziato sempre, alle volte mi sono fatto cento chilometri nella notte come è successo da Wengen a Morzine, per seguire due concorsi contemporaneamente. Vuarnet non lavora a mezzo servizio, non abbiate paura: ha dato le dimissioni da tutto.

Giorgio Viglino

Il Kandahar senza Annie



Annie Famose, la sciatrice francese vittima di un infortunio a St. Anton, è tornata in Francia: eccola all'arrivo a Parigi

La "libera,, vinta stamane dall'austriaca Olga Pall

DAL NOSTRO INVIATO

ST-ANTON, venerdì sera.

Vittoria austriaca questa mattina a St-Anton, nella gara d'apertura del Kandahar. Il successo nella discesa libera femminile è toccato ad Olga Pall, la campionessa olimpionica che pareva quest'anno non aver raggiunto il livello di forma della passata stagione. La vittoria della discesista austriaca non può essere considerata una sorpresa in assoluto in quanto la Pall, specialmente dopo l'incidente toccato alla Famose, era compresa nel ristretto novero delle favorite.

Ottima, finalmente, la prova delle azzurre. Giustina Demetz si è piazzata al quarto posto. La campionessa italiana ci aveva dato le ultime soddisfazioni proprio nel Kandahar del '67. E' ritornata adesso in evidenza, come una delle migliori discesiste del mondo per le doti tecniche e per il coraggio che l'ha sempre contraddistinta. E' un piazzamento che fa ben sperare, quello della Demetz, per il finale della stagione, e che potrebbe rilanciare il morale degli altri componenti la squadra azzurra.

Classifica provvisoria:

1) Olga Pall (Au.) 1'37"70; 2) Isabelle Mir (Fr.) 1'38"26; 3) Wiltrud Drexel (Au.) 1'38"30; 4) Giustina Demetz (It.) 1'38"22; 5) Julia Knobloch (Au.) 1'39"30; 6) Heidi Zimmermann (Au.) 1'38"72; 7) Annerösli Zryd (Svi) 1'39"70; 8) Ex aequo Gertrud Gabl (Au.) e Michèle Jacot (Fr.) 1'40"00; 10) Ex aequo Florence Steurer (Fr.) e Kiki Cutter (Usa) 1'40"10.

g. v.

Amarezza del «cervello» granata

Un dialogo difficile tra Moschino e tifosi

«Moschino, un po' tutti oggi vorrebbero darle ciò che le hanno negato negli scorsi anni. La maglia azzurra, ad esempio. E tuttavia la sua modestia sembra imporle di scacciare questo sogno. O forse non è modestia, ma è una specie di delusione che la fa ritenere pago di quanto ha già. Ci sbagliamo?».

«Non so. E' difficile da spiegare. Certo la mia storia è insolita: ho avuto molte soddisfazioni, ma ho provato anche molte delusioni ed ho dovuto anche superare non poche paure. Io credo che per me la maglia azzurra appartenga davvero alle illusioni di un tempo ormai lontano. A 17 anni ero entrato nel "giro" della Nazionale juniores. Mi dicevano: bravo, come giochi bene, sei dei nostri. Un giorno a Bologna, con Foni allenatore, nella squadra dei Virgili, dei Di Giacomo, disputai un ottimo collaudo in partita. Poi in seguito, negli spogliatoi, avvicinandomi Foni mi disse: "Complimenti", e così mi ritenni praticamente sicuro di essere riconvocato. Invece niente, mi lasciarono a casa e tale fu lo choc per me che decisi di abbandonare ogni illusione».

«Fui poi riconvocato nel '60 tra i P.O. Ancora in allenamento, a San Siro, mi infortunai al ginocchio destro. Mi ero appena sposato, ero fiducioso nell'avvenire, ma quell'incidente minacciò di troncarmi la carriera. Non si trattava di menisco, ma di una distorsione che fece incrociare i legamenti del ginocchio. Un guaio. Appena scendevo in campo il ginocchio gonfiava. Qui è finita, dissi a mia moglie Carla, ed ero disperato. E' finita, mi dissero i medici torinesi, lascia perdere il calcio. Finché Soldan, l'ex portiere del Torino, non mi consigliò un medico milanese, Rispoli, il quale mi prese in cura e dopo un anno mi rimise quasi in sesto. E' un ginocchio che non mi ha mai fatto dormire sonni tranquilli, ma bene o male sono qui. Ed alla nazionale ormai ho rinunciato anche se ho 29 anni».

«Lei ha tutte le credenziali per essere simpatico alla gente. Combin dice che centrocampisti come lei in Europa ce ne sono pochi. I critici più illustri la ritengono un "professore" del calcio. Con lei il Torino, meno alle statistiche, difficilmente perde. Eppure proprio con il pubblico torinese il suo dialogo appare difficile. Due anni fa l'avevano esasperato al punto di indurla a lasciare la squadra granata. Perché?».

«Non so. E' proprio questo il mio cruccio, ciò che mi manca per essere un uomo tranquillo. Finalmente avverto, ormai da un anno, la fiducia dei compagni. Ed ho anche la fiducia dei dirigenti e di Fabbri. Ma con il pubblico, davvero, il dialogo è più difficile. Forse la gente ama il calcio spettacolare, il dribbling in più, ed io invece bado al calcio pratico, palla sul piede e via verso il compagno smarcato, verso l'uomo che mi capisce e che si getta in avanti per ricevere il passaggio.

«A proposito di fiducia. Lei ne ha nel Torino di oggi?».

«Io ogni qualvolta si tratta di scendere in campo ho sempre paura di perdere. Sono fatto così. Abbiamo vinto contro il Bologna e mi sono subito preoccupato della gara con il Varese. Ma se continuiamo a lottare con umiltà, senza crederci campioni del mondo, possiamo fare grandi cose. Ne sono convinto».

Franco Costa

Moschino è amareggiato: «Vorrei che il pubblico mi capisse. Preferisco il calcio pratico»

Distrutta la Matra in prova a Daytona

DAYTONA BEACH, venerdì sera.

Uno spettacolare incidente ha distrutto una delle vetture più veloci iscritte alla Ventiquattro Ore di Daytona. La Matra prototipo, che era venuta in Florida con il patrocinio del governo francese, ha compiuto una paurosa sbandata e una sensazionale capriola proprio sul rettilineo delle tribune. Henry Pescarolo, il ventiseienne pilota che si trovava in quel momento al volante della macchina se l'è cavata con contusioni multiple ma non gravi. Questo il responso dei medici che lo hanno visitato in ospedale. La vettura è andata distrutta.

Forse Del Sol accantonato

Gli esperimenti di Heriberto Herrera a Savona - Il risveglio di Zigoni e Benetti

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, venerdì sera.

La Juventus ha lasciato stamane il sole della riviera per reimmergersi nella nebbia di Torino. Le condizioni dei giocatori che hanno preso parte all'amichevole con il Savona (conclusasi sul punteggio di 4 a 1 per i bianconeri) sono ottime. Fanno eccezione Zigoni (botta ad una caviglia) e Anastasi, non del tutto a posto nonostante il collaudo di ieri con i biancoblù di Rigamonti. Sia per Zigoni che per Anastasi, comunque, non dovrebbero sussistere dubbi.

Zigoni in particolare, oltre ad avere realizzato le prime due reti del match (le altre due sono state realizzate da Haller e Benetti), si è mosso molto bene, confermando di attraversare un periodo di buona forma. Bloccato Anastasi, che oltre tutto non ha insistito per evitare pericolosi contatti con gli avversari piuttosto decisi, Zigoni ha confermato la sua caratteristica di «goleador».

Nel «clan» juventino c'è una certa tranquillità. Heriberto ha provato a Savona due formazioni diverse: nella prima, l'impianto di gioco a centrocampo era composto da Del Sol, Benetti e Sacco, nella seconda da Benetti, Haller e Sacco. Più combattiva, ma sprecona la prima, meno appariscente nel gioco ma più efficace la seconda. C'è chi ha voluto collegare gli esperimenti con l'intenzione di Heriberto di «silurare» Del Sol o Haller, già da domenica prossima con l'Atalanta.

Giorgio Gandolfi

Processo ad Anastasi indossatore per caso

«Processo» in Lega, oggi a Milano, per Anastasi, Fuja e Trebbi. La Commissione disciplinare dovrà vagliare il comportamento di Anastasi, improvvisato ed incauto «indossatore» in un servizio fotografico apparso su un periodico per «soli uomini». Le responsabilità del giocatore juventino son certo ridotte ed il suo comportamento è stato dettato dalla buona fede, avendo ricevuto il consenso da parte della società, che comunque ignorava la finalità precisa del «servizio». Non era nemmeno una speculazione pubblicitaria, quella che voleva compiere Anastasi.

Diverso il «caso» dei due giocatori del Torino. Per un curioso equivoco, Fuja ha contravvenuto alle norme che regolano il controllo antidoping, in occasione della partita Torino-Bologna, aggiungendo al liquido organico, in dose insufficiente, un po' d'acqua.

Trebbi, invece, sarà giudicato per le frasi di «contestazione» rivolte a mezzo della stampa nei confronti del suo allenatore, Edmondo Fabbri, colpevole a dire del giocatore, di trascurarlo a torto, senza alcun motivo.

«Partitissima» nel basket per il campione d'inverno

Anche il campionato di basket cerca la squadra campione d'inverno. Domenica si conclude il girone d'andata con le gare dell'undicesimo turno che dovranno assegnare il titolo di metà torneo.

Due squadre sono in lotta per occupare il ruolo che ha il Cagliari nel campionato di calcio: Simmenthal e Ignis sono a pari punti al comando della classifica e domenica si affronteranno in un duello ricco di *thrilling*. Il titolo di campione d'inverno si decide quindi in questo confronto diretto, una fortunata combinazione che accentua l'interesse dei tifosi: la «partitissima» di Milano, già particolarmente valida sotto l'aspetto tecnico, si arricchisce di questo speciale motivo d'attrazione.

Simmenthal-Ignis vale, nel basket, quanto un Juventus-Inter nel calcio. Milanesi e varesini sono da molti anni abituati a lottare per lo scudetto in un «testa a testa» appassionante che solo nell'ultimo torneo ha visto... l'intrusione dell'Oransoda Cantù. Quest'anno, dopo metà torneo, la squadra di Rubini e quella di Messina sono nuovamente appaiate al comando della classifica: domenica sera la coppia si scinderà, il vincente della gara di Milano sarà anche campione d'inverno.

Si preannuncia battaglia grossa al Palazzetto Lido di Milano. Saranno in campo molti *nazionali*, come Jellini, Pantin, Cortoni, Brumatti, Rusconi, Paschini, ma soprattutto Masini e Meneghin. I due «giganti», entrambi oltre i due metri di statura, dovrebbero esaltarsi in questo duello diretto e confermare le loro grandi doti tecniche.

Antonio Tavarozzi

Tre cestiste del Fiat: Bey (da sinistra), Vincenzi e Pellegrini, durante un allenamento

Le ragazze in vacanza

Il campionato femminile si riposa. Il girone d'andata si è concluso domenica scorsa, adesso le cestiste sostano per un turno: riprenderanno il 9 febbraio con la seconda parte di un torneo che non offre grandi motivi d'interesse. Il Recoaro Vicenza ha già battuto tutte le avversarie, ha conquistato il titolo di campione d'inverno.

Le due squadre torinesi, Fiat e Lanco, sostengono senza ambizioni un ruolo modesto. Un certo stimolo è rappresentato per il Lanco dalla necessità di allontanarsi dalla zona di bassa classifica, per il Fiat dalla speranza in un domani migliore, propiziato dai progressi di alcune giovani giocatrici. La Vincenzi, già convocata in Nazionale (ha poi inspiegabilmente rinunciato a prender parte al raduno di Treviso), la Consiglio, la Bey e la Pellegrini possono costituire per il prossimo anno la base di una formazione rinnovata.

La classifica del torneo femminile è attualmente la seguente: Recoaro Vicenza 18; Standa Milano 15; Geas Sesto 14; Lamborghini Bologna 12; Fiat Torino e Pejo Brescia 8; Dunlop Roma 6; Lanco Torino e Bloch Trieste 6; Zucchet Roma 6.

Domani a Genova il Salone nautico

Alla Fiera di Genova si vivono ormai le ore febbrili della vigilia, in attesa dell'inaugurazione dell'ottavo Salone nautico internazionale, che avrà luogo domattina alla presenza del ministro della Marina Mercantile, on. Giuseppe Lupis. Al salone sono presenti oltre seicento espositori provenienti da diciotto Paesi. La rassegna nautica genovese (che lo scorso anno fu visitata da oltre mezzo milione di persone) ha già superato la «cugina» francese: contro gli 82 mila metri quadrati di area espositiva occupati dal Salone nautico di Parigi, svoltosi nella prima metà di questo mese, stanno gli oltre centomila metri quadrati dell'esposizione genovese.

Come negli anni scorsi, molti sono i cantieri navali specializzati nella nautica da diporto (un'industria che ormai ha raggiunto il valore di vari miliardi) che hanno riservato al salone genovese la presentazione delle loro novità.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

FRABOSA Autopullman della neve. Partenza 7,15 festivi. Agenzia ATIV, Portici Piazza 18 Dicembre 5 (Porta Susa) - RIVIERA EXPRESS, Piazza Statuto 6 - SAVET, Piazza Carlo Felice 83.

LURISIA Autopullman della neve. Partenza 7,15 festivi. Agenzia ATIV, Portici Piazza 18 Dicembre 5 (Porta Susa) - RIVIERA EXPRESS, Piazza Statuto 6 - SAVET, Piazza Carlo Felice 45.

PASQUA Grecia, Turchia, T/n ENRICO C. 3-13 aprile da L. 120.000. - M/n ANNA C. Canarie partenze bimensili, sconto Sposi. PERLO Viaggi, piazza S. Carlo 205, tel. 511.065

SCHENONE L'abbigliamento elegante e qualificato. Sci delle migliori marche. Vasto assortimento calzature. Via Madama Cristina 46 (ang. Corso Raffaello). Telef. 631.779 - 680.387.

SCIATORI da MELANI troverete tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.294.

Bardonecchia Turist Sport - annuncia
I campionati Nazionali Assoluti - Prove Alpine
Bardonecchia dal 19 al 23 febbraio

Courchevel 1850 France (73)
Hotel LE ZENITH****
nuovo e lussuoso. Posizione unica tra gli abeti ed i campi di sci; le migliori attrezzature d'Europa. Oltre le sue terrazze soleggiate verso le piste. La sua cucina è raffinata. Pensione da Fr. 45 a Fr. 65 T.S.C. Telefono: 27.84

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli Indagini. Infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 538.882

Carnevale:
tutti a
SESTRIERE
paradiso della neve
Informazioni e prenotazioni:
Azienda Autonoma di Soggiorno - Telef. (0122) 7050

Annunci economici

② Artigianato

(Continua da pag. 6)

DECORATORE tappezziere [illegible] lavori [illegible] lusso. Telefonare 357-312, 362-060.

DECORAZIONI perfettissime [illegible] rapidamente lavabile 13.000, tappezzeria completa 20.000. Telefonare 355-792. 15301

DECORIAMO ovunque camere [illegible] lire 12.000 tempera 9000. Telef. 750-633. 1001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali, richiesta da 100.000 a 30.000.000, [illegible] rimborso fino a 60 mesi. Via [illegible] 8, tel. 544-224. 13513

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali. Fasano 694-670, 694-180.

A. AFFARONE [illegible] negozio frutta verdura alimentari 600 mila [illegible] dilazionato. Telefonare 513-996. C677

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Plena, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza chiosco giornali centralissimo avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. C677

A. AFFIDO gerenza chiosco giornali centralissimo sicuro reddito. Riva, via Mazzini 1. C677

A. AVVIATISSIMO negozio [illegible] centralissimo cediamo 600.000, 300 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDIAMO negozio mercerie [illegible]

[illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

dopo mangiato
l'amarissimo che fa benissimo

PER L'UOMO FORTE... E PER LA SUA FAMIGLIA OGGI ANCHE LA BOTTIGLIA

(nuova bottiglia da 3/4 di litro)

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

2 DOMENICA

SI VA? SI VAL D'AOSTA

CON L'AUTOSTRADA SUI CAMPI DI SCI

⑦ Domande impiego

[illegible]

⑧ Domande affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑬ Offerte impiego

[illegible]

⑭ Domande lavoro

[illegible]

⑮ Offerte lavoro

[illegible]

⑯ Piazzisti - Rappres.

[illegible]

⑳ Igiene e terapia

[illegible]

㉔ Annunci vari

[illegible]

LIQUIDAZIONE TOTALE
DI TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'
prezzi veramente eccezionali con sconti sino al 60%
COVOLO SPORT
CORSO GIULIO CESARE, 157 - TELEFONO 85.11.35

antica bottega dei maestri mobilieri
CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALUZZO MOSTRA STABILE
VISITATECI anche di DOMENICA

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Attività modesta con lievi regressi

A TORINO — La settimana termina con un mercato stitico, che praticamente non si scosta dalle quotazioni di ieri. Le aperture mettono in luce una generica situazione di equilibrio. Anche oggi la fase del «durante» trascorre praticamente senza affari. La chiusura, compilata nel quadro di una attività modesta, rinnova queste indicazioni di equilibrio. Un lieve progresso è registrato per alcuni titoli, tra cui principalmente Centrale, Amiata, Pirelli.

Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa resistente.

A MILANO — La settimana di Borsa si è chiusa con un nuovo, modesto tentativo di rafforzamento dei corsi, che però è stato quasi annullato sul finale da realizzi di ottava. In complesso le oscillazioni dei valori sono risultate molto ristrette, con punte migliori in apertura. Molto ben tenute le Centrale su ricoperture.

Rafforzamenti si avevano anche sulle Viscosa e altri tessili e sulle Cementi, Breda, Mittel, Assicuratrice e Compagnia Milano. La chiusura subiva una leggera prevalenza delle offerte, con conseguente consolidamento dei corsi su basi più calme, senza differenze di rilievo dalla precedente chiusura. Discretamente attivi i valori di Stato, con buona intonazione; resistenti le obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 30.900-30.720; Fiat 2952-2940; Montedison 1021,50-1020; Viscosa 3050-3055-3040; Burgo 15.385-15.360; Rumianca 1243-1236,50.

Dopo Borsa resistente: Viscosa 3030-3040; Generali 30 mila 700; Fiat 2940; Montedison 1020.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3105; Alitalia 17.520; Amiata 10.350; Anic 1165; Assicuratr. 60.700; Bastogi 1940; Beni Stabili 3668; Binda 33.350; Breda 3500; Brioschi 13.700; Burgo 15.360; Caffaro 281; Cantoni 14.400; Carlo Erba or. 20.320; Carlo Erba pr. 6435; Cascami 3330; Cementir 4585; Châtillon 3730; Ciga 5850; Coge 9380.

Comp. Toro ord. 8940; Comp. Toro pr. 6020; Cond. Acqua 681,50; Cucirini 7130; Dalmine 1080; De Ferrari 1388; Donzelli 2650; E. Marelli 606; Eridania 2360; Elecrsit 3402; Falck or. 3300; Falck pr. 2510.

Fiat or. 2940; Fiat pr. 2525; Fiumare 330; Finsider 393; Fisac 398; Fond. Incendio 11.640; Fond. Vita 26.720.

Gavardo 1530; Generalfin 820; Generali 30.720; Gim 3512; Ginori 380; Habitat 2355; Imm. Roma 570; Invest 2733; Italcable 3450; Italcementi 24.820; Italgas 1125; Italpi 2361; Italsider 946; La Centrale 6100; Laterrosi 3348; L'Ausiliare 2695; Lepetit or. 4670; Lepetit pr. 4895; Linificio 500.

Liquigas 104; Magneti M. 1461; Magona 2390; Manif. Tosi 1880; Marzotto 1500; Mediobanca 76.130; Metalli 3355; Mira Lanza 47.840; Mittel 14.140; Mondadori pr. 3239; Montedison 1020; Monteponi 232; Motta 4095; Nebiolo 710; Nord Milano 4730; Olcese 230; Olivetti or. 3047; Olivetti pr. 3050; Pacchetti 686.

Pibigas 85,30; Pirelli e C. 3805; Pirelli S.p.A. 3387; Pozzi ord. 65; Pozzi priv. 273,50; Ras 45.470; Rinascente ord. 357,25; Rinascente priv. 235; Risanamento 6100; Romana Zuc. ord. 124,50; Romana Zuc. priv. 374; Rossari 8300; Rolondi 30.000; Rumianca 1236,50; Saffa 5390; Sai 28.120; Sarom 1141; S. E. Sardi 4335; Sges 1735.

Siele 6239; Silos 3570; Sip 2081; Sme 2311; Stampall 5270; Stet 2934; Sviluppo 3710; Tecnomasio 939; Terni 243; Tilane 350,50; Tosi Franco 1728; Trafilerie 620.

A GENOVA — La settimana si è conclusa con un mercato azionario povero di affari e con quotazioni aderenti alla chiusura precedente. Il comparto del reddito fisso trascurato e poco scambiato.

Centrale 6088; Generali 30.775; Ras 45.576; Meridionali 1940; Nai 7475; Viscosa ordinarie 3044; Viscosa privilegiate 2455; Finsider 393; Italsider 945,50; Fiat ordinarie 2949; Fiat privilegiate 2537; Sip 2082; Montedison 1019.

A FIRENZE — Mercato prevalentemente cedente salvo qualche eccezione per gli assicurativi, Viscosa e Siele. Bastogi 1943; Centrale 6070; Fondiaria Incendio 11.660; Fondiaria Vita 26.800; Viscosa ordinarie 3045; Montedison 1019; Magona 2400; Fiat 2945; Immobiliare 370.

A TORINO

	30	31		30	31		30	31
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		

Un bracciante in Calabria

Spara alla sorella perché resiste alle sue violenze

La giovane, che ha 16 anni, rimarrà cieca

Nostro servizio particolare

Reggio Calabria, ven. sera.

Un giovane di vent'anni ha sparato una fucilata in pieno viso alla propria sorella sedicenne perché gli aveva resistito. La fanciulla, che ha perso gli occhi, versa in gravissime condizioni in ospedale. Lo sparatore è stato arrestato.

Il tragico episodio è avvenuto a Oppido Vecchio, una frazione di Oppido Mamertina. Protagonisti sono stati il bracciante Rocco Muratore e sua sorella Letizia, una bella ragazza di 16 anni. Mentre erano soli in casa il giovane tentava di violentare Letizia la quale, però, opponeva resistenza con tutte le sue forze.

Come impazzito, il muratore imbracciava il fucile ed esplodeva un colpo in pieno viso contro la sorella che si accasciava sul pavimento in un lago di sangue con un urlo straziante. Mentre il giovanotto veniva tratto in arresto dai carabinieri, la ragazza era trasportata all'ospedale di Reggio Calabria dove i medici le riscontravano lo scoppio dei globuli oculari e ferite da pallini da caccia sparse in tutto il volto. Le sue condizioni, come si è detto, sono gravissime, ma i medici non disperano di salvarla. Purtroppo, però, se scamperà alla morte resterà cieca.

f. s.

Studente di Cosenza tenta il suicidio dandosi fuoco

COSENZA, venerdì sera.

Uno studente cosentino, Gilbert Antonio Sanginelo di 19 anni, ha tentato stamane di imitare il sacrificio del giovane cecoslovacco Jan Palach, dinanzi alla sede dell'Istituto per geometri di Viale Trieste, nel quale frequenta la quarta classe sezione «C».

Il Sanginelo, cogliendo di sorpresa i compagni di scuola, si è versato addosso una lattina di benzina ed ha dato fuoco ai vestiti. Stava per trasformarsi in una torcia umana quando sono intervenuti un agente di pubblica sicurezza ed un vigile urbano i quali erano in servizio nella zona. I due gli hanno buttato addosso un cappotto riuscendo così a spegnere le fiamme. Il ragazzo è stato trasportato in ospedale.

L'on. Carollo rieletto presidente Regione siciliana

Palermo, venerdì sera.

L'on. Vincenzo Carollo, della democrazia cristiana, è stato rieletto presidente della Regione siciliana.

Sempre agitato il mondo degli studi

Cantavano «Giovinezza» gli studenti contrari all'insegnante di Genova?

La grave accusa è partita dal Sindacato della scuola (Cgil) che prende posizione a favore della professoressa licenziata - Ancora occupate a Bologna 7 facoltà universitarie - Invasi dagli allievi due istituti in Puglia

Genova, venerdì sera.

(l. d.) Il provveditore agli studi di Genova e il preside del liceo scientifico «Cassini» che hanno licenziato l'insegnante di matematica Marcella Lelli, di 37 anni, «contestata» dagli studenti perché le sue lezioni «non erano un modello di chiarezza», hanno agito «per pura demagogia», secondo il sindacato scuola della Cgil. E' stato proprio il sindacato a portare a conoscenza dei giornali la vicenda della professoressa, abilitata con incarico triennale e licenziata «in tronco» il 20 gennaio.

La vicenda è nota. Fin dai primi giorni di scuola la Lelli non era riuscita a «legare» con gli alunni, studenti degli ultimi anni dello scientifico. L'attrito era ben presto degenerato nella protesta degli studenti, che praticamente impedivano, con schiamazzi, all'insegnante di fare lezione. Il preside, prof. Pastorino, ha perciò chiesto al provveditore un ispettore e successivamente il caso è stato esaminato da un'apposita commissione. Infine, il licenziamento.

Il preside Pastorino ha dichiarato: «Ho parlato con la signorina Lelli, invitandola ad instaurare un dialogo, affinché tra lei e i suoi alunni si giungesse ad una proficua comprensione, ma invano».

«Come s'è comportato il preside — chiede ora il sindacato — nei confronti degli studenti che, alla stessa presenza dell'ispettore, avrebbero tenuto un contegno palesemente irrispettoso, come se fossero sicuri di non essere in alcun modo ripresi (forse perché erano soliti esprimere il loro disappunto canticchiando *Giovinezza, giovinezza...*)?».

Il sindacato, nella sua comunicazione, aggiunge: «Il preside e il provveditore hanno voluto presentare il provvedimento come conseguenza della "contestazione" studentesca e come "concessione democratica" alle richieste degli studenti. Questa è pura demagogia».

Bologna, venerdì sera.

Continua all'università di Bologna l'occupazione da parte degli studenti delle facoltà di Ingegneria, Matematica, Fisica, Giurisprudenza, Lettere, Scienze politiche e l'Istituto di Istologia. Quest'ultimo istituto è stato occupato dagli studenti di Scienze Biologiche e Scienze Naturali. In un documento chiedono: [illegible] continua d'esami, abolizione della graduatoria di demerito, controllo degli studenti sull'esame, abolizione degli esami di abilitazione, delle firme di frequenza, del colloquio di laurea, definizione del problema dell'internato e abolizione del blocco degli esami.

Bari, venerdì sera.

Circa sessanta allievi dell'Istituto Tecnico Agrario, hanno occupato la scuola al termine di un'assemblea alla quale hanno partecipato anche due insegnanti. L'iniziativa è stata presa per protestare contro la possibilità che, con l'attuazione della riforma della scuola, il diploma conseguito al termine del corso di studi negli istituti tecnici non consenta un immediato inserimento nel mondo del lavoro».

A Barletta la sede del Liceo Scientifico statale è stata occupata da un gruppo di 40 studenti appartenenti alle ultime classi per sollecitare l'attuazione del progetto di riforma Sullo.

Asti, venerdì sera.

(a. m.) Gli ottocento allievi dell'Istituto tecnico «Gioberti» si sono astenuti stamane per il secondo giorno consecutivo dalle lezioni per sostenere la loro richiesta di riforma della scuola. Gli studenti hanno poi percorso le vie del centro della città.

Ivrea, venerdì sera.

(r. a.) 600 studenti dell'Istituto professionale di Ivrea hanno scioperato questa mattina per l'abolizione dell'esame di qualifica. I giovani si sono recati in corteo fino in piazza di Città dove hanno atteso dalle 10 alle 11 che una delegazione venisse ricevuta dall'assessore delegato Mario Viano.

Il responsabile dell'amministrazione cittadina hanno spiegato i motivi dell'agitazione, che si possono riassumere in tre punti: 1) dopo tre anni di frequenza i docenti sono in grado di maturare un giudizio nei confronti degli studenti senza l'esame di qualifica; 2) l'esame di qualifica rappresenta una prosecuzione dell'anno scolastico, essendo l'esame stesso condotto da una commissione interna; 3) come tutti gli esami, ha, in funzione di porre in seri disagi esaminandi ed esaminatori.

Sanremo, venerdì sera.

(r. e.) Circa 100 studenti dell'istituto tecnico commerciale «Cristoforo Colombo» di Sanremo sono in sciopero da stamane. L'agitazione non ha nulla a che fare con la protesta in atto contro il Festival della canzone, ma tende a richiamare l'attenzione del Ministero della P. I. sulla riforma degli esami di maturità e di abilitazione.

Sgombrato stanotte il liceo occupato ad Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

(c. c.) L'occupazione del liceo classico «Giovanni Plana» di Alessandria è finita. Stanotte la zona adiacente alla scuola, sita in piazza Matteotti, è stata bloccata dalle forze dell'ordine al comando del questore ed ai 30 studenti, o poco più, che bivaccavano nell'atrio è stato rivolto l'invito ad uscire. I giovani hanno obbedito.

Ad occupare l'istituto erano rimasti, oltre a pochi allievi del «Plana», i rappresentanti di altre scuole cittadine, (magistrali, istituto tecnico e liceo scientifico) nonché alcuni universitari e aderenti al movimento «Democrazia diretta». Anche da Pavia erano giunti ieri due universitari per affiancare i liceali alessandrini, assistiti da un partito di estrema sinistra che forniva coperte e cibi.

L'occupazione era stata decisa per protestare contro la sospensione dello studente Luciano Campassi, che si era rifiutato di lasciarsi interrogare dalla professoressa di chimica in quanto «non era il suo turno». Il Liceo è ora chiuso a tempo indeterminato.

A un concerto a Francoforte

Contro Kiesinger insulti, sassate grida di «nazista»

La macchina del Cancelliere protetta da settecento poliziotti contro un migliaio di dimostranti - Danneggiate la Borsa ed alcune banche

Nostro servizio particolare

Francoforte, venerdì sera.

Quella che doveva essere una fastosa serata di gala, imperniata su un concerto diretto da Von Karajan e illustrata dalla presenza del Cancelliere Kiesinger, si è svolta ieri sera a Francoforte in una cornice di scontri fra polizia e dimostranti, che inveivano all'indirizzo degli invitati gridando «nazisti, nazisti».

Kiesinger è apparso il principale bersaglio del migliaio di manifestanti, per lo più giovani, radunati davanti all'Opera di Francoforte. C'erano circa settecento poliziotti attorno all'edificio che sono riusciti a far muro, impedendo che i dimostranti si avvicinassero pericolosamente alla macchina del Cancelliere.

Mentre le signore fastosamente abbigliate e i signori in *light* entravano nel teatro la folla gridava in coro «Sieg Heil», che fu il grido di battaglia nazista e viene oggi ripreso in tono ironico. Nonostante l'attenta sorveglianza, i poliziotti non sono riusciti tuttavia a impedire ai dimostranti di fare intorno alla macchina dell'ex Cancelliere Ludwig Erhard, tempestandola furiosamente di pugni. Quando è comparso Kiesinger, le invettive e le grida al suo indirizzo hanno toccato il culmine.

Al termine dello spettacolo, si sono verificati nuovi incidenti. Mentre, protetti dal cordone dei poliziotti, gli invitati si dirigevano verso un albergo vicino per un pranzo in onore di Kiesinger, dalla folla si sono levate grida di «Dov'eravate il 29 gennaio di 36 anni fa?» (è il giorno in cui Hitler venne nominato Cancelliere del Reich tedesco). Dopo lo spettacolo si sono verificati gli incidenti più gravi. La folla ha preso a sassate il corteo delle vetture ufficiali e la polizia ha dovuto adoperare gli idranti per disperdere i manifestanti.

Nella grande calca, una decina di persone hanno riportato contusioni e ferite. Alcuni giovani sono stati arrestati.

In altre parti della città, gruppi di dimostranti si sono accaniti contro la sede del consolato generale degli Stati Uniti, sfasciando una ventina di finestre, contro l'edificio della Borsa, due filiali di una banca tedesca, la sede del Banco Español e il comando di polizia.

A tarda notte la calma è tornata. Il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino era stato organizzato per raccogliere fondi destinati a finanziare la preparazione della squadra nazionale che nel 1972 parteciperà alle Olimpiadi di Monaco di Baviera. Saranno queste le prime Olimpiadi organizzate in Germania dopo quelle del 1936 svoltesi a Berlino.

Si calcola che i 1400 invitati, tra cui numerosi esponenti politici e personalità dello sport, abbiano versato una cifra pari a 117 milioni di lire. *(Associated Press)*

Tragica evasione dal «Buon Pastore» di Roma

Morta una ragazza caduta fuggendo dal riformatorio

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

(n. r.) Una ragazza di 18 anni è morta a causa delle lesioni interne riportate scavalcando il muro di cinta dell'istituto di rieducazione del «Buon Pastore», nel quale era rinchiusa. La giovane, Natalina Benigni, aveva messo in atto il piano di fuga domenica scorsa, in compagnia di un'altra corrigenda, Marilena Ferracci di 16 anni.

Mentre le compagne dormivano e la sorveglianza delle suore era meno intensa, le due ragazze si erano rivestite ed avevano scavalcato il muro, alto oltre tre metri, che circonda l'istituto di Trastevere. Nel cercare di scivolare a terra in strada, Natalina Benigni era caduta malamente e si era lussata una tibia sul marciapiede.

La compagna di fuga l'aveva allora trascinata lontano ed aveva poi chiesto soccorso ad un'automobilista di passaggio. All'ospedale San Giovanni, dove si era fatta ricoverare, i medici avevano detto a Natalina che la frattura sarebbe guarita in una quarantina di giorni.

Poiché la ragazza aveva dichiarato al posto di polizia dell'ospedale di essersi ferita in una caduta accidentale per strada, i medici s'erano limitati ad ingessarla senza sottoporla ad esami più completi ed approfonditi. Ieri Natalina è improvvisamente morta. E' probabile che oltre alla lieve frattura avesse subito lesioni interne. La polizia sta svolgendo indagini per accertare eventuali responsabilità penali a carico di terzi.

Italiano assassinato su un battello a Stoccarda

BONN, venerdì sera.

Il cadavere di un italiano è stato trovato in una cabina su un battello ancorato nel porto fluviale di Stoccarda, sul Neckar.

Un marinaio di 23 anni, facente parte dell'equipaggio, ha confessato di avere ucciso il giovane.

Sull'ucciso sono stati trovati documenti recanti il nome di Pietro Di Rosa, nato nel 1946 a Cosenza.

Piena luce sul furto del malto a Vercelli

La segretaria della Prinz Brau falsificò gli ordini di prelievo Un camionista portò via da solo le trecento tonnellate

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Chiarito il mistero delle 300 tonnellate di malto della Prinz Brau di Carisio, sparite poco per volta dai magazzini generali di Vercelli. Quando i rappresentanti della ditta andarono a ritirare il malto e scoprirono che non c'era più, i dirigenti dei magazzini fecero vedere le pezze giustificative: erano ordini di prelievo su carta intestata della Prinz, con i timbri della ditta e la firma del direttore. Ma, si accertò poi, tutto era falso.

Si trattava di una truffa ideata — accertò la squadra Mobile della nostra questura — dalla trentaseienne Maria Teresa Nino-Barale, abitante a Biella, via Santuario per Oropa, ex segretaria della Prinz, sino a poco tempo fa. Fin dal 1967, quando era ancora in servizio, aveva architettato di impadronirsi di quell'ingente quantitativo di malto e per attuare il piano si mise d'accordo con tale Carlo Priario di 38 anni, da Campiglia Cervo.

Il Priario nel novembre del 1967 avvicinò il mediatore quarantenne Ambrogio Rossi, abitante a Casale. Il Rossi accettò l'offerta di comprare il malto perché il prezzo richiestogli era convenientissimo: 5300 lire invece di 11 mila al quintale. Per mezzo di un autotrasportatore, Biagio Ricci, 45 anni, da Casale, si cominciò a ridurre sempre più la montagna di malto.

La Barale teneva buoni quelli della Prinz Brau dicendo che tutto era in regola. Ma quando fu licenziata e non potè più ripetere il solito favorevole ritornello, il castello crollò e si accertò che il malto era sparito, nel giro di un anno, in una serie di viaggi Casale-Vercelli. Il Ricci fu il primo ad essere fermato dalla polizia. Poi vennero gli altri. Egli la settimana scorsa aveva detto di avere prelevato solo 40 tonnellate di malto; ma nelle ultime ore ha confessato che le ha portate via tutte e che sono finite al Rossi.

L'inchiesta continua perché si deve accertare, fra l'altro, quanto hanno guadagnato la Nino Barale e il Priario e dove è finito il ricavato delle vendite. Tutti i protagonisti della vicenda sono stati imputati di vari reati: per furto continuato ed aggravato la Nino Barale, il Rossi ed il Priario; la Nino Barale, inoltre, di appropriazione di documenti di ufficio e di falso in scrittura; il Ricci per concorso in furto continuato ed aggravato.

w. n.

Un operaio a Rivalta

Asfissiato nel garage dai gas del motore

Orbassano, venerdì sera.

(e. s.) L'operaio Filippo Montanaro, di 43 anni, residente a Rivalta Torinese in via Torino 25, è stato trovato stamane asfissiato nel garage della propria abitazione. Questa notte, arrivato dal lavoro, l'uomo udiva dei rumori sospetti nel garage, dove la moglie Giuseppina Costa, di 38 anni, venditrice ambulante di generi d'abbigliamento, tiene la propria merce. Scendeva quindi nel garage dicendo alla moglie che vi si sarebbe fermato per circa un'ora per fare sorveglianza. Stamane alle 7,30 la moglie, non vedendo il marito a letto, lo cercava e lo trovava sulla auto asfissiato dall'ossido di carbonio prodotto dal motore, messo in moto per attenuare il freddo della notte.

Il medico constatava la morte del Montanaro, risalente ad un paio di ore prima.

★ ALESSANDRIA — E' stato denunciato per truffa e falso il commerciante Walter Negri, di 38 anni, da Salò.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

DOMENICA
SI VA? SI VAL D'AOSTA
CON L'AUTOSTRADA SUI CAMPI DI SCI

SUPERMATERASSI
GRANDE MAGAZZINO SPECIALIZZATO rivenditore delle più grandi marche
TUTTI I MATERASSI
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE
MATERASSI E CUSCINI DI BLOCCO
TORINO - Corso Giulio Cesare 27 bis (ang. corso Emilia 1) - Tel. 85.08.57

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Non è ancora stato ingaggiato il noto stopper Pierino Sparaiodrò che nello scorso campionato ha realizzato 36 autogol battendo il record assoluto. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telef. 530.797 - 537.924
TORINO

LENTI A CONTATTO
solo applicazioni perfette
A. XIMENES
Via Cernaia 13
Telefono 532.175 — 1° piano

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO
DELLO STATO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.558

DOMENICA
SI VA? SI VAL D'AOSTA
CON L'AUTOSTRADA SUI CAMPI DI SCI

In VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
per fine inventario VENDE al massimo deprezzamento per realizzo

STOCK BORSE VITELLO E CAMOSCIO . . . . da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK BORSE VIAGGIO . . . . da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK BORSE RASO . . . . da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK BORSE TARTARUGA E LUCERTOLA . da L. 4290 - 7990 - 12.900 in più
STOCK BORSE COCCODRILLO . . . . da L. 12.900 - 16.900 in più

PREZZI DI REALIZZO SU GUANTI - OMBRELLI - VALIGIE - BAULI - CARTELLE
PELLETTERIE IN GENERE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

in edicola a fascicoli settimanali

enciclopedia medica per tutti

un'opera di grande divulgazione scientifica per la conoscenza della medicina, articolata secondo l'originale formula dizionario-monografie

4 volumi di dizionario

6000 voci di anatomia, fisiologia, patologia, terapia, igiene

4 volumi di monografie

I fondamenti della conoscenza medica
Malattie e difese dell'uomo d'oggi
I problemi quotidiani del medico e della famiglia

88 fascicoli settimanali di 36 pagine (compresa la copertina)
ogni fascicolo L. 350
2816 pagine stampate a colori
10.000 illustrazioni: microfotografie, macrofotografie, radiografie, disegni scientifici, grafici, tabelle

Nelle copertine dei fascicoli, un moderno **Manuale di puericultura** illustrato

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Foto Intercamera